

Dragone:

Posta: Via IV novembre 63
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 5 - 31 maggio 2018

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico Cuneo - San Rocco C. Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

IN VALLE MAIRA

Difficoltà, opportunità e bilanci

Origine della scuola di montagna

a pagina 7



ATLETICA

Campionati sulle lunghe distanze

Argento per Eufemia Magro



a pagina 18

IL PUNTO DI VISTA

Il compromesso

di Italo Marino

a pagina 3

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

MAGGIO

Trasparenza: invocata, negata, più spesso dimenticata. Torniamo su questo tema che abbiamo già affrontato diverse volte partendo proprio da due temi dell'ultimo Consiglio comunale.

Il conto consuntivo 2017 dell'ente e l'eventuale fusione con Cartignano.

Partiamo però da più lontano, dalla Politica ai livelli più alti. Quella Politica che invoca la partecipazione consapevole del cittadino, quella che voleva e vuole abrogare le tante leggi inutili e semplificare la burocrazia, quella che voleva aprire il Parlamento con un apriscatole, quella europea - più grande di tutti noi - condizionata e condizionabile unicamente dal "mercato" e attenta più alle agenzie di rating, pronte a dare pagelle ma incapaci di prevedere le crisi economiche, che alle necessità delle persone.

In questo scenario, la partecipazione del cittadino è un'immagine di bandiera e la disaffezione del medesimo, chiamato in causa solo quando servono i voti, diventa quasi inevitabile. Lo testimonia inequivocabilmente il calo dell'affluenza alle urne. Senza polemica alcuna, un solo esempio: a proposito di "apriscatole" chi dopo le elezioni politiche 2013 fece un cavallo di battaglia della diretta streaming per le trattative politiche, si è guardato bene dal fare altrettanto nella sceneggiata che dura da oltre due mesi, dopo le elezioni 2018. E già questo la dice lunga sulla volontà di trasparenza vera.

Ma veniamo a cose più vicine a noi.

Pensare alla fusione di più comuni è un tema che travalica numeri e finanziamenti; è una questione che non si può limitare alle "segrete stanze". E poi, la necessità di conoscere pochi dati, ma chiari e comprensibili, per spiegare agli amministratori come sta il comune di cui sono cittadini dovrebbe essere una priorità. In realtà il tutto si riconduce ad argomenti per addetti ai lavori. Sintomatico il fatto che, quando nel consuntivo si parla di MOL (acronimo per definire il margine operativo lordo), il tecnico di turno non ha difficoltà ad asserire che nemmeno la Giunta sa cosa significhi.

Se questo corrisponde al vero, come possiamo pensare che i cittadini si appassionino all'amministrazione del loro paese?

STORICA PROMOZIONE In serie D



Esultanza di giocatori, dirigenti e tifosi a pag. 18

DRONERO

Consiglio Comunale

Il consuntivo 2017 con una disponibilità di 533 mila euro

Giovedì 24 maggio. Il Consiglio si apre con un discreto numero di assenti, tra i Consiglieri di minoranza l'unica presente era Luisella Einaudi, assenze anche tra i consiglieri di maggioranza. A giustificazione delle assenze della minoranza, la Consigliere Einaudi puntualizza che se il preavviso fosse arrivato con qualche giorno prima non si sarebbero creati questi disguidi. Il Sindaco ribadisce che il preavviso è stato inviato rispettando i tempi previsti dalla norma. Il Segretario

spiega che il Consiglio doveva cadere esattamente il 24 per poter approvare il regolamento sulla privacy, che entrava in vigore, per tutto il Paese, il giorno seguente. Il numero dei presenti risulta comunque sufficiente per svolgere il consiglio.

1) **Letture ed approvazione verbale seduta precedente**
Votazione: tutti favorevoli
2) **Ratifica e deliberazione della giunta comunale all'oggetto finanza di variazione bilancio preventivo 2018**

Sindaco: Abbiamo dovuto fare una variazione al bilancio di 10.000 euro a causa dei proventi della carta d'identità digitale. Si tratta di una partita di giro, il Comune incassa i soldi e poi li gira subito al Ministero. Nessuna considerazione. Votazione tutti favorevoli

3) **Approvazione conto bilancio 2017**

Sindaco: Sostanzialmente il ragionamento è questo. Il conto consuntivo chiude con un

A&MM
(continua a pag. 6)

CONSIGLIO COMUNALE DI ROCCABRUNA

Approvato il conto consuntivo



Il nuovo piazzale dei Trovatori. Nell'area antistante il campo sportivo di via Marcabrun è stato di recente completato il piazzale dei Trovatori nel quale è stato ricavato un parcheggio che dispone di 43 posti auto, un posto moto ed uno per persone disabili

Nella seduta serale del 15 maggio scorso, il Consiglio comunale di Roccabruna ha approvato il conto consuntivo 2017 dell'Ente. L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre ammonta a 156.492 euro. A questa cifra occorre sottrarre la somma dei crediti di dubbia esigibilità (17.060) e ne risulta una disponibilità di 139.431 euro. Successivamente il Consiglio ha deliberato di utilizzare parte dell'avanzo (57.000 euro) integrando stanziamenti di spesa corrente e di conto capitale per l'esercizio 2018-2020, mantenendone inalterato il pareggio finale. È stata quindi approvata la variazione al bilancio di previsione necessaria per recepire queste modifiche

Il Consiglio poi ha approvato il regolamento per l'attuazione della direttiva dell'Unione Europea in materia di tutela delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali. Il nuovo regola-

mento, approvato all'unanimità, sostituisce il precedente, in vigore dal 2005, a partire dalla data del 25 maggio così come previsto dalla direttiva europea.

È seguita poi la delibera di adeguamento del Regolamento edilizio comunale a quello regionale tipo approvato lo scorso 28 novembre. Da ultimo si è proceduto alla regolarizzazione della situazione di fatto venutasi a creare con l'ampliamento del cimitero di San Giuliano nel 1974 quando in seguito ad accordo verbale furono eseguiti i lavori sui terreni in questione, senza trascrizione degli atti. Si tratta in totale di circa 3400 mq, parte dei quali già utilizzati nell'ampliamento dell'area cimiteriale e parte a disposizione per futuri ampliamenti.

Il Consiglio, che negli ultimi tempi ha provveduto a regolarizzare già diverse situazioni

Sergio Tolosano
(continua a pag. 6)

30 GIORNI / LA COPERTINA

In Valle Maira gli alberi muoiono misteriosamente

Lentamente perdono il loro maestoso colore verde. I rami si abbassano e si coloriscono di un marrone spento. E poi l'inesorabile sorte, seccano. Sono a centinaia, forse a migliaia, gli alberi della Valle Maira, che nel tratto di 20 km tra San Damiano Macra e Prazzo, appassiscono in modo anomalo

Inizialmente si pensava alla scena del crimine di un insetto urticante, la "processionaria", che sta infestando le valate. Il nome di questa piccola creatura deriva dal particolare modo con cui si sposta da un albero all'altro, simile appunto ad una "processione". Eppure, la misteriosa morte degli alberi si è manifestata anche nei boschi a quote elevate, dove per il freddo questo insetto non riesce a sopravvivere. Un giallo dunque, una vera caccia all'assassino. A segnalare il caso alla Forestale di Dronero e ai funzionari regionali del settore Ambiente è stato l'ex sindaco e attuale consigliere comunale di Prazzo, delegato a Foreste e agricoltura, Fortunato Bonelli. L'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) ha costituito una rete di monitoraggio regionale, che coinvolgeranno oltre alla valle Maira, le valli Stura e Tanaro.



Nido di processionaria

A.M.

VALLE MAIRA

Fusioni dei comuni, dibattito aperto



San Damiano Macra. Sede dell'Unione Montana

Da qualche mese e con una certa insistenza si è imposto all'attenzione degli amministratori locali anche in Valle Maira il tema della "fusione dei Comuni". L'incontro tra amministratori,

compresi anche i consiglieri comunali, per un confronto politico su "opportunità e rischi della fusione di Comuni" convocato la sera di venerdì 11 maggio a San Damiano dal Presidente dell'Unione Mon-

tana Roberto Colombero ha di fatto aperto il dibattito in valle e l'affollamento della sala ha rivelato quanto l'argomento sia caldo.

La cronaca della riunione ha visto tutti i Sindaci di Valle da Acceglio a Dronero esprimere con più argomentazioni le difficoltà di gestione attuali e legate a carenze strutturali negli organici del personale (segretari e funzionari in primis), a bilanci inchiodati dal rispetto dei patti di stabilità e soprattutto ad una costante e inarrestabile richiesta di nuovi e complessi adempimenti dettati dalle normative statali ed europee. Arrivati a questo punto la quotidiana attività co-

Mario Piasco
(continua a pag. 8)



30 giorni

A cura di Alessandro Monetti



Negozi si trasferisce in Via Roma

1 MAGGIO. Nel corso del mese di aprile anche "La Perla nera" - vendita di cosmetici, professionali made in Italy per la cura del corpo e dei capelli - si è trasferita da via IV Novembre nella nuova sede di via Roma 27. Con questo nuovo esercizio che organizza anche corsi specifici, va ad arricchirsi il panorama della centrale via Roma.

Nuovi orari linea bus Dronero-Cuneo

14 MAGGIO. Entra in vigore il nuovo orario delle Linee 92 Cuneo - Dronero - Roccabruna. Sulla linea 92 sono state aumentate il numero delle corse con un servizio cadenzato ogni mezz'ora: da Roccabruna verso Cuneo le corse partiranno al minuto 5 ed al minuto 35. Da Cuneo-piazza Torino a Roccabruna la partenza delle corse è prevista al minuto 10 ed al minuto 40. Integrato anche il servizio per l'alta Valle Maira: la linea 78 Cuneo - Dronero - Acceglio. L'orario della nuova linea 78 Acceglio-Cuneo, è stato modificato nella corsa Scolastica Acceglio-Cuneo delle 06:25, anticipandola di 5 minuti per garantire l'arrivo a Cuneo in orario. Partenza da Acceglio alle ore 6:20 e arrivo a Cuneo stazione FS alle ore 7:45. A Dronero, alla fermata "Teatro", sono previste le coincidenze da e per Acceglio. In questo modo si offre un collegamento con tutta la Val Maira tra Cuneo e Acceglio. Alcune corse Cuneo - Dronero e viceversa verranno effettuate da autolinee Nuova Effetue con lo stesso percorso della linea 92. Anche l'orario festivo è stato modificato e cadenzato con frequenza bi oraria: offre due coppie di corse tra Acceglio e Cuneo e viceversa.

Droneresi all'adunata degli alpini

13 MAGGIO. Alla novantunesima Adunata Alpini di Trento, tra i vari gruppi, era presente pure quello di Dronero. I droneresi hanno visitato l'Ossario del Monte Pasubio e la Città di Rovereto, effettuando poi una escursione in battello da Lazise a Riva del Garda, con pranzo a bordo. Non è mancata la visita a Trento ed infine la partecipazione alla tradizionale sfilata. Fortunatamente le condizioni meteo sono state clementi, permettendo così le varie visite programmate. Solamente al ritorno qualche acquazzone ha accompagnato gli alpini droneresi, che hanno cenato in un agriturismo di Santo Stefano Belbo prima di fare ritorno alle loro abitazioni.



Ezio Mauro premiato a Saluzzo

17 MAGGIO. A Ezio Mauro, giornalista e scrittore, prima direttore, ora editorialista del quotidiano La Repubblica, è stato consegnato il Premio 2018 dell'associazione culturale "Bella Ciao". La cerimonia di premiazione si è tenuta giovedì 17 maggio alle 21 presso l'Antico Palazzo Comunale di Saluzzo. "Dalla Rivoluzione di Ottobre al caso Moro: indagare la storia per comprendere la politica", questo il titolo della serata condotta dal giornalista Rai Alberto Gedda. Ezio Mauro è l'autore dei reportage "L'anno del ferro e del fuoco. Cronache di una rivoluzione", scritto nel 2017 in concomitanza con il centenario della rivoluzione sovietica e "Cronache di un sequestro", lavoro recentissimo dedicato al rapimento e poi all'assassinio di Aldo Moro, presidente della Democrazia Cristiana. Ezio Mauro ha iniziato la sua attività di giornalista nella Gazzetta del Popolo nel 1972. In seguito passato a La Stampa, prima come inviato di politica interna e quindi come corrispondente dall'estero, in particolare dagli USA. Dal 1988 è stato corrispondente dall'Unione Sovietica per il quotidiano La Repubblica. È stato direttore del quotidiano La Stampa dal 1992 al 1996 e direttore del quotidiano La Repubblica dal 1996 al 14 gennaio 2016, di cui attualmente è editorialista. L'Associazione Bella Ciao nata nel febbraio 2002, con il nome originario "Amici di Walter Botto" ha assegnato negli anni il premio a Giorgio Diritti, Aldo Cazzullo, Francesco Guccini, Yo Yo mundi, Giuliano Montaldo, Assemblée Teatro, Giovanni De Luna e, l'anno scorso, ai genitori di Giulio Regeni.

Artigiano morì in cantiere, assolto impresario edile

18 MAGGIO. C'è incertezza assoluta sulla dinamica del-

l'incidente. Nessuno lo vide cadere. Inutile quindi cercare elementi di imputabilità per un evento che presuppone l'omissione di una condotta specifica. Il pm in tribunale a Cuneo ha concluso così la sua requisitoria, richiedendo l'assoluzione dell'imputato perché il fatto non sussiste. Richiesta che è stata accolta anche dal giudice.

Un uomo di 54 anni morì il 1 agosto 2014 durante i lavori di ristrutturazione di rustici in una frazione di Acceglio. L'artigiano, che gestiva insieme al socio una carpenteria metallica a Bernezzo, era caduto da un'altezza di circa 3 metri. L'impresario edile del saluzzese, committente dei lavori, era accusato di omicidio colposo per non aver verificato che l'ingegnere nominato come coordinatore dei lavori vigilasse sull'osservanza delle norme di sicurezza da parte delle imprese impiegate nel cantiere.

La vittima avrebbe dovuto saldare alcuni ferri di rafforzamento della struttura, ma i funzionari dello Spresal sopraggiunti dopo l'infortunio non trovarono nessun saldatore, né erano presenti piccole impalcature o cavalletti, né dispositivi di protezione come guanti e maschera. Dunque non stava lavorando. L'ipotesi più plausibile, cui era arrivata anche la consulente chiamata dalla difesa, quella che l'artigiano avrebbe messo male un piede e sarebbe scivolato da un piolo della scala, trovata appoggiata al muro.

Lavori forestali a Stoppo

21 MAGGIO. Su richiesta degli amministratori pubblici del paese montano, i forestali della Regione hanno realizzato tre interventi. A operare è stata la squadra della Valle Maira 2 con 4 addetti e una motocarriola.

Vicino alla strada che attraversa tutta la valle, all'altezza del bivio verso Stoppo, presso la piazzola destinata all'atterraggio dell'elisoccorso, i forestali hanno tagliato a raso la vegetazione lungo il perimetro dello slargo, per una lunghezza di 5 metri sulla scarpata adiacente.

Gli altri due interventi hanno riguardato il ripristino delle superfici sterrate di due sentieri con l'obiettivo di renderli il più possibile uniformi e agevoli da percorrere. Nel primo, che collega le borgate Caudano e Cucet, per una lunghezza di 700 metri si è provveduto a tagliare gli alberi cresciuti ai lati, che ostacolavano il passaggio delle persone. Una passerella, ormai quasi totalmente distrutta, è stata ricostruita con il legno recuperato nella zona. Il secondo lavoro ha riguardato 200 metri del sentiero nella zona del Convitto Alpino Valle Maira. Ai lati del percorso sono stati rimossi a posto i muretti a secco, che negli anni, per la maggior parte erano crollati.

Chiusa la strada provinciale tra Marmora e Canosio

23 MAGGIO. La Provincia chiude da mercoledì 23 maggio alle 8 e fino alla sera di giovedì 24 maggio la strada provinciale 113 tra località Ponte Marmora e i comuni di Marmora e Canosio, in valle Maira per lavori urgenti. Si tratta di intervenire su un muro di sostegno della carreggiata che si sta ribaltando e sta cedendo lateralmente forse a causa delle abbondanti piogge delle ultime settimane. I lavori dovrebbero concludersi nell'arco massimo delle 36 ore. L'ordinanza della Provincia regolerà il traffico verso Marmora e Canosio stabilendo le fasce orarie per permettere la circolazione di residenti e mezzi di soccorso.

Addio a Umberto Clerici sindaco di Dronero per cinque anni

24 MAGGIO. Umberto Clerici, 80 anni, a lungo maestro elementare, ex sindaco di Dronero, è morto all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Originario del capoluogo della Valle Maira, dopo le Magistrali insegnò alle scuole delle frazioni droneresi di Monastero e Pratavecchia, quindi all'istituto di Oltremaira. Primo cittadino dal '70 al '75 con una lista della Democrazia cristiana, fu anche presidente per 15 anni dell'ospedale «San Camillo» di Dronero. In gioventù frequentò la scuola per ufficiali degli Alpini in Valle d'Aosta, da cui uscì con il grado di sottotenente. Clerici era molto legato alle penne nere e partecipò a decine di Adunate nazionali. Lascia la moglie Franca Menzoni (anche lei ex insegnante, poi segretaria all'Azienda di formazione professionale di Dronero), i figli Raffaele, Gabriele, Maria Grazia e Paolo, il fratello Enrico e i nipoti. I funerali si sono svolti venerdì 25 maggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Dronero.



Triste scomparsa a Villar San Costanzo

26 MAGGIO. Dopo aver lottato duramente contro la malattia, Maria Lucia Biglione, 40 anni, ha perso la vita. Geometra di professione, aveva lavorato all'Ufficio tecnico di Villar e stava per entrare al Comune di Vignolo. Lascia il marito Franco, la figlia Viola (di 4 anni), la madre Anna e il padre Giovanni Biglione, in passato sindaco di Villar e Dronero. I funerali si sono svolti sabato 26 maggio, alle 15, nella parrocchiale di Villar San Costanzo.

Medico di base va in pensione

31 MAGGIO. Maria Grazia Gerbaudo, medico di Medicina Generale nei Comuni di Dronero, Roccabruna e Villar San Costanzo, cessa la propria attività. Gli assistiti a suo carico dovranno recarsi presso gli sportelli del Distretto Sud-Ovest dell'Asl CN1 muniti di documento, tessera sanitaria, codice fiscale e delega (nel caso in cui non si presenti l'interessato), necessari per effettuare una nuova scelta nei confronti di un medico tra quelli disponibili nel distretto. La dott.ssa Gerbaudo aveva iniziato l'attività di medico di base a San Damiano per poi trasferirsi a Dronero all'inizio degli anni '80.

brevi-brevi

Approvato il rendiconto 2017 della Provincia

Via libera unanime dall'Assemblea dei sindaci al rendiconto di gestione 2017 della Provincia, già approvato dal Consiglio provinciale di aprile scorso, ma che per legge necessità del parere dei sindaci per diventare poi definitivo. L'Assemblea, presieduta dal presidente Federico Borgna, si è riunita venerdì 4 maggio al Centro Incontri della Provincia: presenti 103 sindaci o rappresentanti degli enti locali pari al 54% dei votanti in rappresentanza di 317.549 abitanti della Grandia. Il bilancio pareggia a 228 milioni di euro, il conto economico chiude con un saldo positivo e l'avanzo di amministrazione ammonta a 17.310.613 euro. "La cifra, però, non deve trarre in inganno - ha spiegato il consigliere provinciale delegato Marco Perosino - perché quasi tutta la somma è vincolata per lavori di viabilità previsti o in corso (11.504.000 euro), per investimenti in edilizia scolastica e per il fondo crediti di dubbia esigibilità. Soltanto la quota residua di 130.347 euro è da considerarsi come avanzo libero".



La Provincia continua, infatti, ad avere grosse difficoltà economiche a causa delle risorse troppo scarse e non adeguate alle competenze rimaste. Ad esempio l'inverno appena concluso è stato particolarmente nevoso e sono stati spesi 5 milioni di euro in più rispetto al previsto, al momento senza copertura. L'ente confida nelle entrate che potranno arrivare dal mercato dell'auto (Ipt e Rc auto), ma le risorse sono insufficienti per la manutenzione dei 3.300 km di viabilità provinciale, tant'è che quest'anno potrebbero esserci di nuovo problemi per il taglio erba ai bordi delle strade.

In chiusura, il presidente Borgna ha ben sintetizzato il problema: "Quelli che la Provincia ha subito non sono tagli a finanziamenti provenienti dallo Stato, ma veri e propri prelievi: è il sistema Province che contribuisce con le sue entrate a finanziare lo Stato. Se noi quest'anno potessimo impiegare i 10 milioni di euro che saremo costretti a versare a Roma, potremmo dare una risposta decisamente visibile e utile alle necessità della nostra viabilità e della sicurezza delle nostre scuole. Siamo a disposizione per portare avanti questa battaglia per il riconoscimento del nostro ruolo". I lavori si sono conclusi con una rettifica contabile al rendiconto 2017 sul sistema di contabilizzazione di alcune entrate. Il risultato non cambia e il documento sarà quindi approvato dopo il parere dei revisori dei conti.

Gestione pubblica dell'acqua per i prossimi 30 anni

La gestione del ciclo idrico integrato per i prossimi 30 anni nella Grandia sarà affidata ad una società unica, consortile e totalmente pubblica. Lo ha deciso dopo tre ore di dibattito la Conferenza d'ambito dell'Ato che si è riunita lunedì 7 maggio in Provincia a Cuneo. Erano presenti 20 delegati su 23 (95% delle quote): hanno votato a favore l'81,2%, contrari Roero, Savigliana, Alta Langa (13,8%). Si conclude in tal modo, dopo tanti mesi, l'iter per definire la forma di gestione unica dell'acqua, come previsto dalla legge. Già l'Assemblea dei sindaci del 2015 si era espressa a fare di una società pubblica. Da allora si sono succeduti dibattiti, campagne stampa e confronti anche accesi. L'ultima Assemblea dei sindaci del 28 marzo scorso aveva espresso, a larga maggioranza, un parere di tipo consultivo a favore di una società interamente pubblica in house a tipologia consortile. La Conferenza ha assunto la decisione finale.



La Conferenza d'ambito ha esaminato, in apertura, la ricognizione dei debiti pregressi di alcuni gestori nei confronti di Unioni montane e Autorità d'ambito. Sono stati recuperati 1,84 milioni per il periodo 2007-2016, mentre mancano ancora 912 mila euro da parte di Mondoacqua, Tecnoedil e Ireti. Sono quote da incassare che sono state nuovamente sollecitate ai gestori ancora inadempienti. Si è poi proceduto con una ricognizione degli investimenti. Infine, è stata prorogata a ottobre 2019 la scadenza entro la quale le Unioni montane dovranno realizzare e rendicontare gli interventi di difesa idrogeologica programmati negli anni scorsi.

Consiglio provinciale approva interventi per viabilità

Il Consiglio provinciale di lunedì 21 maggio, presieduto da Federico Borgna, ha approvato all'unanimità lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo per regolare i rapporti tra i due enti per l'erogazione del finanziamento che lo Stato assegna alla Regione su interventi di messa in sicurezza delle strade provinciali. Il Piano operativo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (Fsc) 2014-2020 è suddiviso in varie aree di intervento e sulla base del riparto concordato per la Provincia di Cuneo sono previsti 11.350.000 euro per la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali. La Provincia dovrà provvedere ad aggiudicare gli appalti dei lavori entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate. Il cons. Perosino ha poi illustrato anche il secondo punto all'ordine del giorno che riguardava un'operazione di rinegoziazione dei prestiti concessi alle Province dalla Cassa Depositi e Prestiti. La Provincia di Cuneo usufruirà di tale possibilità per il debito residuo riferito al 1° luglio 2018 spostando più avanti (al 31 dicembre 2019) il pagamento di circa 3.950.000 euro e "spalmando" l'ammortamento pluriennale fino al 2045. "Non abbiamo alternative - ha continuato Perosino - perché solo in tal modo potremo pagare i circa 5 milioni di euro spesi quest'anno in più del previsto per lo sgombero neve, al termine di un inverno eccezionalmente nevoso".

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@gmail.com), Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

CENTRO GIOLITTI

Carte e scartoffie

Successo per il convegno organizzato a Dronero

Il Centro Giolitti, venerdì 4 maggio alle ore 18, in una sala gremita di persone e, in particolare, di studenti del liceo "Peano-Pellico" di Cuneo, ha ospitato il convegno "Carte e scartoffie". La serata, attraverso gli interventi di tre relatori del neo comitato scientifico del Centro Giolitti, ha messo in luce il mondo degli archivi e delle biblioteche, un mondo nascosto ai più, nonostante il costante impegno di chi, ogni giorno, lavora per conservare la memoria storica. Ognuno di noi, nella propria casa, possiede un archivio con foto di famiglia, lettere e documenti che raccontano la nostra storia. Non solo nei grandi palazzi, ma anche nei cassetti di casa nostra, possiamo incontrare la Storia. Nel primo intervento della serata Silvia Olivero, direttrice dell'archivio storico di Savigliano, ha spiegato al pubblico il progetto "Centro della memoria", nato nel 2009 per salvaguardare questo tipo di materiale storico. Agli abitanti di Savigliano è stato proposto di portare le proprie foto di famiglia all'Archivio Storico,



fornendo al contempo tutte le informazioni possibili sulle persone immortalate dalle fotografie. Le foto sono state digitalizzate e restituite al proprietario. In questo modo sono state raccolte più di 1500 foto, osservabili sul sito internet (www.centrodellamemoriasavigliano.it) creato per l'occasione, attraverso le quali si può ricostruire la storia di un paese e dei suoi cittadini.

Per il secondo intervento ha preso la parola la professoressa Daniela Bernegozzi, la quale ha raccontato la relazione d'amicizia tra le famiglie Giolitti e Galimberti, di cui è testimone un lungo scambio epistolare. L'amicizia tra queste importanti famiglie piemontesi si intreccia con la Storia d'Italia, e una lettera è in grado di regalare allo storico dettagli e sfumature im-

portanti. Inoltre, il tipo di grafia e la scrittura dicono molto dell'autore della lettera, particolari che senza la conservazione e lo studio di questi documenti non potremmo mai conoscere.

Il convegno si è concluso con l'intervento della Prof.ssa Silvia Giorcelli, ordinario di Storia Romana presso l'Università di Torino. Specializzata in epigrafia latina, la Giorcelli ha illustrato la storia di Carlo Promis, architetto e archeologo torinese, che in epoca giolittiana, disegnò e descrisse tutte le epigrafi latine presenti sul territorio piemontese. Gli appunti di Promis, conservati presso la Biblioteca Reale di Torino, descrivono anche l'epigrafe di Elva risalente all'età imperiale e dedicata alla dea Vittoria. Concludiamo con una notizia particolare. Durante la serata, il presidente del Centro Giolitti, Paolo Bersani, ha illustrato ai presenti in sala alcune lettere originali scritte da Giolitti, arrivate qualche giorno prima con una busta anonima da Milano. Non si sa nulla del misterioso donatore.

A.M.

IL . DI VISTA

Il compromesso

di Italo Marino

Quello è proprio alla portata di tutti e, volere o no, coscientemente o meno, più spesso o raramente, prima o poi tutti ci arrivano.

Tanti, i compromessi, da quelli quotidiani della gente comune a quelli di portata internazionale, fra Stati e Coalizioni; perché anche i potenti scendono a compromessi, ovviamente quando non possono imporre la legge del più forte.

Può avere una connotazione negativa, inteso come rinuncia, perdita, cedimento, sconfitta, un calare le brache; oppure si configura come un incontro a metà strada, un accordo che si raggiunge rinunciando a una parte delle proprie richieste, che implica la capacità di tener conto delle esigenze dell'altro, di adattarsi alla realtà, di fare di necessità virtù. In questo caso dal compromesso deriva una convenienza reciproca.

E comunque una delle leggi fondamentali della convivenza, come stanno a significare tutte le parole che iniziano con il "cum": consultazione, collaborazione, comitiva, contratto, convegno, confraternita, e, ancora meglio, convivialità; ma anche "combine", combriccola, collusione, colluttazione, consorteria, congiura e altri accordi più o meno truffaldini e più o meno leciti. Perché insieme si possono fare tante cose diverse.

Matrimonio e convivenza si reggono sul compromesso.

E molti esempi ce li offre il mercato: ogni contrattazione è un esempio di ricerca di compromesso. In certi paesi, al mercato del bestiame, venditore e acquirente partivano da lontano: alla richiesta alta e all'offerta molto inferiore corrispondeva - se si dice il linguaggio del corpo - la loro posizione: facevano un passo avanti man mano che le cifre si avvicinavano. La sapevano lunga, in fatto di comunicazione, gli allevatori e i commercianti di bestiame. Raggiunto l'accordo, "firmavano" il contratto con una stretta di mano, ed era fatta.

Nella vita quotidiana i compromessi sono all'ordine del giorno. All'interno della coppia, ad esempio: se una domenica si va alla partita la domenica dopo si va al mare; e tra amici che partono per un viaggio: un giorno si assecondano le esigenze degli uni, l'indomani si va da un'altra parte per accontentare gli altri.

E ancora, le contrattazioni tra parti sociali, tra datori di lavoro e sindacati (allora si parla di concertazione).

E i trattati di pace, compromessi alla grande, che coinvolgono la sorte di popoli interi e richiedono mesi e mesi di trattative tra chi ha vinto la guerra. Chi ha perso ovviamente non ha voce in capitolo: la storia la scrivono i vincitori. Peccato che spesso la scrivano in ... brutta copia, gettando le premesse per nuove guerre.

* * * * *

Ma veniamo al compromesso in campo politico, a partire da quello "storico" proposto nel 1973 dal Partito Comunista alla Democrazia Cristiana, vituperato e temuto da alcuni schieramenti, costato poi la vita allo statista Aldo Moro. Cosa sarebbe avvenuto non è dato sapere, perché non se ne fece nulla.

Ma da allora, quanti sono andati in porto, anche tra schieramenti politici piuttosto distanti. Il più recente, fresco fresco, quello tra Movimento 5 Stelle e Lega, merita qualche considerazione.

* * * * *

Per raggiungere un compromesso occorre buona volontà da ambo le parti, cosa piuttosto difficile per i "duri e puri", come i Pentastellati che per anni hanno puntato il dito e criticato aspramente - spesso a ragione - gli avversari troppo propensi "all'inciucio". Ma dopo le elezioni politiche del 4 Marzo u.s. hanno cominciato ad ammorbidire la loro rigidità. Per esempio, hanno contribuito all'elezione della Senatrice Alberti Casellati alla Presidenza del Senato. Finalmente una donna ricopre la seconda carica dello Stato! C'è da rallegrarsene. Senonché a suo tempo la Senatrice aveva votato le leggi "ad personam", compresa quella della depenalizzazione del falso in bilancio: non proprio un esempio di "candore istituzionale". Ma i Senatori Pentastellati hanno fatto finta di niente e mandato giù il boccone. Quanto a Paolo Romani, quello no, quello era un "rospo" troppo grosso, impossibile da ingoiare. Per non parlare del Presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi. Certi limiti non si possono superare.

Buona volontà, dicevo, da ambo le parti, e non si può negare che i contraenti Luigi di Maio e Matteo Salvini ne abbiano dato prova. Ma la buona volontà da sola non basta: la possibilità di incontro dipende anche dai punti di partenza e più le posizioni sono distanti, più la cosa diventa difficile. Nella fattispecie, ci si chiede come possano conciliare la riduzione delle entrate con l'aumento delle uscite, ovvero la flat-tax con il reddito di cittadinanza. Se in una famiglia si vogliono aumentare le spese mentre diminuiscono le entrate non resta che indebitarsi accendendo un mutuo. Il che significa, per la "famiglia" Italia, aumentare il debito pubblico che è già alle stelle, cioè passare la patata bollente ai nostri figli. Sarà giocoforza, per ambo le parti, rinunciare a qualcosa: alcune promesse elettorali saranno mantenute, altre annacquate, altre rinviate a data da destinarsi.

Per vincere (si fa per dire) le elezioni hanno promesso anche cose irrealizzabili, in alcune non credevano neanche loro. Ma ci hanno creduto, in maggioranza, molti elettori, bontà loro. Allora, poiché ogni Popolo ha il Governo che si merita, va' a vedere che la colpa è di noi Italiani!

* * * * *

Mentre scrivo sembrano concludere le trattative per la stesura del "contratto" del nuovo Governo penta-leghista, quello del cambiamento (in meglio, si spera) ed è stato indicato il nome del possibile Presidente del Consiglio: manca solo l'incarico da parte del Presidente della Repubblica. Come dire, la rotta è stabilita, la nave è pronta, manca solo il capitano con l'equipaggio.

C'è da sperare che tutto vada a buon fine, sarebbe quasi ora: ci serve un Governo nella pienezza delle sue funzioni. Ma qualche perplessità rimane, perché le parti contraenti, oltre alla buona volontà che pure hanno dimostrato, alla propensione all'incontro e al compromesso, dovrebbero essere capaci di qualche ... acrobazia.

Omaggio al Cap. Beltriccio

In visita all'Ossario del Pasubio

In occasione della 91ª Aduanata delle Truppe Alpine, a Trento, il Gruppo ANA di Dronero ha reso omaggio alla tomba del Capitano Aldo Beltriccio, Medaglia d'Oro al Valor Militare, presso l'Ossario del Pasubio sul Colle Bellavista, dove riposa insieme ad oltre 5.000 caduti della Grande Guerra.

Il Cap. Aldo Beltriccio, nativo di San Damiano, dronerese d'adozione fu Comandante della 41ª Compagnia del Battaglione Aosta del leggendario Maggiore Umberto Testa Fochi. Questa la vicenda d'arme durante la quale perse la vita "Il 9 settembre 1916 il Battaglione Aosta viene raggiunto dall'ordine di conquistare le posizio-

ni austriache. La 41ª compagnia deve muoversi per prima ad aprire il varco. Il 10 setem-



bre 1916 parte l'azione diretta contro le truppe austriache; il capitano Beltriccio e i suoi uo-



mini sono sul Coston di Lora: egli muore nel pomeriggio, al terzo assalto di prima linea, dopo aver aperto una breccia nei campi reticolati del nemico. In quel solo giorno il battaglione "Aosta" attaccò con 300 uomini; i superstiti furono 28. Il capellano del battaglione "Aosta", don Nervo, testimonierà che alcuni soldati in perlustrazione nelle basse linee del Roite, avevano ritrovato la tomba di Aldo Beltriccio in un cimitero austriaco, vicino ad una fontana: su una croce in legno era scritto il suo nome".

Bella l'iniziativa di ricordare nelle giornate di festa, quali sono quelle che caratterizzano le adunate degli Alpini, un eroico valligiano. MM

FUSIONE DEI COMUNI

Parla il sindaco di Cartignano

Il progetto in gestazione

Abbiamo fatto quattro chiacchiere con il Sindaco di Cartignano, Diego Einaudi, su quello che è l'argomento politico del momento, ovvero il progetto di fusione tra i Comuni di Dronero e Cartignano.

Molto cortese e disponibile il Sindaco così, a caldo, risponde alla nostra telefonata "il progetto è in gestazione".

"Stiamo informando i nostri concittadini sui vantaggi, e svantaggi, dell'operazione", così continua Einaudi parlando della volontà, da parte della sua Giunta, di dare un futuro alla comunità di Cartignano. "Chi non vive la realtà amministrativa difficilmente si rende conto di quale siano le difficoltà dei piccoli Comuni" (Cartignano conta 194 abitanti, ndr), così prosegue Einaudi nella sua pacata e lucida analisi.



"Vogliamo affrontare il problema nel corso del nostro mandato, non lasciare il cerino in mano a chi ci seguirà". In pratica l'amministrazione Einaudi ha deciso di affrontare il problema della gestione amministrativa della comunità trattando con Dronero una ipotesi di fusione, portare il progetto all'attenzione dei cittadini e, nel caso di accettazione da parte degli stessi, passare subito a nuove elezioni.

Facciamo presente al Sindaco che il progetto avrebbe un ben diverso peso se ad aderire fossero anche i rimanenti due Comuni del fondo valle, Roccabruna e Villar SanCostanzo, così risponde Einaudi: "Il progetto di fusione è aperto a tutti, anche in tempi successivi. Ci sono pregiudizi diffusi nei confronti del comune di peso maggiore (Dronero, ndr) in cui non mi ritrovo, per questo motivo la trattativa prosegue".

È un vero peccato che il pragmatismo del Sindaco Einaudi non trovi emuli tra i Sindaci degli altri due comuni potenzialmente interessati all'operazione, insieme potrebbero più facilmente fare fronte comune e contenere le eventuali "velleità egemoniche" di Dronero. Visto che così non è, corre l'obbligo paventare che, molto più semplicemente, ci si organizzi per un terzo mandato, che nei piccoli comuni con meno di tremila abitanti, la legge consente.

MM

RADUNO DELLA FANTERIA

Manifestazioni del gruppo "Cartignano e Valli Cuneesi"

Domenica 22 aprile scorso a Cartignano



Domenica 22 aprile scorso si è svolto a Cartignano il 5° raduno del gruppo Fanteria "Cartignano e Valli Cuneesi". Presenti alcune delegazioni di altri gruppi piemontesi e il consigliere nazionale dell'Associazione Nazionale del Fante, comm. Giorgio Andreoni. Dopo la S. Messa delle ore 11.00 sono seguiti la deposizione della corona e gli onori ai caduti davanti alla lapide posta sul muro del Municipio. Il gruppo di Fanti ha poi continuato la giornata di festa con il pranzo in compagnia presso la locale Trattoria del Ponte, dandosi appuntamento al prossimo anno.



PEVERAGNO

Miss Fragola: a giugno la 61^a Edizione

Tra loro la dronerese Aurora Ferri

Sul palco, a contendersi l'ambita fascia, lo scorso anno erano in sedici. Tra di loro la dronerese Aurora Ferri (16 anni) che partecipa anche alla selezione 2018.

L'appuntamento con l'elezione della "reginetta di bellezza" è fissato per il prossimo 9 giugno alle ore 21 in piazza Toselli. Madrina d'eccezione e presentatrice della serata sarà Jolanda De Rienzo, giornalista sportiva napoletana, volto noto di Sportitalia.

Questo l'elenco ufficiale delle 20 ragazze che si contenderanno la fascia: Ilaria Magliano (Beinette), Chiara Re (Bibiana), Isabella Avoledo (Ceva), Elisa Terreno (Mondovi), Laila Bounani (Cuneo), Elena Merenda (Saluzzo), Martina Giordana (Mondovi), Emma Bertolini (Cuneo), Giada Roggero (Monastero Vasco), Giorgia Nasi (Gambasca), Sofia Veri (Chiusa di Pesio), Ginevra Garro (Peveragno), Elizabeth Bakene (Cuneo),



Giulia Turco (Cuneo), Olimpia Bruno (Beinette), Aurora Ferri (Dronero), Vilma Isoardi (Pianfei), Elena Cometto (Boves), Maria Tirado Garcia (San Michele Mondovi).

MONASTERO

Ombre in Chiostro rassegna teatrale

A partire dal 25 maggio

Cari clanDestini, bentrovati. In collaborazione con l'ACLI di Monastero di Dronero (provincia di Cuneo, regione Piemonte, Italia, Europa, zolla euroasiatica, pianeta Terra, Sistema Solare, via Lattea, universo) il Teatro della Rana e il clanDestino sono lieti di invitarVi alla rassegna teatrale citata nel titolo della newsletter.

Si tratta di tre appuntamenti, 25 maggio, 1 e 8 giugno, che mettono insieme musica, parole, movimento e un sacco di idee interessanti. Ancora una volta, usciamo dal clanDestino per scoprire una nuova e pittoresca location (quanti di voi sapevano che esisteva un Chiostro delle Monache a Monastero?) in cui sperimentare ciò che ci piace fare. E vedere. E ascoltare.

La cultura crea altra cultura: lo spettacolo suggerisce la visita al chiostro, la visita invita all'apericena e allo spettacolo. Un circolo virtuoso, di gradevole e intelligente svago. La locandina, fronte e retro, si-



curamente chiarirà ogni dubbio. Speriamo che suscitino in voi domande e curiosità che vi portino a questi incontri. E se avrete ancora dei dubbi potrete chiedere di persona agli artisti che si esibiranno di chiarirli.

Vi aspettiamo, allora, questa volta a Monastero di Dronero, Chiostro delle Monache. Per tre venerdì successivi, 25 maggio, 1 e 8 giugno. Dalle 18.30. Non mancate.

STROPPO

Lavori dei forestali della Regione

Su richiesta degli amministratori pubblici

Su richiesta degli amministratori pubblici del comune montano di Stroppa, i forestali della Regione hanno realizzato tre interventi. A operare è stata la squadra della Valle Maira 2 con quattro addetti e una motocarriola. La direzione lavori l'ha curata Riccardo Costa. Sono stati ripristinati 700 metri del sentiero che collega le borgate Caudano e Cucet e 200 metri di quello vicino al Convitto Alpino e si è pulito il perimetro della piazzola dove atterra l'elisoccorso.

Vicino alla strada che attraversa tutta la valle, all'altezza del bivio verso Stroppa c'è la piazzola destinata agli atterraggi dell'elisoccorso. Con il tempo, attorno all'area sono cresciute numerose piante di varie dimensioni le quali rendevano pericolose le manovre della discesa e dell'alzarsi in volo da parte del mezzo di soccorso. I forestali hanno tagliato a raso la vegetazione lungo il perimetro dello slargo, per una lunghezza di 5 metri sulla scarpata adiacente.

Gli altri due interventi hanno riguardato il ripristino delle superfici sterrate di due sentieri, larghi in media una cin-



quantina di centimetri, con l'obiettivo di renderli il più possibile uniformi e agevoli da percorrere. Nel primo, che collega le borgate Caudano e Cucet, per una lunghezza di 700 metri si è provveduto a tagliare gli alberi cresciuti ai lati in quanto ostacolavano il passaggio delle persone. In particolare è anche stata rimessa a posto una passerella ormai quasi totalmente distrutta, ricostruendola con il legno recuperato nella zona e gli assi del piano di calpestio forniti dal Comune di Stroppa. Il secondo lavoro ha riguardato 200 metri del sentiero nella zona del Convitto Alpino Valle Maira. C'erano, sempre ai lati del percorso, dei muretti a secco che, negli anni, per la maggior parte erano crollati. I forestali hanno rimosso le pietre cadute ripristinando, attraverso l'utilizzo della motocarriola, la sede del camminamento.

"Gli interventi - spiega Costa - non hanno presentato problemi particolari. Si è trattato di opere di routine ai quali le nostre squadre sanno dare risposte efficienti in tempi rapidi".

Per l'assessore regionale alle Foreste, Alberto Valmaggia: "Attraverso i lavori sono stati sistemati i tratti di due importanti sentieri ma, soprattutto, si è pulita la parte perimetrale della piazzola destinata all'elisoccorso. Una necessità fondamentale per garantire il buon funzionamento degli interventi di emergenza sanitaria in alta montagna. Come sempre è stata dimostrata la grande professionalità dei nostri operatori".

Grazie ...Grazia!



Siamo alcuni pazienti della dottoressa Maria Grazia Gerbaudo, che a breve andrà in pensione e vorremmo manifestarle la nostra riconoscenza, ringraziarla per i tanti anni in cui si è presa cura di noi con dedizione, professionalità e sempre con un sorriso. Ci scusiamo se a volte abbiamo approfittato della sua disponibilità contattandola fuori orario o anche di domenica per avere, almeno telefonicamente, un consiglio, un suggerimento o una rassicurazione.

Sappiamo che avrà comunque una vita piena di impegni, ma le auguriamo che possa finalmente dedicarsi anche a quelle attività e quegli interessi che spesso ha dovuto limitare o rimandare.

Lettera firmata

Buon compleanno camminatori !!!



Camminare, camminare e ancora camminare. Ogni giorno fare un passo dopo l'altro per raggiungere ... la salute. Ogni allungo è una carezza per il cuore, un soffio per i polmoni, una spinta per l'umore.

Noi di "Dronero cammina" l'abbiamo sperimentato e continuiamo a praticare la camminata come terapia per l'ipertensione, i problemi cardiaci e reumatici, il sovrappeso, ecc ecc ecc. ed anche per puro divertimento.

E' da giugno 2014 che ci troviamo il martedì e il giovedì, alle ore 20.30, davanti al "Teatro" e percorriamo da 6 fino a 12 km per ogni uscita, su terreni diversi con pendenze variabili. Le condizioni meteorologiche non ci spaventano: apriamo gli ombrelli, calziamo scarpe o scarponi, ci imbacucchiamo o ci spogliamo, insomma seguiamo le bizzarrie del tempo e andiamo. Alcune sere siamo in 10, a volte in 20/25, sulle strade più panoramiche anche in 35, fino a 45: insieme è un bel camminare.

In questi quattro anni abbiamo percorso complessivamente 3470 km, in 398 sere per un totale di 730 ore. Il maltempo non ci ha mai scoraggiati ed una sola volta abbiamo saltato l'appuntamento per condizioni meteo assolutamente impossibili. La camminata è aperta a tutti coloro che hanno voglia di sperimentare percorsi diversi in gruppo. Il passo è sufficientemente veloce, ma non è una corsa né una competizione. Chi raggiunge per primo la meta della serata, aspetta tutti gli altri, anche gli ultimi che, magari con il fiatone, si uniscono al gruppo ed insieme imbocchiamo la via del ritorno tra chiacchiere, risate e intima soddisfazione per avercela fatta ed aver partecipato sconfiggendo così la tentazione della poltrona. Come attrezzatura sono sufficienti abbigliamento comodo, scarpe o scarponcini, voglia di camminare e, importantissima, una pila perché noi siamo i camminatori della notte ... Franca Marchiò per "Dronero cammina"



Il 2 giugno a Dronero

La Costituzione ai 18enni

La Costituzione ai diciottenni Diceva Piero Calamandrei, un dei padri della Carta costituzionale: "Dietro ogni articolo della Costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa Carta".

Sabato 2 giugno alle 11.30 (in occasione della Festa della Repubblica) nella Sala Consiliare del Comune, alla presenza dell'On. Chiara Gribaudo, consegna della Costituzione della Repubblica Italiana a tutti i nati nell'anno 2000.

La consegna della Costituzione non è e non vuole essere un fatto rituale né ripetitivo; è un atto simbolico da recepire e vivere come un momento importante, nel consegnarla la comunità investe le giovani e i giovani diciottenni di un ruolo

importante, a cui tutti siamo chiamati: quello di cittadini coscienti e consapevoli dei diritti e dei doveri della convivenza civile.



Pranzo di leva Classe 1933

Cara coscritta, caro coscritto ti invitiamo al pranzo di leva, per festeggiare la ricorrenza degli 85 anni, che si svolgerà presso il ristorante Cavallo Bianco di Dronero, domenica 24 giugno.

Programma Ore 11 messa solenne nella chiesa parrocchiale di Dronero

Ore 12,30 Pranzo Le iscrizioni, accompagnate dalla somma di 20 € si ricevono direttamente presso il ristorante entro venerdì 22 giugno. Tel. 0171-916590

Il Comitato organizzatore

Corso di Danze Occitane con Daniela Mandrile

Gli appuntamenti di Giugno

Circolo Ricreativo Sanbiagese- San Biagio - Centallo

Mercoledì 13 Giugno - Ore 21.15 - Bourrees a due tempi: varianti della Bourree in linea - Bourree de Chamberat a 8 - Bourree in cerchio - Bourree a 2 tempi a 4

Mercoledì 20 Giugno - Ore 21.15 - Grande poterie a 4 in fila - Bourree a 3 tempi in coppia - Crouzado a 8

Mercoledì 27 Giugno - Ore 21.15 - Varianti della Mazurka - La Varsovienne - La Mazurka Tuorta



PIZZERIA TAVERNA PARADISO 2 FORNO A LEGNA

Controtendenza!

Focaccia... 3,00 € 2,50 €	Siciliano... 5,50 € 3,00 €
Marinara... 3,50 € 3,00 €	Diavolo... 5,50 € 5,00 €
Margherita... 4,00 € 3,50 €	Funghi... 5,50 € 5,00 €
Bianca... 4,00 € 3,50 €	Gorgonzola... 5,50 € 5,00 €
Napolitana... 5,50 € 5,00 €	Prosciutto... 5,50 € 5,00 €
Romana... 5,50 € 5,00 €	Wurst... 5,50 € 5,00 €
Pugliese... 5,50 € 5,00 €	Carciofi... 6,00 € 5,50 €



Via Montemale 3 • DRONERO • 0171.905671/916377 / 338.8147995

Impresa Edile Ghio Massimo
VILLAR SAN COSTANZO

Via Caduti sul Don, 12
Tel. 0171.902272 - 333.4743101

Realizzazione nuove strutture, Ristrutturazioni, Rifacimento tetti, Intonaci, Pavimenti, Rivestimenti, piccoli scavi. Sgombero neve PREVENTIVI GRATUITI.

Un'idea sviluppata a partire dagli anni '90

Le banche del tempo

Quando lo scambio sfugge alla tirannia del denaro, e ne beneficia l'intera comunità

Mentre gli amori giovanili ed i viaggi in terre straniere aleggiano sospesi nella ridda della memoria, gli orari di lavoro, le scadenze e gli impegni in generale possono essere diligentemente registrati, ordinati, gestiti. Forse meno affascinante, quest'accezione del tempo possiede invece un carattere estremamente equanime: tutti ne abbiamo almeno un po', e per tutti funziona allo stesso modo, non conosce né distanze né eccezioni. A modo suo, è assolutamente democratico. Il tempo, poi, ingabbiato nelle nostre approssimazioni quotidiane, si rivela una risorsa preziosa: è misurabile, valutabile, fruibile, fungibile; a ben vedere, presenta tutti i tratti di uno strumento di transazione economica. Inoltre, è estremamente affidabile: non conosce la volatilità dell'inflazione e dei tassi di cambio, non può essere sottratto da combriccole di malintenzionati. Tuttavia, come il denaro, anche il tempo presenta problemi di redistribuzione: mai sufficiente per alcuni, difficile da spendere per altri; inevitabilmente, ciò conduce ad una selezione delle innumerevoli mansioni quotidiane da svolgere. Perché allora non adoperarsi in modo tale che le classi più "abbienti" cedano o quantomeno scambino parte del proprio tempo, così che venga speso con maggiore efficienza e prosperi il benessere della collettività?

L'idea ha trovato terreno fertile negli anni Novanta del secolo scorso, quando l'appello di alcune donne del centro Italia in cerca di soluzioni pratiche per poter coniugare la vita lavorativa e privata ha ridestato alcuni anziani dai torpenti della pensione. Con la caduta della divisione tradizionale dei ruoli all'interno della famiglia, molte madri lavoratrici si sono trovate, non senza difficoltà, a doversi arrabattare tra la vita del nido familiare e la routine quotidiana in ufficio: oberata dagli impegni nei giorni feriali, factotum nel tempo libero, la figura della donna in carriera era costretta a sgomitare per trovare il suo spazio all'interno della moderna società. Contemporaneamente, l'aumento dell'aspettativa di vita ed i progressi in campo medico, con la complicità del sistema pensionistico allora vigente, avevano favorito una possibile nuova percezione dell'età pensionabile: non soltanto un letargico ritiro dalla vita lavorativa, ma una vera e propria esclusione dalla società e dalle sue dinamiche. Cresceva la smania di impiegare quest'energia potenziale inespressa.

Dall'incontro delle suddette opposte necessità nacquero nel 1991 a Parma le prime banche del tempo, spazi sociali nei quali gli iscritti si scambiavano favori utilizzando il minuto come valuta. L'idea cardine era di per sé molto semplice: chiunque si fosse trovato a corto di tempo poteva rivolgersi a chi invece ne aveva, impegnandosi ad una futura restituzione delle ore richieste. Le banche del tempo sono state definite "luoghi nei quali si recuperano le abitudini ormai perdute di mutuo aiuto tipiche dei rapporti di buon vicinato. Oppure si estende a persone prima sconosciute l'aiuto abituale che ci si scambia tra appartenenti alla stessa famiglia o ai gruppi di amici". Questi istituti erano imperniati sulla reciprocità, e si prefiggevano di inescare un circolo virtuoso che rafforzasse l'integrazione sociale, la conoscenza del territorio e la consapevolezza del valore meramente arbitrario del denaro, sufficiente ma non necessario a soddisfare i



bisogni dei cittadini. L'utilizzo del tempo come unità di misura precludeva ogni possibilità che lo scambio venisse soppresso in base all'età, alla posizione sociale, al genere, all'istruzione: un'ora richiesta ad una casalinga aveva la stessa forza dei medesimi sessanta minuti prestati da una dirigente d'azienda.

Nel corso degli anni, le banche del tempo hanno dispiegato una serie di vantaggi forse nemmeno contemplabili in sede di costituzione: hanno incontrato il crescente desiderio della popolazione, delusa dalle classi dirigenti, di rientrare attivamente a far parte della vita politica e di collaborare nella gestione della cosa pubblica; autentici "antidoti contro la solitudine", questi istituti sono stati in grado di intercettare i desideri relazionali delle fasce di popolazione più pesantemente colpite dall'incertezza e dalla precarietà. Con la crescita incontrollata dei flussi migratori verso l'Italia dell'ultimo decennio, il tema della convivenza tra persone di culture diverse è stato in più occasioni lo specchio per allodole delle politiche nazionali: a dispetto delle promesse elettorali, istituti quali "Tempo al tempo" hanno svolto un'azione corroborante per l'integrazione sociale, battendo sentieri difficilmente percorribili da leggi o decreti parlamentari. Nel ventaglio dei benefici apportati alle comunità dalle banche del tem-

po, inoltre, va menzionata l'educazione civica per le nuove generazioni, necessaria affinché prendano confidenza con la vita quotidiana che sarà un giorno di loro competenza. Nel 1995, in seguito alla rapida diffusione di queste nuove realtà su tutto il territorio nazionale, fu istituito l'Osservatorio Nazionale Tempomat, a Roma, incaricato di raccogliere la documentazione, registrare costantemente le banche del tempo e favorirne l'apertura di nuove attraverso convegni e laboratori di formazione. Nel 2000 vennero censiti circa 300 istituti. Nel 2003, anno in cui l'Osservatorio fu chiuso, furono persi tutti i progressi fatti dal punto di vista del sostegno e del coordinamento delle diverse esperienze territoriali.

Nonostante i buoni propositi e gli indiscutibili punti di forza, ci si è interrogati sulla reale efficacia e sull'attuabilità di questi sistemi di scambio, ancora acerbi e non compiutamente consolidati. Bisogna infatti tener ben presente che non si tratta di un'attività di volontariato, bensì di interventi di carattere eccezionale, incapaci di supplire all'esercizio delle attività istituzionali per mano degli enti locali ed a rischio di strumentalizzazioni per scagionare eventuali tagli della spesa pubblica. Inoltre, alcune debolezze strutturali possono comprometterne il corretto funziona-

mento: affinché una banca del tempo possa penetrare nel tessuto sociale di una comunità, son imprescindibili un contesto territoriale circoscritto ed un nucleo di soggetti promotori che spontaneamente si occupino delle attività amministrative connesse. Per far fronte ai costi fissi di gestione, diventa centrale il ruolo degli attori pubblici in queste realtà: il sostegno a simili organizzazioni può assumere diverse forme, attraverso attività di promozione, formazione e informazione per la diffusione della conoscenza delle stesse tra i cittadini. Da un'indagine del 2013 è emerso che il 57% delle banche del tempo usufruisce di contributi in denaro da parte degli enti pubblici, e solo il 5% accede al Fondo Sociale Europeo; in alternativa, si ricorre all'autofinanziamento dei soci.

Negli ultimi anni si è assistito ad un'inversione di rotta, e ad un lento e graduale ritorno in auge delle banche del tempo: animati dalla volontà di riprendere le redini del lavoro abbandonato, nel 2007, alcuni volontari hanno dato vita all'Associazione Nazionale Banche del Tempo, con il compito di fissare i valori e i principi fondativi, dettare le linee guida, diffondere e sostenere tali iniziative coinvolgendole in un progetto strutturato. Anche nel territorio cuneese hanno visto la luce le prime associazioni: Cuneo e Fossano, ma soprattutto i piccoli comuni, quali ad esempio Cervasca, Nucedo e Monticello d'Alba, si sono dotati della propria banca del tempo; lezione di panificazione, aiuto nei compiti, dimostrazione di come utilizzare i pannolini lavabili e le fasce per bebè: i neonati progetti hanno permesso gli scambi di conoscenze più disparati. E la cittadina di Dronero stessa, piccola, lavoratrice e con una forte presenza di minoranze straniere, potrebbe rivelarsi un'interessante laboratorio di sensibilizzazione alla vita comunitaria.

Edoardo Riba

VALLE MAIRA

Ad alta quota, 41 mete "green"

Un turismo dolce e sostenibile

Riscoprire una montagna diversa legata a un turismo invernale dolce, sostenibile e rispettoso della natura. E soprattutto a impatto zero: dalle camminate nei boschi alle ciaspolate, dalle escursioni nelle aree protette al nordic walking. Nel report "Nevadiversa" Legambiente mette insieme 41 buone pratiche, dalle Alpi agli Appennini. A livello regionale, le mete "green" segnalate sono così ripartite: otto in Piemonte, una in Liguria, tre in Valle D'Aosta, due in Lombardia, due in Veneto, tre in Trentino, due in Alto Adige, quattro in Friuli Venezia Giulia, due in Emilia Romagna e Toscana, quattro nelle Marche, tre in Abruzzo, una in Basilicata, Calabria e tre in Sicilia.

Turismo dolce e sostenibile su un'intera valle: a promuoverlo sono l'Unione Montana Valle Maira e il Consorzio Turistico Valle Maira. Qui si può fare sci alpinismo con percorsi di oltre 100km e sci di fondo con una pista di 50 km che si snoda tra Ponte Marmora e Chiappera e altri circuiti nei valloni laterali di Canosio ed Elva, escursioni con le ciaspole, pattinaggio su ghiaccio, scalate di cascate ghiacciate. L'associazione culturale Sassi Vivaci (Cn) promuove attività turistiche sostenibili alla scoperta del Monviso con ciaspolate, trekking, escursioni foto-

grafiche. In Valle D'Aosta i comuni di Saint Marcel, Fénis e Nus in maniera sinergica propongono un'offerta turistica sostenibile incentrata soprattutto sulla pista di sci di fondo "Alta valle del Gran San Bernardo", tre anelli gestiti in forma consorziale dai tre Comuni attraversati dal percorso. Sempre in Valle D'Aosta, l'associazione Naturavalp organizza ciaspolate con guide alpine, escursioni con gli sci e arrampicate sulle cascate ghiacciate, visite alle malghe dove si producono i formaggi o presso gli artigiani che lavorano legno e ferro battuto.

Il turismo sostenibile piace sempre più agli italiani alla ricerca di proposte alternative. Stando agli ultimi dati elaborati da Legambiente e Vivitalia su dati JFC, ciaspole e scialpinismo sono due attività molto amate: se nel 2010-2011 il numero di praticanti in ciaspole si attestava a 322mila, nel 2016-2017 ha toccato quota 506.500 registrando un incremento del +57,3%. Stesso discorso per lo scialpinismo che è passato da 33.000 praticanti nel 2010-2011 a ben 91.000 nel 2016-2017, con un incremento del +175,7%. Da segnalare anche il successo del nordic walking, la camminata con i bastoncini praticata ormai da 500.000 persone. Insomma, "il turismo sta cam-

biando a ritmi vertiginosi. In questi anni si sta registrando un vero e proprio boom per i turismi ambientali - dichiara Sebastiano Venneri, responsabile Turismo di Legambiente - e questa dinamica sulla montagna è molto più evidente, un'accelerazione da ricondurre da un lato alla tradizione consolidata in questi luoghi a favore delle pratiche di sostenibilità e dall'altro ai cambiamenti climatici in atto. È fondamentale che l'offerta nel nostro Paese si adegui velocemente a questa forte domanda di nuovo turismo, ne faccia un fattore competitivo in grado di aggiornare le proposte di soggiorno e intercettare segmenti turistici nuovi e più consapevoli".

Le buone pratiche raccolte da Legambiente dimostrano che "un turismo a impatto zero e di qualità è possibile e lo si può praticare nel pieno rispetto dell'ambiente, senza artificializzare la montagna e sprecare enormi quantità di energia e acqua - aggiunge Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi Legambiente - Buone pratiche che meritano di essere replicate sul territorio e che ci devono far riflettere anche alla luce dei cambiamenti climatici che stanno rendendo sempre più fragile la montagna, per questo è importante ripensare anche al turismo invernale".

La multiculturalità a Dronero e provincia

Un'educazione all'empatia



Negli ultimi anni Dronero, come tanti altri paesini della Provincia, ha visto un forte aumento di multiculturalità: persone di culture e nazionalità diverse che hanno iniziato a vivere nel nostro piccolo borgo facendone la loro casa a tutti gli effetti. Anche alle elementari e alle medie c'è stato un aumento delle iscrizioni di bambini stranieri. Come fare allora a integrare culture, religioni, valori in modo produttivo? Come fare a rendere la multiculturalità un valore aggiunto e a non trasformarla in fonte di pregiudizi e stereotipi nei confronti del "diverso" da noi?

Una risposta fuori dai classici schemi viene data da un nuovo e stimolante filone di ricerca, la c.d. Letteratura sui diritti umani: il concetto di "Human Rights Literature" è apparso per la prima volta nella prefazione di "Freedom" un'antologia di storie scritte da autori di fama mondiale e pubblicata per la prima volta in Gran Bretagna nel 2010 dalla Mainstream Publishing in collaborazione con l'Organizzazione internazionale per i diritti umani di Amnesty International, infine tradotta in diversi paesi del Mondo. Ogni storia di questa antologia è ispirata a un articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Il concetto di base è stato successivamente introdotto in una discussione pubblica al Festival del libro di Edimburgo del 2010, e poi presentato formalmente da Vered Cohen Barzilay nel marzo 2012 all'Università di Oxford, in Gran Bretagna, in un dibattito intitolato "Il potere della letteratura e dei diritti umani". Nel 2012, Cohen Barzilay ha fondato "Novel Rights", una casa editrice digitale specializzata nella creazione e promozione della letteratura sui diritti umani. A questo proposito, Marina Nemat, autrice di "Prigioniera di Teheran" e vincitrice del premio "Human Dignity" assegnato dal Parlamento europeo, scrive: "La letteratura incapsula l'esperienza degli uomini, raggiunge i cuori e ci fa sentire il dolore di chi è trattato ingiustamente: senza la letteratura e la narrativa, perderemmo la nostra identità di umani e ci dissolveremo nell'oscurità del tempo e nella ripetizione dei nostri errori". I romanzi cambiano il sentimento sociale e focalizzano l'attenzione sulla giustizia, oltre ad incoraggiare un'identificazione altamente emotiva con i personaggi e quindi permettere ai lettori di provare empatia al di là della classe, del sesso e dei confini nazionali. I romanzi diffondono l'idea che tutte le persone

siano fondamentalmente simili a causa dei loro sentimenti più intimi. Secondo questa corrente di pensiero leggere romanzi appartenenti a tradizioni culturali differenti, può quindi creare un senso di uguaglianza e comprensione dell'altro attraverso il coinvolgimento emotivo della narrativa.

È in questo senso che entra in gioco l'empatia: Antonio Bellingeri, professore di pedagogia generale presso l'Università di Palermo, autore del saggio "Per una pedagogia dell'empatia", sostiene che grazie alla comprensione emotiva empatica, la società diventa capace di vedere il volto dell'altro. L'empatia è un processo che può essere implementato. Ogni uomo è capace di empatia. Essa alimenta la capacità di riconoscersi in una causa di utilità comune e si evolve in comportamenti pro-sociali che costituiscono il nucleo di solidarietà all'interno della comunità. La scienza sostiene questa causa, affermando che una parte significativa della struttura del nostro DNA ricettivo trova soddisfazione e gratificazione nella ricerca dell'altruismo e del bene comune, condividendo doni, facendo cose "in cambio di niente". La scoperta dell'esistenza di "neuroni specchio" e dei meccanismi che governano il loro funzionamento va in questa direzione.

C'è un paese, la Danimarca, che prende molto sul serio l'empatia. Nelle scuole danesi, l'empatia è stata inclusa tra le discipline che gli alunni dai 6 ai 16 anni studiano un'ora alla settimana. Durante le lezioni, gli alunni parlano di problemi personali o di gruppo e anche di emozioni, religione e valori: imparano a capirsi. "La classe cerca di rispettare ogni aspetto dei problemi degli alunni e, dopo uno scambio di opinioni, consigli e solidarietà, cerca di trovare una soluzione", dice Iben Dissing Sandahl, psicoterapeuta, ex insegnante e autrice di "The Danish Way of Parenting". È attraverso un programma scolastico comune e iniziative locali che l'insegnamento della letteratura dei diritti umani potrebbe essere progettato, come fonte di empatia e comprensione tra culture e classi sociali diverse. Secondo questo studio dunque, un'educazione all'empatia sarebbe molto utile per imparare a vivere in una società multiculturale e multietnica, comprendendo valori e idee opposte alle nostre nel rispetto di tutto ciò che è profondamente diverso da noi.

A cura di Giulia Beltritti

Perano Ivano
Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

dalla prima - dalla prima

Dronero: Consiglio Comunale

avanzo di amministrazione di 549.874,11 euro. Da questo importo occorre sottrarre 15.218,08 euro in quanto crediti di dubbia esigibilità alla data del 31/12/2017. La quota che diventa disponibile è pari a 533.494,70 euro. È stato fatto un lavoro di pulizia, è un bilancio finalmente sano che presenta questo avanzo, che è anche un avanzo importante. Per l'utilizzo dell'avanzo ci sono delle procedure a cui bisogna attenersi per tutelare il pareggio di bilancio, anche se sono soldi spendibili. Nell'anno in corso si potrebbero utilizzare per abbattere la quota in conto capitale dei mutui regressivi che più o meno ammontano a 150.000 euro. Per poter utilizzare la parte rimanente sarà necessario fare richiesta alla Regione, molto probabilmente il loro utilizzo slitterà al 2019. Si apre il dibattito.

Consigliere Einaudi: Visto che purtroppo come audience ho solo la stampa, vorrei chiederti se gentilmente potresti fare chiarezza sulla storia ENEL. Magari la stampa riesce a comunicarlo bene ai cittadini. Visto che è un rimborso, di solito i rimborsi vengono dati dopo che viene sostenuta una spesa. Quindi la mia domanda è: come e quando è stata sostenuta la spesa? E come vengono utilizzati i soldi dell'ENEL?

Sindaco: I soldi sono stati versati. Come giustamente hai detto tu non è stato fatto nessun conto al lotto. Sono soldi che noi abbiamo anticipato e l'ENEL ci ha rimborsato, riguardano le annualità dal 2010 al 2016. Così come Claudio Giordano mi chiede sempre di fare, interrompo il Consiglio e passo la parola al dott. Arnaudo che entrerà maggiormente nei dettagli. Sospendo il consiglio.

Arnaudo: In sostanza per i primi anni, dal 2010 al 2013 circa, è stato mantenuto un certo equilibrio finanziario. Poiché il debito era nei confronti dell'ENEL, che ci doveva rimborsare, abbiamo tenuto indietro i pagamenti. Erano gli anni del governo Monti e i comuni, con un'importante somma di fatture da pagare, potevano accedere a mutui agevolati per poter onorare i debiti. Cosa che noi abbiamo fatto finanziando così quei pagamenti, questo fino al 2014. Per gli anni successivi il prestito è stato rifinanziato per una cifra all'incirca sul milione di euro, spalmato in trent'anni con un tasso d'ammortamento vantaggioso. Nel frattempo abbiamo portato avanti il contenzioso che ha portato i risultati che sono a conoscenza di tutti i Consiglieri. Quando l'ENEL è stata condannata a pagare l'intera cifra, ovvero le annualità dal 2010 al 2016, in sostanza ci siamo trovati nella condizione di ricevere dei soldi per coprire un debito che era già stato coperto con un finanziamento. Quindi in pratica, con quanto abbiamo ricevuto abbiamo coperto delle partite aperte, l'eccedenza l'abbiamo iscritta a bilancio per finanziare le opere di investimento che l'amministrazione ha messo nel triennale.

Einaudi: Per fare le cose nel modo corretto quel milione dovrebbe andare a risanare quel finanziamento che è stato fatto. Solo per chiarezza il comune ha ricevuto un milione però ha un mutuo aperto.

Sindaco: Non era affatto scontato che si riuscisse a vincere il contenzioso.

Einaudi: Per quanto riguarda il bilancio. La relazione è molto generica. Al suo interno non sono presenti riferimenti concreti ai dati di bilancio. Alla voce conto economico e stato patrimoniale finalmente si può leggere un dato concreto del bilancio. Si parla di una riduzione del MOL che però risulta ancora positivo. Il risultato dell'esercizio invece aumenta per la proprietà di proventi straordinari. Innanzitutto se fosse possibile spiegare che cos'è il MOL e il suo valore. E quali sono questi proventi straordinari? Anche nella

parte finale avrei altre domande. Se preferite che mi fermi oppure faccio tutte le domande.

Segretario: Chiedi tutto che poi c'è Silvio (Arnaudo, ndr) che risponde.

Einaudi: Nei proventi straordinari c'è una differenza, tra 2016-2017, abbastanza importante. Sicuramente ci sono delle partite di giro però così com'è non è chiaro.

Arnaudo: Innanzitutto, se posso fare una premessa, la relazione è un documento di accompagnamento al conto consuntivo, quindi diciamo che va letta combinata con tutti gli allegati del conto consuntivo. Alcuni dati sono stati riportati nella relazione, altri invece si trovano negli allegati. Una seconda osservazione, di carattere un po' più generale, le tue osservazioni sono molto tecniche e attengono molto ad aspetti di tipo economico-patrimoniale. La notazione che vorrei portare al Consiglio è che le contabilità degli enti locali, e pubblici in generale, sono contabilità di tipo finanziario. Ci sono dei programmi di riclassificazione della contabilità di tipo finanziaria che si chiama matrice di correlazione. Ogni registrazione contabile di tipo finanziaria viene riclassificata in termini economici e patrimoniali. Il valore che viene poi attribuito ha un significato, secondo me, molto modesto. Io non credo che un cittadino voglia giudicare l'amministrazione dal risultato economico d'esercizio e quindi se l'Ente ha fatto utile o se ha fatto perdita. Detta in parole più povere, il tempo dedicato alla scrittura di questi documenti è un tempo anche abbastanza modesto. Io mi assumo anche la responsabilità di quella che può essere l'imperfezione e la grossolanità di quei documenti. Potrei impiegare due mesi per fare un conto economico e uno stato patrimoniale più puntuali con dei livelli di analisi più precisi, ma sono convinto che il risultato sarebbe comunque un risultato con un grado di interesse modestissimo. Nei comuni più grandi, ad esempio Cuneo, ragionano già in partita doppia e riescono a fare un lavoro più preciso. Io mi metto lì una settimana a fine esercizio e ricostruisco questi conti quindi anche sulla relazione stessa, la relazione viene proposta all'esame della giunta comunale. Ora se chiedi, non vorrei essere sconfessato, che cos'è il MOL, nessuno di loro sa risponderti. Rischia di essere un dibattito sterile tra me e te.

Sindaco: Posso dire una cosa. Tu (riferito alla Einaudi) fai sovente delle domande, cerchi di capire. Visto che lui è disponibile tutti i giorni, sarebbe opportuno, ed è un invito che ho fatto più volte, di non aspettare la seduta Consigliere, ma magari di approfondire tematiche che vi stanno particolarmente a cuore presso i rispettivi uffici. E non durante il Consiglio.

Einaudi: Io non accuso di fare

i conti sbagliati. I conti sono giustissimi. Però secondo me ci voleva un pochetto di attenzione in più.

Arnaudo: Prendo atto e, se è una indicazione che mi date tutti, dedico due mesi a fare questi lavori, sono due mesi che sottraggo ad altre cose.

Einaudi: Secondo me meritava un'analisi più approfondita. Si riapre il consiglio.

Sindaco: Posso dirti una cosa (riferito alla Einaudi), e parlo anche per esperienza, è vero quello che dice il dott. Arnaudo, ci sono cose che hanno grande valenza e sulle quali bisogna assolutamente essere concentrati. Sono tante, tantissime, e richiedono tantissimo tempo. Ce ne sono altre che lasciano il tempo che trovano e alle quali chiaramente si può dedicare pochissimo tempo, perché puoi dedicare davvero poco tempo. Diverso invece l'approccio che può avere un consigliere di op-



posizione che dice "io mi metto lì e se voglio far durare l'ordine del giorno un'ora e mezza, lo fa durare un'ora e mezza". Questo l'ho fatto anche io.

Einaudi: Non è mia intenzione. La mia conclusione è questa: io ho letto tutto, poi mi sono fatta delle domande: ma tutti i comuni lavoro allo stesso modo? Allora ho pensato di andare a vedere gli altri comuni cosa fanno. Sono andata sul sito del Comune di Caraglio dove ho trovato pubblicato il Bilancio e la relativa relazione. Vorrei far notare la differenza di spessore. Nel documento redatto dalla giunta comunale ci sono un sacco di informazioni. Questa è una relazione che ha una correttezza, una chiarezza, una trasparenza, che poi si traduce in fiducia da parte dei cittadini verso l'amministrazione. Perché qui è spiegato tutto in modo chiaro, dove un cittadino che non capisce niente di bilancio, quindi che non è un tecnico come me, lo può prendere in mano e capire. Evidentemente non tutti i Comuni, a dispetto di quanto Arnaudo ha appena detto, lavorano allo stesso modo.

Arnaudo: Non ho detto che tutti lavorano allo stesso modo, non mi permetto di giudicare. Chiedo scusa se interrompo il consiglio Comunale. Non vorrei mancare di rispetto ai colleghi

naudo) non toccherà a me, in questa sede, difendere il mio operato e difendere l'organizzazione del mio ente, di quello che faccio io all'interno del mio ente, di quello che la collega fa all'interno del suo ente. Come ho detto prima devo fare delle scelte a seconda del tempo che ho a disposizione. Apro la parentesi e la chiudo.

Einaudi: Io la chiudo dicendo che non c'è l'ho assolutamente con te e il tuo operato.

Sindaco: Luisella a livello di battuta va tutto bene. Di pazienza ne abbiamo avuta. Io ti dico che il risultato importante è l'avanzo di bilancio. Chiudere con un numero che sia positivo, che sia contenuto entro certi limiti e da quelli si viene giudicati. In sette anni noi siamo riusciti a risanare il bilancio del comune di Dronero che era in default. Abbiamo recuperato un milione di euro dell'area industriale. Abbiamo portato a casa la vertenza ENEL. Quest'anno stiamo riassorbendo 200.000 euro di mancati proventi della centralina della Torrazza e non abbiamo toccato l'imposta nel modo più assoluto. Nonostante tutto riusciamo, comunque, a garantire i servizi, che credo siano di qualità, a prezzi sopportabili dalle famiglie. Questo penso sia il giudizio che la gente dà di una amministrazione.

Arnaudo: Luisella (riferito a Einaudi)

Einaudi: Ma tu (riferito ad Arnaudo) l'hai letta?

Arnaudo: No no, ma io so che lei lavora molto bene.

Einaudi: Non c'è paragone alcuno. Se prendi la relazione e le compari.

Arnaudo: Luisella (riferito a Einaudi)

Einaudi: Per quanto riguarda l'autovelox il consigliere Bernardi aveva chiesto se erano stati fatti dei preventivi.

Sindaco: Non so, la questione è stata seguita dai vigili.

Agnes: L'unica cosa che so dirti è che il modello scelto è uno dei pochi che si adatta alle nostre colonnine. Quindi sono state escluse le altre proposte.

Sindaco: In più è uno dei più moderni in circolazione.

Einaudi: Invece per quanto riguarda la manutenzione dei giardini questi lavori da chi vengono fatti?

Assessore Arnaudo: Moretti per le piante e la ditta Chiotti fa lo scavo.

Einaudi: In merito all'area giardini ci sono sempre più ditte che lavorano in questo settore. Migliorare un po' non sarebbe male.

Sindaco: In base alla nostra programmazione ogni anno cerchiamo di inserire un'area nuova. Quest'anno abbiamo inserito, se arriva il contributo Fondazione CRC, piazza Marconi e Parco Lehel. Però abbiamo esteso il monitoraggio a tutte le piante presenti nelle varie aree pubbliche per verificare se presentavano criticità e capire poi come intervenire.

Einaudi: Io intendevo proprio le aree verdi. A volte lasciano proprio un po' a desiderare. Poi non so a chi compete.

Arnaudo: In merito alle fioriere la ditta che ha vinto la gara è la Savio.

Einaudi: Magari sarebbe opportuno controllare se rispetta i parametri di fornitura, definiti nel bando di gara.

Arnaudo: A me sembra che il lavoro della Savio sia molto apprezzato dalla maggior parte della gente.

Sindaco: Certamente si può migliorare. È chiaro che il servizio è commisurato a quanto tu paghi. Noi cerchiamo di contenere i costi, in riferimento a quanto paghiamo il servizio è sicuramente di buon livello. Poi è chiaro che se uno nuotasse nell'oro potrebbe fare molte cose.

Einaudi: Sempre rimanendo in tema di piante prima del ponte Nuovo, ad Oltremaira, ci sono parecchie piante malandate.

Arnaudo: In quel tratto di alberata l'anno scorso era stata fatta una perizia, a seguito dei controlli erano state abbattute tre piante, le rimanenti, a seguito di una perizia favorevole della forestale, le avevamo lasciate anche perché tutta la zona dovrebbe essere oggetto di una riqualificazione urbanistica.

Sindaco: A dir il vero abbiamo a disposizione un progetto ed il relativo costo dell'intervento. Si parla di circa 100.000 euro per sostituire tutte le piante e sostenere la scarpata.

Arnaudo: Se toglie le piante rimetterle in quella zona è abbastanza dispendioso. Quindi secondo me fin che durano quel-

Einaudi: io non ho messo in discussione il vostro operato, ma solo la trasparenza.

Sindaco: Ma cosa vuol dire la trasparenza. Noi più trasparenti di così. Potete fare qualsiasi domanda, potete fare qualsiasi tipo di controllo, gli uffici sono a disposizione per tutti i dovuti chiarimenti. Più trasparenti di così cosa bisogna fare? Votazione: Maggioranza favorevoli - Minoranza contrari

4) **Variazione bilancio di proiezione**

Sindaco: Abbiamo deciso di acquistare il telelaser da dare in dotazione ai vigili per il controllo della velocità. Costa all'incirca 20.000 euro. Quindi sono 10.000 euro all'anno su un biennio. Poi abbiamo in progetto l'installazione delle torrette per ricaricare l'auto elettrica che andrà in dotazione alla polizia, su questo impegno abbiamo la disponibilità di un contributo della Fondazione Crc di circa 7.000 euro a cui dobbiamo aggiungere altrettanti, li abbiamo recuperati dall'acquisto del motocarro in dotazione ai vigili, acquisto previsto cui non abbiamo dato seguito. Abbiamo inserito circa 10.000 euro per la manutenzione straordinaria dei giardini in Via Visaisa, Stadio Filippo Drago e piazza Battagliaone Alpini Dronero, in queste aree erano presenti piante non sicure che sono state sostituite. Dibattito

Einaudi: Per quanto riguarda l'autovelox il consigliere Bernardi aveva chiesto se erano stati fatti dei preventivi.

Sindaco: Non so, la questione è stata seguita dai vigili.

Agnes: L'unica cosa che so dirti è che il modello scelto è uno dei pochi che si adatta alle nostre colonnine. Quindi sono state escluse le altre proposte.

Sindaco: In più è uno dei più moderni in circolazione.

Einaudi: Invece per quanto riguarda la manutenzione dei giardini questi lavori da chi vengono fatti?

Assessore Arnaudo: Moretti per le piante e la ditta Chiotti fa lo scavo.

Einaudi: In merito all'area giardini ci sono sempre più ditte che lavorano in questo settore. Migliorare un po' non sarebbe male.

Sindaco: In base alla nostra programmazione ogni anno cerchiamo di inserire un'area nuova. Quest'anno abbiamo inserito, se arriva il contributo Fondazione CRC, piazza Marconi e Parco Lehel. Però abbiamo esteso il monitoraggio a tutte le piante presenti nelle varie aree pubbliche per verificare se presentavano criticità e capire poi come intervenire.

Einaudi: Io intendevo proprio le aree verdi. A volte lasciano proprio un po' a desiderare. Poi non so a chi compete.

Arnaudo: In merito alle fioriere la ditta che ha vinto la gara è la Savio.

Einaudi: Magari sarebbe opportuno controllare se rispetta i parametri di fornitura, definiti nel bando di gara.

Arnaudo: A me sembra che il lavoro della Savio sia molto apprezzato dalla maggior parte della gente.

Sindaco: Certamente si può migliorare. È chiaro che il servizio è commisurato a quanto tu paghi. Noi cerchiamo di contenere i costi, in riferimento a quanto paghiamo il servizio è sicuramente di buon livello. Poi è chiaro che se uno nuotasse nell'oro potrebbe fare molte cose.

Einaudi: Sempre rimanendo in tema di piante prima del ponte Nuovo, ad Oltremaira, ci sono parecchie piante malandate.

Arnaudo: In quel tratto di alberata l'anno scorso era stata fatta una perizia, a seguito dei controlli erano state abbattute tre piante, le rimanenti, a seguito di una perizia favorevole della forestale, le avevamo lasciate anche perché tutta la zona dovrebbe essere oggetto di una riqualificazione urbanistica.

Sindaco: A dir il vero abbiamo a disposizione un progetto ed il relativo costo dell'intervento. Si parla di circa 100.000 euro per sostituire tutte le piante e sostenere la scarpata.

Arnaudo: Se toglie le piante rimetterle in quella zona è abbastanza dispendioso. Quindi secondo me fin che durano quel-

le che ci sono e non sono pericolose si possono tenere. Ci sono parecchie piante a Dronero, parecchi viali con piante molto vecchie. Come regola, man mano che si fa la potatura si fa la perizia per controllare lo stato di salute della pianta.

Votazione: Maggioranza favorevoli - minoranza si astiene

5) **Regolamento Privacy (GDPR)** votazione tutti favorevoli

6) **P.R.G.C. (Piano regolatore)**
Sindaco: Questa variazione è conseguente all'intervento che ci era stato richiesto dal comune di Busca di fronte al sagrato della chiesa di Castelletto. A seguito della cessione del terreno da parte di un privato il comune di Busca avrebbe intenzione di ampliare il sagrato per fare spazio alle auto e spostare la strada. Noi, come Comune, abbiamo garantito loro la conformità urbanistica dell'intervento e ci accogliamo il costo della variante. Votazione tutti favorevoli

Si chiude il Consiglio
Il Sindaco intrattiene una discussione informale con i membri del Consiglio.

Sindaco: Il discorso fusione con comuni limitrofi potrebbe essere un'opportunità importante. Le risorse finanziarie che si ricaverrebbero sono enormi se riferite a quanto oggi il Comune riceve dallo Stato, circa 1 mln di euro in più rispetto ai 600.000 euro attuali.

Einaudi: Avrebbe senso una fusione Dronero-Villar-Roccabruna

Sindaco: In realtà avrebbe più senso Villar-Roccabruna-Cartignano. Roccabruna però ha declinato l'invito. Villar non sta lavorando molto. Stiamo provando con Cartignano e potrebbe andare in porto.

Bernardi: L'Unione dei Comuni ha senso sulla razionalizzazione dei servizi sul territorio.

Sindaco: Quel ragionamento dovevano farlo le Unioni, ma le Unioni Montane sono troppo deboli.

Noi abbiamo cercato di dare una mano, in questo senso. Un conto è unire i servizi, un conto è fondere dei Comuni. Gli amministratori che non colgono questa opportunità non fanno un buon servizio alla comunità che li ha eletti. Noi ci rimettiamo in gioco, anche se potremmo andare fino al 2021 invece azzeriamo tutto e andiamo a elezioni. L'operazione fusione non è mai un problema per il Comune più grande, lo è invece per il comune più piccolo che si vede privato della propria identità.

AMM

Roccabruna: Approvato il conto consuntivo

ni di questo tipo, ha dato mandato al geom. Roberto Olivero, responsabile dell'Uff. Tecnico, di effettuare tutti gli adempimenti necessari per completare l'acquisizione.

È del 25 maggio, invece, la delibera della Giunta che definisce le linee di indirizzo per l'affidamento in concessione del servizio di gestione della piscina comunale.

Con contratto dell'agosto 2006 il Comune, proprietario della struttura, aveva affidato la gestione all'Associazione sportiva dilettantistica Valmaira Piscine per un periodo di sei anni. A fine 2012 il contratto è stato prorogato per altri sei anni in favore della medesima società ed ora, entro la scadenza contrattuale del 31 agosto prossimo dovrà essere effettuata una nuova gara di affidamento.

La delibera fissa pertanto i requisiti minimi del servizio che dovranno essere garantiti dal soggetto affidatario, nonché un canone annuo e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire. Il nuovo contratto di gestione avrà una durata di 15 anni, prorogabili di altri tre alla scadenza.

Il commento

Gli argomenti clou sono stati sostanzialmente il bilancio ed il progetto fusione, con qualche spunto polemico qua e là. L'approfondimento dei documenti di bilancio da parte dell'opposizione ha messo in evidenza come il mancato ricavo dell'ENEL, per gli anni precedenti, era già stato coperto da un mutuo trentennale, ragion per cui il ricavo dell'esito positivo della vertenza ENEL (su cui pende ancora un ricorso in Cassazione) si tratta di un'eccedenza che viene portata in bilancio per finanziare gli investimenti che l'amministrazione ha inserito nel piano triennale, oltre ad essere utilizzata per coprire delle partite aperte. Eravamo rimasti ad un utilizzo per estinguere dei mutui e riportare l'indebitamento del Comune a livelli fisiologici, ma evidentemente ci siamo persi qualcosa.

Un po' imbarazzante la lunga disquisizione tra il sig. Arnaudo, che ha redatto fisicamente il bilancio, ed il Consigliere Einaudi in merito alla forma ed alla organizzazione della documentazione. Abbiamo deciso di riportarlo per intero, al netto di costrutti sintattici non sempre così lineari, come contributo alla cronaca del Consiglio. L'imbarazzo che rileviamo deriva dall'evidente corto circuito, tra amministrazione ed amministrati, in merito al diritto, di questi ultimi, ad avere una documentazione chiara e comprensibile. Bene ha fatto la Einaudi a prendere ad esempio la relazione di bilancio del comune di Caraglio. Al di là di tutte le possibili giustificazioni degli uffici, su cui non entriamo nel merito, il fatto che il comune vicino riesca a produrre un documento

comprensibile, e di qualità, vuol dire che la richiesta di trasparenza è una pratica diffusa e soprattutto traducibile in fatti concreti, basta volere.

In merito al discorso "fusione tra Comuni" questa volta è trapezata qualche informazione di più, su questo argomento abbiamo provveduto a sentire il Sindaco di Cartignano, anche lui molto "abbottonato" sull'argomento. L'impressione è che il matrimonio si farà. Il Sindaco Acchiardi, dichiarando di volersi mettere in gioco da subito, con relativa rinuncia ad una vita comoda fino al 2021, ha già implicitamente annunciato la sua candidatura alla guida del nuovo comune Dronero-Cartignano, guida che si potrà protrarre per due mandati, ovvero fino al 2029 circa.

Chiudiamo con il solito problema dell'orario di convocazione del Consiglio, le ore 18 e il poco preavviso sono un ottimo deterrente per scoraggiare la partecipazione alla politica sia dei rappresentanti eletti, che dei cittadini. Sappiamo che da questo orecchio il Sindaco non ci sente, ma continueremo nella nostra battaglia.

Ed infine una chiosa, tra le motivazioni dell'urgenza della convocazione è spuntata l'incombente entrata in vigore "per tutto il Paese il giorno seguente", ovvero il 25, del nuovo regolamento europeo sulla Privacy. Vorremmo timidamente ricordare che tutto il Paese sapeva, dal 25 maggio 2016, dell'esistenza di questa norma e della data in cui sarebbe entrata in vigore. O magari non proprio tutto!

MM

In Valle Maira nei secoli scorsi

Origine delle Scuole di montagna: difficoltà, opportunità, bilanci

In questo periodo, nelle scuole, alunni e docenti stanno ultimando un anno di impegno. I primi cercando di concludere al meglio; gli insegnanti preparandosi a considerare e valutare il loro percorso. Mi viene così da pensare a quando tutto è cominciato, non a settembre del 2017, ma a quando, nelle nostre valli, divenuta forte l'esigenza di istruzione, furono istituite le scuole.

In ogni Comune della Valle Maira, erano sorte numerose frazioni, la maggior parte delle quali esposte a mezzogiorno: alcune piccole, altre più estese grazie a positivi fattori economici, geografici, climatici. In tempi remoti, la cappella era il centro del paese, era un ente morale, giuridico, amministrativo, destinato a continuare oltre la vita delle persone che lo gestivano.

Poteva ereditare, possedere immobili e beni propri, i cui redditi erano in parte destinati al culto, in parte ad altri scopi benefici, secondo le indicazioni contenute nei testamenti. Spesso, fra le suddette indicazioni, c'era la richiesta di costruire una scuola oppure di mantenere quella già esistente, ciò a beneficio dei bambini della borgata.

Così, sotto l'insegna di riverenza religiosa e di fiducia nei ministri del culto, i benefici sarebbero serviti all'istruzione dei fanciulli.

I primi maestri furono i cappellani (sacerdoti o custodi della cappella), che, col catechismo, insegnavano l'alfabeto. In seguito, l'istruzione fu affidata al maestro laico, quasi sempre senza diploma, che veniva scelto dai capifamiglia fra coloro che, nella borgata, sembravano le persone più idonee al compito.



Stroppo Paschero. Museo "L'escolo de mountanho". Riproduzione di un'aula con banchi a più posti di epoche diverse.



Stroppo Paschero. Museo "L'escolo de mountanho".

sa stessa. Qualcuno, invece, nel proprio testamento chiese al Comune di investire il suo lascito nella costruzione di edifici scolastici. È il caso di Davide Calandra, nato ad Acceglio nel 1799, ma vissuto a Torino. Una bella figura di mecenate che de-

traverso sentieri e mulattiere, mancavano mezzi di comunicazione (radio, tv, telefono). All'interno, però, la comunità era affiatata, coesa, solidale con chi era in difficoltà.

I maestri arrivavano quasi sempre da fuori e si fermavano in loco, nell'alloggio a loro destinato: quelli che giungevano da vicino ritornavano a casa nel fine settimana, quelli che abitavano lontano aspettavano vacanze più lunghe per rientrare in famiglia. Essi si inserivano facilmente nel tessuto sociale della borgata e cercavano di conoscere e vivere le tradizioni locali.

Tanto di cappello a questi maestri che fecero del volontariato senza chiedere permessi e senza presentare documentazioni. Essi accolsero in classe bambini di cinque anni che avevano fratelli e sorelle a scuola e desideravano andarci anche loro: allora la scuola era l'unico centro di aggregazione oltre la famiglia, un luogo di richiamo, di interesse e di scoperte.

In inverno, quando la terra riposava e non richiedeva l'intervento di braccia giovani, gli insegnanti accoglievano in classe anche i ragazzi di 13 - 14 - 15 anni. Questi ragazzi avevano già conseguito la licenza elementare, ma ritornavano volentieri a scuola per rinverdire gli apprendimenti e vivere momenti di socializzazione. Nelle borgate, i maestri diventarono un punto di riferimento per bambini e adulti, quasi un'autorità, come il sindaco, il parroco, il medico con-

dotto e il segretario comunale. La familiarità che li univa alla popolazione indusse qualcuno del paese a richieste diverse dai compiti specifici della loro professione.

Ho notizie di una giovane insegnante alla quale, un giorno, una signora anziana, sola e con problemi di salute, chiese di farle una serie di iniezioni. La maestra le rispose che non le aveva mai fatte e che non se la sarebbe sentita. Allora la signora obiettò: «Ma non è possibile! Una maestra che non sa fare le iniezioni! Io farò da cavia e lei imparerà!». E così l'insegnante intraprese anche la carriera infermieristica, portata avanti con timore e senso del dovere, più familiare che sociale. Non posso trascurare l'istituzione di due scuole importantissime per la Valle Maira.

Nel 1954, Stroppo ospitò il "Centro di Addestramento e Lavoro di Valle Maira", aperto ai ragazzi della Valle dai 14 ai 18 anni.

L'iniziativa fu presa dal Consiglio di Valle e portata avanti con la collaborazione dei Comuni di Stroppo e della Valle, di Amministrazioni ed Enti pubblici vari.

Più tardi si decise di offrire, accanto alla scuola, vitto e alloggio nello stesso luogo. L'obiettivo era fermare l'emigrazione dei giovani insegnando loro l'attività della falegnameria, già tradizione della zona. In seguito, alla scuola subentrò una cooperativa di alcuni giovani che pensavano di aver trovato un'occupazione sicura e soddisfacente.

Il luogo era però periferico e il costo del trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti era troppo alto per consentire un guadagno adeguato. Così la cooperativa si sciolse.

Nei locali dell'ex "Centro di Addestramento e Lavoro di Valle Maira", nell'autunno del 1963, fu istituita la scuola media, con annesso convitto alpino. Questa scuola fu fortemente voluta e poi sostenuta dagli amministratori dei Comuni di Stroppo e della Valle. Fu, ed è tutt'ora, un fiore all'occhiello del Comune di Stroppo. Un tempo ospitava gli alunni della Valle, oggi la frequentano anche ragazzi che arrivano dalla pianura: li possono fruire di pasti, assistenza nei compiti, pernottamento dal lunedì al venerdì e di altre opportunità di crescita.

La Scuola Media ha accolto, cresciuto, educato molti ragazzi e prosegue la sua funzione di istruzione e di formazione, trasmettendo sicurezza e speranza per il futuro a chi ha deciso di vivere nel luogo in cui è nato e a chi ha scelto e sceglie di vivere in montagna. Ultima, in ordine di tempo, intorno al 1975, a Prazzo, la realizzazione di un corso di scuola serale per dare il diploma di scuola media agli adulti che non avevano potuto conseguirlo perché, ai tempi della loro adolescenza, in Valle, la scuola media non era ancora stata istituita.

Lucia Abello

Montemале: aperte Trattoria e Locanda del Castello

Gestione familiare con prodotti di qualità e del territorio



Mirella Olivero con i figli Fabrizio e Gabriele. Foto Franca Abello

Questa è una bella storia, vale la pena raccontarla. Come recitavano con enfasi un tempo sulle piazze i cantastorie. È quella di due fratelli, Fabrizio e Gabriele, tornati a vivere in montagna avviando un'attività commerciale, la trattoria e la locanda di Montemале, in via Roma, poco sotto il Castello. Aiutati dal papà Marcello Ellena, muratore, e dalla mamma Mirella Olivero, originaria della Valle Maira.

Fabrizio, classe 1986, ha frequentato la Scuola Forestale di Ormea, stando in collegio. Poi la Facoltà di Agraria, a Torino. Gabriele sorride: «Io invece sono un "bugianen": ho fatto l'Alberghiero quasi in casa, qui a Dronero». Il loro è stato un ingresso graduale nel mondo del lavoro, aiutando i genitori. «Eh, eravamo proprio giovani! A 15 anni lavoravo per i miei genitori sabato e domenica. Sul diario annotavo i giorni di lavoro e di scuola con i puntini», scherza Fabrizio. I genitori gestivano, dopo averlo ristrutturato, un negozietto bar. Poi, poco alla volta, si erano allargati fino a comprendere anche i locali in faccia, già trattoria chiusa da alcuni anni. I giovani sono poi subentrati ristrutturando la parte sopra il nuovo ristorante e ricavandone, con vista sulla vallata verso Vagrana, quattro camere, cui hanno dato il nome delle stagioni e una personale interpretazione dell'arredamento.

Sono stati aiutati da coetanei e amici, quasi un'esperienza in comune. Nel corridoio sono appese quattro grandi foto, scattate da Luca, di persone amiche: Alessia con gli asinelli Gillo e Biagio; da poco insieme a due puledrini, Olivia classe 2017 e Gelinda, classe 2016. La foto di Giorgia, figlioccia di

Gabriele. Enrico ha scritto i versi appropriati a ciascuna stagione sulle pareti delle stanze: per l'inverno ha scelto una canzone piemontese di un gruppo occitano. Mirella ricorda ancora il primo pranzo con una coppia della Piatta, frazione panoramica poco sopra Montemале, Mariuccia e Costanzo, per l'anniversario di matrimonio. E la messa di Padre Pietro, parroco di Ricogno e cappellano militare.

Il testimone è passato ai giovani anche nella Pro loco, strumento di lavoro e di attività sociali. Il nuovo direttivo, cinque persone, è stato costituito in aprile, uscente il presidente Enrico Chiapale è entrata la figlia Alessia, tornata a vivere a Montemале; come altre giovani coppie che stanno ristrutturando la casa. Il piccolo ma fornito negozio bar è anche un punto per il prestito di libri della Biblioteca della Valle Grana, gestito dall'associazione La Cevitou.

Il ristorante propone piatti di qualità e del territorio: gnocchi al Castelmagno, pasta sempre fatta in casa come ravioli, tagliatelle alle ortiche, aglio di Caraglio, patate della valle. D'inverno piatti con cacciagione come il cinghiale. Prodotti a km zero, come marmellate, succhi di frutta e miele della Società Agricola L'Ostal di Cavaliggi. «Bisogna far capire che è necessario rispettare la stagionalità dei prodotti e le esigenze degli agricoltori», spiega Gabriele. «Abbiamo turisti francesi e tedeschi: i primi amano giocare a bocce, i secondi fare trekking e camminare. Li porto anche in Langa, in giro per le cantine», aggiunge Fabrizio. E raccontano di Luca e Luca, due ragazzi con i cani da tartufo. Già, a Montemале c'è anche l'apprezzato tartufo nero.

Daniela Bruno di Clarafond



Stroppo Paschero. Museo "L'escolo de mountanho". Vecchio portapenne

Il maestro era retribuito dai massari coi redditi della cappella magari integrati da un aiuto del Comune o delle famiglie degli alunni.

Lo stipendio doveva essere proporzionato alle capacità e all'impegno dell'insegnante. La scuola e l'alloggio del maestro erano sistemati in un edificio del Comune (nel capoluogo si trovavano quasi sempre nel municipio).

Alcune erano in un edificio privato, altre erano diramazioni della chiesa, cioè una parte dell'edificio comprendente il luogo di culto e il luogo delegato all'istruzione. Un esempio è l'ex scuola, con annesso alloggio per l'insegnante, di Stroppo Caudano, diramazione della Chiesa di San Chiaffredo, frutto di un lascito per l'istruzione, affidato alla Chie-

stinò tutto il suo patrimonio al Comune di Acceglio.

Nel testamento espresse il desiderio che si costruisse un'opera di beneficenza per garantire un futuro di conoscenza e di istruzione agli accegliesi. Così, intorno al 1930, furono costruite le scuole di Acceglio capoluogo - Villaro - Chiappera - Chialvetta - (da tempo chiuse o destinate ad altri usi o ristrutturate). In quel lascito, ci fu denaro sufficiente a esaudire anche altre richieste di tipo sociale: la farmacia, un presidio medico - chirurgico, a ogni inizio anno scolastico l'offerta a ogni alunno di un pacco contenente il necessario per cominciare bene la scuola.

Anticamente, le frazioni erano un mondo chiuso all'esterno, in quanto si arrivava solo at-



Pradnota, San Damiano Macra. Anno scolastico 1921/22: sono 43 gli alunni della prima elementare con due maestre, tra cui il padre e la madre di Carla Gertosio che ha fornito la foto.



Acceglio Chiappera. Ex scuola ora venduta e ristrutturata

M MAICO Problemi di udito?

<p>DRONERO Farmacia Oltre Maira Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47 Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12</p>	<p>CUNEO Maico Corso Nizza, 33/B Tel. 0171 69.81.49</p>
---	--

Vieni da Maico per sentire meglio!

Alimentari da Laura

TABACCHI
Distributore automatico sigarette
RIVENDITA PANE
RICARICHE TELEFONICHE
CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

dalla prima - dalla prima - dalla prima -

Fusioni dei Comuni, dibattito aperto

munale è diventata così problematica che la "fusione" può diventare una soluzione, una opportunità.

Per la verità in valle è da un po' che l'argomento è in agenda, se già un anno fa l'Assemblea dei Sindaci aveva affrontato la questione e valutato successivi approfondimenti con la supervisione di un funzionario regionale del settore rapporti enti locali. Probabilmente le voci, ora confermate, di trattative in corso tra il Sindaco di Dronero ed alcuni Comuni contigui (la stessa cosa accaduta qui vicino tra Busca e Valmala) ha dato una ulteriore accelerazione alla vicenda. Vediamo di capire cosa significa tecnicamente una fusione tra Comuni. Le norme statali e regionali incentivano questo processo inserito nel generale grave tema del contenimento della spesa pubblica. In particolare la legislazione statale ha avviato da tempo un processo di invito alla fusione tra enti prevedendo una quantità di vantaggi, intendendo sottolineare il fatto che i Comuni non sono solo legati ad un territorio e a chi lo abita ma sono soprattutto erogatori di Servizi alla popolazione.

Va ricordato per inciso che i Comuni (con la lettera maiuscola) sono ormai l'ultimo, oppure se si preferisce il primo, baluardo di rappresentanza democratica eletto direttamente e costituito dagli stessi cittadini di una porzione del territorio nazionale che definiscono "una comunità", per non parlare poi di tutti i significati storici culturali e di appartenenza: i Comuni sono in un certo senso la nostra "carta d'identità". Non a caso nelle amministrazioni comunali sono previsti ed eletti direttamente un Sindaco, che governa insieme ad una Giunta, ed un parlamento locale con maggioranza e minoranza, il Consiglio Comunale le cui sedute ed i cui verbali sono pubblici.

Tornando alle scelte legislative di questi ultimi anni, come la più nota Legge Delrio n. 56/2014, il primo incentivo è rappresentato dai contributi straordinari erogati per 10 anni successivi alla costituzione del comune nato da fusione, già perché, sembra ovvio, ma si tratta di un nuovo comune che sostituisce i precedenti. La Legge di Stabilità 2017 ha previsto che il contributo statale ai Comuni che si fondono sia innalzato al 50% in riferimento ai trasferimenti erariali 2010 e nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti e comunque in misura non superiore a 2 milioni di euro, vantaggio considerevole se si pensa che prima era pari al 20% elevato poi al 40% e con un tetto massimo di 1,5 milioni. Inoltre con altre disposizioni favorevoli viene permesso l'allenamento del patto di stabilità di bilancio, la possibilità di sostituire il personale cessato in organico nei limiti di spesa del personale ed una serie di altri benefici già in essere per i comuni preesistenti.

Il Decreto Legislativo 267/2000 ammette la possibilità di prevedere nello statuto del comune nato da fusione l'istituzione di Municipi nei territori delle comunità di origine per garantire adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi a garanzia dei comuni cesati. Successivamente è stata prevista l'ulteriore possibilità per i comuni che istituiscono i Municipi di mantenere tributi e tariffe differenziati per ciascuno dei territori preesistenti. A tutto questo si aggiunge con la Legge 265/99 che i contributi regionali per le fusioni non sono più eventuali ma diventano obbligatori. La Regione Piemonte con la Legge n. 51/1992 "Disposizioni in materia di circoscrizioni, unione, incorporazione e fusione Comuni" all'art. 2 "ai fini della istituzione di nuovi Comuni ... provvede con particolare riferimento alle situazioni che non garantiscano il pie-

no esercizio delle funzioni comunali, la razionale utilizzazione dei servizi, la responsabile e significativa partecipazione dei cittadini" e successivamente in attuazione della Legge n. 11/2012 definisce "i criteri per l'erogazione degli incentivi finanziari regionali, nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio, al nuovo Comune istituito mediante fusione di due o più Comuni o di incorporazione in un Comune contiguo", distinti in "una tantum" e "contributo annuale". Il contributo una tantum è assegnato al nuovo Comune una sola volta a titolo di compartecipazione alle spese di riorganizzazione amministrativa e di attivazione mediante la combinazione di due criteri: criterio A - nella misura di 50 mila euro per fusione di due Comuni, 65 mila da tre a cinque e 80 mila oltre i cinque Comuni; criterio B - contributo che varia dai 25 mila euro per i Comuni sotto i 1000 abitanti fino ad un contributo massimo di 80 mila euro oltre i 5000 abitanti. Sono inoltre previsti altri "incentivi annuali commisurati al 20% dell'una tantum", somme corrisposte al nuovo ente per cinque annualità. Insomma, tra Regioni e Stato le fusioni sono accompagnate e incentivate in modo significativo almeno per i primi 5 e 10 anni.

E veniamo alle modalità decisionali e a come procedono i percorsi previsti per le fusioni. In base all'Art. 133 della Costituzione "La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni" e la Regione Piemonte con la già citata Legge 51/1992 ha definito i necessari passaggi istituzionali. L'iter della fusione prevede: la Deliberazione dei Consigli Comunali interessati assunta con votazione a maggioranza assoluta, approvazione preliminare della Regione e indizione del Referendum, Referendum consultivo nei Comuni interessati (la consultazione delle popolazioni interessate ha solo valore indicativo e non decisionale), in caso di prosecuzione verso la fusione il provvedimento viene infine ratificato dalla Regione con legittimazione della nuova entità amministrativa che si costituisce successivamente anche elettivamente.

Sempre rispetto alla nascita di un nuovo Comune la legge prevede che questa può avvenire per "fusione/agggregazione" tra due o più comuni in uno di nuova costituzione e denominazione, oppure mediante "incorporazione" in un comune più grande demograficamente che conserva il proprio nome, mentre per l'incorporato può residuare localmente un Municipio. In conclusione appaiono evidenti i vantaggi soprattutto economici e di razionalizzazione di risorse, indubbiamente sull'altro piatto e in cambio sono da mettere in previsione l'avvio di un complicato iter burocratico coi conseguenti successivi tempi di assetto, problemi di disomogeneità gestionale tra i diversi territori con problematiche differenti, accentrato e minor legame con alcune specificità locali, incertezze e timori per i cambiamenti, e soprattutto la paura della perdita dell'identità territoriale e di appartenenza alla comunità territoriale. Dopo il passaggio dalle Comunità Montane alle Unioni e alla gestione associata di alcune prerogative comunali, ora si affaccia anche la novità delle Fusioni, in un momento di cambiamento istituzionale che ha toccato profondamente anche l'Ente Provinciale (la cosiddetta "chiusura", o per meglio dire il cambio di competenza). La situazione fa riflettere e di queste cose bisognerebbe parlare con le popolazioni interessate, è indispensabile il coinvolgimento dei cittadini: lo prevede la legge, lo impone la trasparenza politica e l'idea di procedere perseguendo come priorità l'avvenire dei nostri territori.

(Su questo argomento consultabili su www.camera.it alcune indagini conoscitive della XVII Legislatura Commissioni Camera dei Deputati)

mario piasco

VI Edizione

Dronero un Borgo ritrovato

Sabato 30 giugno, domenica 1 luglio 2018

Anche quest'anno, come da tradizione, l'Associazione Dronero Cult presenta "Dronero Un Borgo Ritrovato": l'evento che guida i visitatori alla scoperta delle bellezze storiche e artistiche dell'antico borgo cittadino.

Nei giorni di sabato 30 giugno e domenica 1 luglio, le suggestive vie del centro storico, le prestigiose dimore signorili ed i loro giardini saranno una cornice unica da godersi con una passeggiata guidata, per riscoprire un passato affascinante ma anche per comprendere, apprezzare e coltivare il "bello" che c'è nella città di oggi.

Quest'anno, per la prima volta, l'Associazione si propone di fare del patrimonio storico-artistico cittadino, da sempre al centro dell'evento, l'oggetto di un percorso didattico rivolto a bambini e ragazzi, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Dronero. A tutte le famiglie saranno invece dedicati, nei giorni della manifestazione, itinerari guidati, studiati appositamente per intrattenere e divertire i più piccoli.

Dronero un borgo ritrovato vuole ripartire, quest'anno, dalla valorizzazione del patrimonio architettonico pubblico e privato per raccontare



luoghi, momenti e personaggi di grande valore storico per la città: l'infedazione della città da parte dei marchesi Este, nel XVII secolo, e la rapida evoluzione urbana vissuta in epoca giolittiana con la realizzazione delle più importanti infrastrutture. I percorsi di visita si articolano così lungo due filoni tematici:

1) "Il Borgo Mezzano", che ripercorre l'ingresso degli Este in città (1640), rappresentato, nell'800, dal Borgocaratti nel maestoso sipario del teatro; 2) "I ponti e il Borgo Sottano", che racconta le origini dei due celebri ponti le figure storiche di Caldo e Lantermi-

no, rappresentanti di Giolitti sul territorio dronerese. Ad intrattenere i visitatori saranno pièces inscenate lungo gli itinerari di visita e note di intermezzi musicali a tema. Anche questa edizione, con la collaborazione artistica dell'Associazione FotoSlow Valle Maira, vedrà visitatori ed appassionati protagonisti della 3ª edizione del concorso fotografico abbinato all'evento, dal titolo "Dronero sotto gli occhi". L'iniziativa avrà come tema il contrasto tra bello e brutto nel paesaggio urbano di oggi, al fine di mettere a confronto la realtà "ideale" delle dimore nobiliari raccontata lungo gli itinerari di visi-

DRONERO

Fiera degli Acciugai della Valle Maira

A Dronero, il 2 e 3 giugno i sapori e profumi delle Valli D'Oc: due giorni dedicati alla rievocazione dell'antico mestiere dell'acciugaio, tra iniziative culturali e appuntamenti gastronomici. Ritorna puntuale, il primo weekend di giugno, l'appuntamento con la storica fiera dronerese, consolidata kermesse incubatrice di numerosi appuntamenti che ruotano intorno al commercio e alla lavorazione dell'acciuga.

La manifestazione verrà inaugurata, in piazza Martiri, sabato 2 giugno alle ore 16 a cui farà seguito, alle ore 17, l'asta del vino - prodotto dalla vigna didattica "DEL L'ORTO IN CONDOTTA" della Scuola primaria di Dronero, alle ore 19,30, aperitivo in piazza con dj set e, alle ore 22,00 i Lou Dalfin in con-



certo in piazza Martiri. Durante la due giorni, dalle ore 9 alle ore 21, sarà allestita l'area espositiva dei prodotti tipici delle Valli D'Oc, lungo il percorso che attraversa via Roma, p.zza S. Sebastiano, via Garibaldi, via Lamarmora, piazza Martiri della libertà, via Saluzzo e P.zza Manuel S. Giovanni.

Inoltre, nel pomeriggio, sarà possibile prendere parte a visite guidate gratuite al Centro Storico e, si potrà assistere alla macinatura tradizionale di cereali antichi nostrani della Valle Maira presso il Mulino della Riviera. Il tutto arricchito con assaggi di prodotti preparati con farine di grano e mais antico e cotti all'interno di speciali forni. Non mancheranno deliziosi appuntamenti gastronomici, sia nei bar e nei ristoranti del paese che nell'area attrezzata all'interno della fiera, dove saranno presenti numerosi stand di prodotti tipici di altre regioni.

Tra gli altri molteplici eventi in programma, si segnalano: la mostra "BANC DE PEIX"; - installazioni e dipinti di Carles Bros (artista contemporaneo catalano) in collabora-

L'Associazione dei Piemontesi di Aix En Provence aiuta a creare un ponte tra il Piemonte e la Catalogna

Durante i lunghi mesi invernali nei quali i lavori legati all'agricoltura di montagna erano in letargo, i nostri antenati piemontesi dovettero cercare altrove i mezzi di sussistenza. I villaggi e le borgate in rovina sono la prova che la densità della popolazione era elevata. Il commercio delle acciughe salate fu una attività importante e ciò si ritrova e si riscontra nelle numerose ricerche fatte negli archivi e nei testi pubblicati sulla Valle Maira. Di queste tradizioni, all'epoca attuale della mondializzazione, sopravvive qualche festa di primavera che suscita il ricordo di un'epoca dove « quelli della Margharita e di Celle Macra

(CN) percorrevano il Nord-Italia con i loro carretti ambulanti per il commercio delle acciughe. L'acciuga che sussiste nell'alimentazione provenzale e mediterranea in qualche ricetta culinaria saporosa (anchoiade, gigot, etc...) ha anche un riscontro in Catalogna. Anche là, è una risorsa che fa parte della catena alimentare di queste popolazioni (persone, uccelli, pesci...). Preservare questa risorsa è una scommessa di cui alcuni hanno preso coscienza: l'artista catalano, Carles BROS, in modo particolare. Nato non lontano da Barcellona, questo « osservatore del mondo che lo circonda » è stato affascinato

tanto dalla magia luccicante dei banchi di acciughe che dal problema della « pesca selvaggia », ha contribuito perciò alla presa di coscienza collettiva di questo danno, con dei dipinti che li dimostrano. Stabilitosi a Llança con il suo laboratorio a Colera, quest'uomo che vive in un universo che vede la catena dei Pirenei finire nel Mediterraneo, dove il vento, il mare e la luce abbagliante si affrontano in modo permanente e dove Salvador Dali ha lasciato traboccare il suo genio, dà libero corso alle sue ispirazioni. Il ricordo della lotta per la sopravvivenza nelle valli piemontesi e la sua tradizione artistica catalana hanno essi un punto di incontro?

L'Associazione dei Piemontesi di Aix en Provence conosce Carles BROS, il suo desiderio di far conoscere il suo paese, la sua arte, la lingua catalana. Il Comune di Dronero è stato

ta e la realtà "concreta", con le sue ombre e contraddizioni quotidiane, sotto gli occhi della comunità.

Ulteriore ed importante novità di questa edizione, la collaborazione con Blink, il circolo magico più felice del mondo. Sabato 30 giugno alle 21,30 presso il cortile di Palazzo Savio sarà padrona la magia in una città dalla magica bellezza (ingresso libero, posti ad esaurimento).

Tutto ciò che viene proposto non sarebbe possibile senza il sostegno e la collaborazione di: Città di Dronero, Unione Montana Valle Maira, Fondazione CRT, Banca di Credito Cooperativo BCC Caraglio, Fondazione CRC, Atl, Espaci Occitan, Associazione Fotoslow, Blink, Istituto Musicale di Dronero, CRI Comitato Dronero, Iat Valle Maira, Museo Mallè, Centro Sociale d'incontro Dronero ed Istituto Comprensivo di Dronero. Oltre, ovviamente, ai proprietari delle ville ed alle guide ed ai volontari dell'Associazione Dronero Cult ed a tutti coloro che, negli anni, hanno contribuito a vario titolo a far di Dronero un Borgo che in molti vogliono ritrovare.

Ulteriori info su www.dronecult.it oppure contattando l'indirizzo info@dronecult.it



zione con l'Associazione Piemontais du Pays d'Aix (all'Interno del Salone Polivalente Milli Chegai), la mostra "MESTIERI SENZA CONFINI"; "ERAVAMO NOI! 2EN BOT BI TOMORROW" (lavori dei bimbi della Scuola Primaria di Dronero Piazza Marconi, dalle 14:30 alle 18:30), un'esposizione artigiana nel cortile del convitto in via Roma, spettacoli di magia per grandi e piccini in via Garibaldi con il circolo magico BLINK.

Il programma dettagliato è consultabile sul sito dell'evento: www.fieradegliacciugai.it



interessato da questa visione artistica. Allora, gli eletti municipali hanno iniziato a onorare il ricordo di questa attività con la Fiera degli Acciugai a Dronero - Valle Maira. Ecco una buona occasione di mettere in relazione regioni prossime geograficamente e culturalmente e di offrire una nuova dimensione a questo avvenimento. Per l'Associazione dei Piemontesi di Aix en Provence, l'Europa è una materia vivente che è importante costruire e far evolvere: essa ci appartiene e diverrà ciò che ne faremo. Il 2 & 3 Giugno 2018, a Dronero, riserviamo dunque la nostra calorosa accoglienza a questo artista catalano, Carles BROS, che lascia per alcuni giorni il suo paradiso marittimo per un paradiso di montagne e di cultura: « nost Piemount ».

(Web : Association des Piemontais du pays d'Aix www.net1901.org - Facebook [JP Piemontais](https://www.facebook.com/JP.Piemontais))



DRONERO
Cult

Dronero

un borgo ritrovato

storie di antiche dimore
e uomini illustri

30 giugno / 1 luglio 2018

L'evento che guida i visitatori alla scoperta
delle bellezze storiche e artistiche dell'antico borgo cittadino

info e prenotazioni - chiama **+39 0171 917 080**

(a partire dal 1 giugno, lunedì e venerdì dalle 09.30 alle 12.00
sabato dalle 09.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 17.30)

oppure sul sito **www.dronerocult.it**



con il patrocinio e l'ospitalità di



In collaborazione con:



con il sostegno di



PRIMARIA ROCCABRUNA

La festa degli alberi

Mamma, lo sai che abbiamo fatto festa a scuola, stamattina? Allineati dapprima; e poi, con il maestro, in testa a piantar gli alberelli siamo andati. E ne abbiamo piantati un per ciascuno, ma bello come il mio non è nessuno: svelto, diritto, a cuspidi perfetta, verde cupo nel folto e chiaro in vetta. Un per ciascuno, eravamo in cento: Ora cento alberelli al sole, al vento, come fiere sentinelle se ne stanno ... e pensa che bel bosco diverranno!



Così recitava una poesia e così è stato sabato 26 maggio a Sant'Anna di Roccabruna. Il Comune, la squadra antincendi boschivi AIB e la Protezione Civile hanno organizzato la "Festa degli Alberi". Si tratta di un evento molto amato dai bambini roccabrunesi e dalle loro famiglie, vissuto come momento di socializzazione e condivisione. La manifestazione vanta una tradizione di più di sessant'anni qui, ma da dove proviene questa usanza? Fin dai tempi dell'antica Grecia era diffusa la consuetudine di celebrare feste in occasione della piantagione degli alberi. I Romani precorsero l'odierna festa, gli alberi, infatti, erano tutelati e adorati anche per motivi legati alla religione e si consacravano i boschi al culto delle divinità dell'epoca. Nel 1898 la prima "Festa dell'albero" fu celebrata in Italia con lo scopo di infondere nei giovani il rispetto e l'amore per la natura e per la difesa degli alberi e fu in seguito istituzionalizzata con la "Legge forestale" del 1923. Ancora oggi, mantiene inalterato il valore delle sue finalità istitutive che sono ancor più attuali di un secolo fa e rappresenta un importante strumento per creare una sana coscienza ecologica nelle generazioni future. Dopo il ritrovo sul piazzale di Sant'Anna, i bambini della scuola primaria di Roccabruna insieme a famiglie e insegnanti hanno raggiunto il luogo dove mettere a dimora le piantine e hanno assistito ad un'interessante lezione della dottoressa Simona Dutto e delle guardie forestali presenti, i quali hanno mostrato come valutare l'età degli alberi e ricordato che i boschi sono presidi vulnerabili, esposti al rischio di incendi e agli attacchi di parassiti. Se coltiviamo le nuove generazioni, infondendo in loro un grande rispetto e amore per l'ambiente, diamo un aiuto e un sostegno al nostro bellissimo pianeta Terra. Dopo la colazione offerta ai bambini presenti dall'Amministrazione Comunale, il programma è proseguito con una simulazione di intervento antincendio e la possibilità di provare le attrezzature della Squadra AIB. Qualcuno ha detto che quando guardiamo un albero il battito cardiaco rallenta, la pressione si abbassa, la parte primordiale del nostro cervello ci suggerisce subito: riparo, cibo, insomma, casa. Speriamo i bambini diventino i custodi di questo patrimonio e continuino a tramandare questa tradizione.

La scuola primaria di Roccabruna



SCUOLA DELL'INFANZIA DRONERO Il Giardino dei Sensi



Una bella giornata di sole ha fatto da cornice alla visita guidata al "Giardino dei sensi" di Busca, alla quale hanno partecipato 65 bambini della scuola dell'infanzia di Dronero Capoluogo. Guidati dagli educatori "Rugiada", "Girasole", "Cervo", "Betulla" e "Faggio", i bambini hanno sperimentato l'utilizzo dei cinque sensi attraverso giochi e attività sensoriali e manipolative nei cinque giardini appositamente strutturati: il giardino del profumo, quello del tatto, del suono, il giardino del colore e quello dell'udito. Dopo un gustoso pranzetto in compagnia, i bambini di quattro e cinque anni hanno partecipato ad una "Caccia al tesoro sensoriale" nei vari giardini, giungendo al ritrovamento di una chiave magica. I bambini di tre anni si sono, invece, rilassati nella "stanza sensoriale" e hanno svolto giochi guidati dalle insegnanti. Le insegnanti colgono l'occasione per ringraziare gli educatori della Cooperativa Insieme a voi per la loro accoglienza, simpatia e allegria.



ANDREA BERLOTTI
Commerciale
Cellulare 335 7645883

Via Autostrada, 44 - 12060 Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174.622500 - Fax 0174.66816

e-mail: andrea.berlotti@centro-calor.com www.centro-calor.com

SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROCCABRUNA "Madrasa a scuola"

Le attività di lettura animata che si sono svolte venerdì 11 Maggio, con le bambine e i bambini di 5 anni; fanno parte delle iniziative del progetto Madrasa, destinate alle scuole del territorio.

La parola "Madrasa", che in arabo significa "scuola", è stata trasformata in acronimo (Museo Aperto di Risorse, Archivi, Sogni e Accoglienza) nel 2014, dal Dirigente Scolastico Isaia e dalle Insegnanti dell'ex Direzione Didattica di Dronero.

L'insegnante Elisa Zolferino ha proposto ai nostri alunni la lettura del libro: "Nel paese dei mostri selvaggi" di Maurice Sendak che ha fornito ai bambini validi spunti per riflettere sul tema delle paure e sulla possibilità di affrontarle per vincerle.

Le successive attività di colla-



ges, realizzate con materiali di recupero vari (pasta, brillantini, carta, nastri, pizzi ...) hanno permesso la trasformazione e la ridicolizzazione dei mostri selvaggi e ... conclusione condivisa:

UN MOSTRO BUFFO, NON SPAVENTA PIU' NESSUNO!



SCUOLA PRIMARIA DRONERO Falegnami per un giorno



Venerdì 18 maggio abbiamo concluso il progetto "A scuola di legno" con la visita alla SILD, storica azienda dronerese della lavorazione del legno. Grazie ad un'attenta e approfondita visita durata quasi due ore, abbiamo capito come da un tronco possa nascere un bellissimo pavimento in legno, un portoncino oppure dei serramenti. Enormi macchinari "affettano" il tronco, lo tagliano della giusta dimensione trasformandolo in tavole che a loro volta vengono piallate, spazzolate, essiccate,

verniciate ... Fin da subito il nostro naso è stato inondato da un buonissimo ed intenso profumo di legno mentre con le mani abbiamo potuto toccare il legno ruvido, levigato, umido, verniciato e "giocare" con la segatura ...

Ad attenderci, prima dell'uscita, un delizioso buffet. Un grande grazie a Mariella e Stefania Bono per la disponibilità e pazienza avuta in questa fantastica mattinata!

Gli alunni della classe quarta di piazza Marconi

SCUOLA PRIMARIA DRONERO Consigli Comunali dei ragazzi ad Avigliana



Il 5 maggio, un sabato (giorno in cui puoi dormire da mezzanotte alle dieci di mattino ... ma così non è stato) alle sette già eravamo in piazza XX Settembre e siamo partiti su un pullman per andare al quinto raduno annuale dei Consigli comunali delle ragazze e dei ragazzi di tutto il Piemonte, ad Avigliana.

Da Dronero eravamo in dieci ... là in settecento!

Ci hanno regalato delle spille e ci hanno attaccato una "etichetta" con due colori ed un numero per identificarci nei gruppi.

Abbiamo ascoltato dei signori che ci hanno parlato del "progetto pace" e del "cyber bullismo".

Il tempo non prometteva niente di buono: come avvoltoio si aggiravano sulle nostre teste grossi nuvoloni grigi.

Le prime gocce hanno iniziato a cadere sulle nostre teste poi di colpo è finito tutto: il cielo si è aperto ed è sbucato un sole stupendo.

Abbiamo fatto diversi giochi sugli argomenti trattati e poi sono arrivati anche gli sbandieratori!

Ci hanno anche fatti posare per le riprese di RAI 7 e per le foto della Stampa.

Dopo pranzo abbiamo avuto del tempo libero; ora il sole splendeva e se rimanevi fermo sentivi la pelle scottare; ci siamo presi un gelato e poi ... era già ora di tornare!

Abbiamo conosciuto altri bambini e abbiamo stretto i legami con i nostri vecchi amici: all'inizio non ci saremmo mai perse questa "gita" ma adesso ne siamo ancora più sicure!

Febe e Viola, classe 5ª Piazza Marconi

SCUOLA MEDIA DI DRONERO Grande successo dei giovani dell'indirizzo Musicale



Premiati al Concorso internazionale di Busca

Ottimi risultati per i 71 allievi dell'Indirizzo Musicale della scuola media di Dronero al VI Concorso Musicale Internazionale "Alpi Marittime" della città di Busca, che ha visto la partecipazione di circa tremila ragazzi, provenienti da 40 scuole di 5 regioni italiane (tra cui 3 scuole provenienti addirittura dalla Sardegna!). Martedì 8 maggio, coordinati dai rispettivi insegnanti di strumento, i ragazzi droneresi si sono esibiti nelle varie location del concorso come solisti, in duo, in formazioni cameristiche ed orchestrali, ottenendo in tutte le categorie brillanti risultati: ben 16 primi premi (e tra questi segnaliamo il primo premio assoluto, con la votazione di 100/100, delle flautiste Arianna Godja ed Elisa Musto, e dei chitarristi Pietro Giordano e Stefano Isoardi), 11 secondi premi e 2 terzi premi. Anche l'orchestra della classe prima e l'orchestra delle classi seconda e terza hanno raggiunto il gradino più alto del podio. "La partecipazione ad un concorso musicale è un momento importante, impegnativo ma altamente formativo per i ragazzi" dicono gli insegnanti, "che permette loro di confrontarsi con altre realtà scolasti-

che e di mettersi in gioco; i nostri ragazzi hanno dato prova di serietà e di una solida preparazione".

Molto emozionante il momento delle premiazioni al cinema Lux, che ha visto la scuola di Dronero trionfare tra gli applausi della platea e le lacrime di gioia alla consegna delle coppe e delle medaglie.

Complimenti a tutti i ragazzi, che hanno dimostrato serietà e competenza, e ai loro docenti (Luca Cerelli - clarinetto, Roberto Macagno - percussioni, Sara Rinaudo - flauto traverso, Alberto Savatteri - chitarra) per l'entusiasmo e la professionalità con cui li hanno preparati.

Segnaliamo i prossimi appuntamenti musicali:

i ragazzi di seconda e terza parteciperanno ai concerti con l'orchestra provinciale, che vede riuniti gli allievi di ben 8 scuole della provincia di Cuneo. Dopo il concerto di Alba, si esibiranno ancora venerdì 1 giugno alle ore 21 nel parco del Castello di Racconigi; venerdì 8 giugno alle ore 21 a Mondovì Piazza.

L'orchestra della classe prima sarà invece presente sabato 2 giugno alle ore 16.15 in piazza Martiri a Dronero in occasione della Fiera degli Acciugai.

Vi aspettiamo numerosi!

SCUOLA PRIMARIA DRONERO Commemorazione del 25 Aprile



Mercoledì 25 aprile le classi 5ª e 3ª di Dronero Oltremaira e le classi 5ª A e B di piazza Marconi hanno partecipato alla commemorazione del 25 aprile. Dopo la messa, il corteo si è fermato sotto i portici davanti all'edificio comunale per assistere all'inaugurazione della lapide in ricordo dei componenti della giunta comunale deportati nel campo di concentramento di Mauthausen. I partecipanti hanno continuato il percorso verso Piazza XX Settembre per rendere gli onori al monumento dei Partigiani e deporre una corona d'alloro in loro memoria. Gli alunni invece si sono fermati al teatro Iris per provare i canti e le letture che avevano preparato per l'occasione. Sul palco erano disposti gli alunni della Scuola Secondaria dell'Istituto comprensivo di Dronero ad indirizzo musicale che, con i loro strumenti già accordati, erano pronti ad accompagnarci. Tutti erano emozionati e quando la platea e la galleria si sono riempite di autorità, adulti, scolaresche, genitori e bandiere, l'ansia è aumentata notevolmente e ogni ragazzo cercava con gli occhi i propri genitori intervenuti alla manifestazione. Durante gli ultimi mesi a

scuola abbiamo parlato tanto di Resistenza, perché il nostro programma non prevede lo studio di questo periodo storico. Inoltre la nostra partecipazione al concorso di Michele Berra dal titolo "La mia storia nella storia" ci ha consentito di raccogliere tante testimonianze dai nonni, bisnonni, vicini di casa su questo tema, così abbiamo conosciuto tante vicende della guerra a Dronero e Valle Maira. E' stato molto emozionante leggere e cantare sul palco, sperando che il pubblico abbia apprezzato lo sforzo e perdonato le eventuali mancanze o incongruenze.

In conclusione si è effettuata la premiazione del Concorso "La mia storia nella storia" patrocinato dal Museo Mallè e da Espaci Occitan al quale hanno partecipato ben 9 classi della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Dronero. I ragazzi vincitori hanno ricevuto la copertina della loro storia disegnata e firmata da Nazareno Giusti.

E' stato bellissimo vedere così tanti bambini e ragazzi insieme ricevere il testimone dagli anziani partigiani, purtroppo in numero sempre minore, per tramandare la storia e non dimenticare.

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Visita ai Telai Olagnero



Il 18 maggio le classi terza, quarta e quinta della scuola Primaria di Prataveccchia si sono recate a Roccabruna presso la fabbrica "Telai Olagnero", dove si fabbricano le biciclette, per scoprire come nasce il mezzo di trasporto più usato da noi ragazzi.

Giunti all'ingresso dei capannoni della famiglia Olagnero, la mamma, il nonno e il fratello del nostro amico Tommaso ci hanno accolti a braccia aperte, pronti ad iniziare il tour.

La nostra prima tappa è stata nel reparto saldatura, dove tubi d'acciaio vengono tagliati ed assemblati per poi essere saldati da moderni robot. I telai grezzi vengono lavati, verniciati e cotti in un forno ad elevatissime temperature. Segue la fase della decalcatura: un gruppo di donne espertissime applica gli stampini sui telai con estrema precisione, prima di essere inserite in un nuovo forno.

Il montaggio delle ruote ha suscitato in noi molta curiosità, date le complesse fasi di lavorazione. La ruota deve rispondere a severi standard di qualità, altrimenti risulta non idonea e,

di conseguenza, viene scartata. L'ultima fase prevede l'assemblaggio di tutti i componenti: un rullo fa avanzare la bicicletta, permettendo agli operatori di svolgere la loro mansione restando fermi al proprio posto.

Ora la bici è pronta per essere inserita nella sua scatola e spedita verso la destinazione finale.

È stato interessantissimo scoprire come, da una semplice asticella d'acciaio, possa nascere una bici perfetta e quanto lavoro si nasconde dietro ad un prodotto che noi vediamo già ultimato ed esposto sugli scaffali della Decathlon. La visita si è conclusa con una ricchissima e deliziosa merenda offerta dai genitori di Tommaso, che hanno anche regalato a ciascuno di noi una sacca e una brochure con tutte le fasi di lavorazione delle bici viste in mattinata. Ringraziamo di cuore la famiglia Olagnero per averci permesso di vivere questa bellissima ed unica esperienza che non dimenticheremo!

La classe terza della scuola primaria di Prataveccchia

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Piccoli lavoratori per un giorno

Visita delle classi terza e quarta alla fabbrica "Falci"

La mattina del 3 maggio il pulmino ha condotto noi ragazzi delle classi terza e quarta della scuola primaria di Prataveccchia alle Falci di Dronero. Entrati nel salone delle riunioni, siamo diventati piccoli lavoratori, indossando elmetto e tappi per proteggere le orecchie dal rumore presente in fabbrica.

Un operato ci ha spiegato da dove nasce la falce, cioè da un tondino di acciaio, che viene riscaldato e pressato. Grazie al maglio, la falce prende forma. Un operatore, con molta precisione, rifila le lame, rendendole perfette. Grazie al processo della puntinatura si tendono le lame, rendendole più resilienti. Finito il tour, siamo tornati nel salone dove il signor Giordano, un dipendente ormai in pensione, ci ha raccontato la sua esperienza di lavoratore delle Falci, ricordando episodi di quegli anni passati a lavorare nella fabbrica dronerese.

Ci ha colpiti e commossi percepire dalle sue parole la nostalgia per quegli anni trascorsi a lavorare per il signor Simondi, "un capo corretto e comprensivo, severo se necessario, ma umano".

Il nuovo direttore delle Falci, il signor Pedretti, ci ha illustrato come viene organizzato il lavoro al giorno d'oggi e in quanti Paesi di tutto il mondo vengono spediti i prodotti realizzati in fabbrica.



La dott.ssa Sonia Chiardola, che ci accompagna sempre nei bellissimi percorsi legati alla festa di Sant'Eligio, ha ripreso con noi il concetto di "resilienza", già affrontato con lei a scuola: come la falce resiste ai colpi dati contro le pietre, così noi dobbiamo imparare a resistere ai "colpi della vita", cercando in noi stessi la forza per superare le difficoltà di ogni giorno.

Abbiamo con lei affrontato anche il tema della cooperazione, indispensabile per qualunque tipo di lavoro. È questo un argomento a noi molto caro, in quanto tutte le nostre attività didattiche vengono realizzate in piccoli gruppi dove ciascuno ha il proprio ruolo. Proprio come alle Falci, dove ogni lavoratore ricopre un ruolo ben preciso nel processo di lavorazione del fer-

ro, ruolo indispensabile per la realizzazione di un prodotto unico e perfetto.

È stata una visita interessantissima per noi ragazzi perché abbiamo scoperto cosa si nasconde dietro uno strumento che vediamo usare quotidianamente nelle nostre campagne e abbiamo avuto modo di riflettere su concetti difficili, ma utili alla nostra vita.

Un grazie speciale va a tutti coloro che ci hanno aperto le porte di una delle più importanti fabbriche del territorio e ci hanno accolti con pazienza e disponibilità: sono le persone che lavorano ogni giorno per rendere speciale un prodotto unico che ha fatto la storia della nostra città.

La classe terza di Prataveccchia

SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR Ciciufestival

Venerdì 18 maggio 2018 tutte le classi della Scuola Primaria di Villar San Costanzo hanno partecipato all'8ª edizione di "Ciciu Festival", manifestazione organizzata dal Comune e dalla Pro Loco Villar.

Durante l'intera giornata i bambini sono stati coinvolti in laboratori didattici che hanno incontrato l'interesse e suscitato l'entusiasmo dei partecipanti.

Noi alunni di prima abbiamo trascorso veramente una giornata allegra ... è stato tutto Super Super divertente.

L'incontro che più ci è piaciuto però è stato quello con L'UOMO PRIMITIVO ... un tipo davvero TOSTO! Ci ha accompagnato in un viaggio nel tempo ... alla scoperta dei primi uomini. Da lui abbiamo saputo tante informazioni sulla vita preistorica ed è stato così bravo che per un momento abbiamo pensato di essere finiti per sbaglio ... nel Paleolitico!



SCUOLA PRIMARIA DI DRONERO Mestieri senza confini

Giovedì 17 maggio è stato un giorno speciale per molti alunni della scuola primaria dell'I. C. di Dronero.

È stata infatti inaugurata, alla presenza di un buon numero di ospiti, la mostra "Mestieri senza confini, en bot, bi, tomorrow".

Abbiamo così avuto modo di presentare il percorso che ha impegnato in un lavoro interdisciplinare buona parte del nostro anno scolastico.

Tantissimi gli argomenti sviluppati, tutti uniti dal filo conduttore proposto dalla fondazione CRC, ente promotore e finanziatore del progetto.

Tutte le classi coinvolte si sono documentate in modo approfondito sul territorio



della valle Maira e sulla storia, presentando poi tantissimi pannelli illustrativi su ambiente naturale e antropico, mestieri di un tempo e attuali, arte (con particolare attenzione a Matteo Olivero).

L'associazione voci del mondo ha inoltre messo a disposizione la mostra "Eravamo noi", che illustra il periodo in cui la valle Maira, oggi terra di immigrazione, era invece punto di partenza di molti migranti.

Vi consigliamo davvero di visitarla, per riflettere, come abbiamo potuto fare noi, sul passato e sul presente, provando a pensare a quanto questi siano collegati al futuro.

Un grande applauso agli alunni della scuola primaria di Prataveccchia, della classe terza di Oltremaira, delle classi seconde e quarta di Piazza Marconi, delle pluriclassi di San Damiano e della scuola di Prazzo!

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Mappe per studiare? Perché no?

"Studiare..." Questa è una delle parole che ci vengono in mente pensando alla scuola. Durante questo anno scolastico, noi alunni della classe terza abbiamo imparato a studiare e, se può sembrare così complicato farlo, le mappe cognitive sono state un prezioso aiuto.

Il giorno 26/04/2018 siamo entrati nel mondo delle mappe con l'aiuto prezioso della logopedista Sabrina Dutto che ci ha svelato veri e propri trucchi per lo studio.

Come le cartine ci possono aiutare ad orientarci nel mondo, queste mappe ci per-



mettono di "muoverci" nelle tante informazioni presenti sui libri e di organizzarle in modo logico.

Non è semplice strutturare queste mappe, ma una volta appresa questa modalità di lavoro, non si avranno più pro-

blemi a collegare argomenti e individuare cause e conseguenze di fatti storici.

Non è affatto semplice studiare, ma, con l'aiuto di frecce, colori e disegni, l'interrogazione sarà un gioco da ragazzi! Ringraziamo tanto la Dottoressa Dutto per questo suo intervento e per averci accompagnati e guidati in questo interessante percorso. La aspettiamo ancora prima della fine dell'anno per sentire i suoi consigli su altri tipi di mappe che non conosciamo ancora.

La classe terza di Prataveccchia

SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR In gita a Racconigi

Noi alunni della scuola Primaria di Villar San Costanzo, mercoledì 16 maggio, ci siamo recati a Racconigi per l'annuale gita d'istruzione.

Le mete della giornata erano due: al mattino l'escursione all'oasi Lipu per osservare le cicogne e gli altri uccelli; nel pomeriggio la visita al castello reale dimora della famiglia Savoia.

Queste le nostre opinioni al termine della giornata.

La cosa che mi è piaciuta di più è stata l'oasi delle cicogne, mentre la cosa che mi è piaciuta di meno è stata la mostra dei vestiti nelle cucine del castello perché distraeva lo sguardo.

Sofia È stato fantasmagorico! Ho già visitato molte volte questi luoghi ma ogni volta è una favola! Vorrei tornare ancora con la mia classe!

Rachele Mi è piaciuta molto l'oasi delle cicogne: è stato bello vedere tutti quegli animali in libertà! Fortunatamente è un ambiente poco antropizzato.

Lorenzo La cosa che mi è piaciuta di più è l'oasi delle cicogne: erano molto carini gli animali che abbiamo visto, soprattutto le cicogne ed il cigno.

Angelica La gita a Racconigi è stata molto interessante e divertente, soprattutto quando siamo entrati nel castello e abbiamo fatto finta di essere delle principesse e dei principi. È stata bella anche la visita all'oasi delle cicogne. Grazie per aver scelto una meta così interessante!

Asia Mi è piaciuto tutto, soprattutto il castello.

Michael Mi è piaciuta molto l'oasi delle cicogne: ho visto tanti bellissimi animali. Vorrei tanto ritornarci!

Arianna Mi è piaciuto moltissimo ascoltare i racconti di come si svolgeva la



vita a corte: mi hanno incuriosito in modo particolare le porte segrete, da cui passavano i cameriere per non disturbare il re e la regina.

Giacomo A me è piaciuta molto la visita al castello: la nostra guida Desirè è stata fantastica!

Giulia A me è piaciuta molto la visita all'Oasi: che bello il cigno bianco con il becco arancione e nero!

Alice Mi è piaciuta molto la gita, soprattutto il castello. Peccato che le cucine fossero piene di vestiti moderni che ci impedivano di vedere gli arredi. Non siamo riusciti a vedere il secondo piano del castello perché è privato.

Vittoria Comunque era tutto magnifico! Vorrei abitarci lì.

La cosa che mi è piaciuta di più è stata l'oasi delle cicogne perché, ascoltando la guida, ho imparato molte caratteristiche degli uccelli più belli d'Italia.

Yassir Mi è piaciuta molto la visita al castello, in particolare l'appartamento cinese che aveva dei meravigliosi dipinti colorati ad acquerello.

Kharyl Racconigi è un paese fantastico! La cosa più bella è stata l'oasi, con tutti i suoi volatili. Mi sono piaciute in particolare le cicogne e i

Gabriele L'oasi mi è piaciuta, ma ho preferito la visita del castello. Mi sarebbe piaciuto vedere anche le camere da letto che però erano chiuse. Purtroppo la mostra dei vestiti ha rovinato un po' la visita delle cucine.

Christal Mi sono piaciute molto le cucine perché mio papà fa il panettiere. Lui usa dei macchinari che nel '700 non c'erano, ma cucinavano molto bene lo stesso. Il castello mi è piaciuto molto, anche se mi è venuto male alla testa per la stanchezza.

Federico Mi è piaciuto tanto il castello perché dentro c'erano le sale dei giochi, i busti e i dipinti che mi piacevano tanto.

Raul La cosa che mi è piaciuta di più è stato il castello perché era pieno di curiosità.

Marco Mi è piaciuta tanto l'Oasi delle cicogne: ho visto le anatre, le oche e un cigno grande.

Sanyam La cosa che mi è piaciuta di più è stata l'oasi delle cicogne.

Luisa. Mi sono piaciute molto le papere che seguivano la mamma, la cicogna con i piccoli nel nido, l'aspetto giocoso e simpatico della guida del castello.

Maddalena. Gli alunni della classe 4ª

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Pittori si diventa

Sabato 5 maggio gli alunni della classe prima della Scuola Primaria di Prataveccchia hanno partecipato a un interessante laboratorio artistico, grazie alla collaborazione di Elena Chesta, mamma di Arturo, appassionata di arte e attività espressive.

I bambini hanno realizzato alcuni affreschi su tavole di intonachino, prendendo spunto dalle opere presenti nella Cappella di San Salvatore di Macra. Come veri e appassionati pittori itineranti hanno avuto la possibilità di sperimentare la preparazione del colore (terre di colori



diversi mescolate con acqua) e l'antica tecnica del tampono su modelli in carta perforata.

Dall'entusiasmo e interesse manifestato si deduce che questa attività è stata ampiamente ap-

prezzata dai bambini. Un sincero ringraziamento a Elena che, con pazienza, competenza e passione, ha reso possibile la realizzazione di questa bella esperienza.

AVVISO

Informiamo che questo mese in particolare abbiamo ricevuto dalla scuola moltissimo materiale. Vincolati al nu-

mero massimo di 20 pagine, non possiamo dare spazio a tutti gli articoli e ne rimandiamo alcuni al mese pros-

simo. L'impaginazione è stata fatta cercando, però, di inserire tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

RINGRAZIAMENTI



GIORGIO ALBERIONE
I familiari del caro congiunto, commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va a tutto il personale dell'Ospedale San Camillo di Dronero. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar S. C. sabato 26 maggio.
On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



CATERINA FRESIA
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alla Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Maria Grazia Gerbaudo, al personale e ai volontari della Casa di Riposo "Opere Pie Droneresi" di Dronero. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 26 maggio.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



CATERINA CARLETTI - CARLA - in Chialva
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alla Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare all'Utic e alla Cardiologia dell'ospedale S. Croce di Cuneo, agli infermieri e dottori dell'Unità di cure palliative di Busca, alle infermiere di famiglia e comunità e al Pensionato Casa Vittoria di San Pietro di Monterosso Grana. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Montemale di Cuneo, domenica 10 giugno alle ore 11.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIOVANNI BATTISTA GIORDANO Decoratore
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Carlo Ponte, a tutto il personale della Casa di Riposo "A. Riberi" di Stroppa e al reparto di Medicina Interna dell'ospedale S. Croce di Cuneo. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 9 giugno alle ore 18,30.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ROSALBA DELISA GALLIANO
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alla Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 2 giugno alle ore 18,30.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



GIOVANNA AGNELLI ved. Provenzale
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alla Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a tutto il personale della casa di cura Montserrat di Caraglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 30 giugno alle ore 18,30.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



IRENE DESANTIPO in Bagnasco
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alla S. Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Antonella Valeriani. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Damiano Macra, sabato 23 giugno alle ore 18.
On. Fun. VIANO



MARIA DELFINO ved. Bernardi
I familiari commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero, sabato 9 giugno alle ore 20,30.
On. Fun. MADALA



FRANCESCO ELLENA
I familiari commossi dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra di Villar San Costanzo, sabato 16 giugno, alle ore 20.
On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



Maestro UMBERTO CLERICI
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazioni alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 30 giugno alle ore 18,30.
On. Fun. VIANO



MAFALDA ARDISSONE ved. Arnauo
I familiari commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria a Cuneo giovedì 21 giugno, alle ore 18.
On. Fun. MADALA



LUCIA CHIAPELLO ved. Bonifazio
I familiari commossi dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire personalmente a tutti l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 9 giugno alle ore 18,30.
On. Fun. MADALA



TERESIO CHIAPELLO
I suoi cari commossi e confortati per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Villar San Costanzo sabato 2 giugno, alle ore 18.
On. Fun. MADALA



ALDO OLIVERO
I familiari del caro congiunto, commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va ai Gruppi Ana. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 16 giugno alle ore 18,30.
On. Fun. MADALA

ANNIVERSARI

2017 2018 2017 2018



DOMENICO PEROTTI
Nel tuo ricordo continua la nostra vita.
I tuoi cari Pregheremo per lui nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 16 giugno, alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO



LUCIA GRIBAUDDO
Nel tuo ricordo continua la nostra vita
Ci uniremo in preghiera nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 9 giugno, alle ore 18,30. Il fratello, la cognata, i nipoti ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2017 2018



FEDELE CHERASCO
Non muore chi vive nel cuore di chi resta
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 16 giugno, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2016 2018



PIERO ROVERA
Nel silenzio del nostro cuore vive ogni giorno la tua presenza
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Morra Villar sabato 30 giugno, alle ore 20. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2014 2018



ENRICO GIULIANO
Vivi nei nostri cuori
La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 9 giugno alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia. Grazie a coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2010 2018



DONATO PALMA
Per sempre nei nostri cuori. Con infinito amore. Moglie e figli
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Dronero sabato 2 giugno, alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina dalle ore 9,30 alle 11 e il venerdì pomeriggio dalle ore 18 alle 19. Scrivete al giornale all'indirizzo internet: dragonedronero@gmail.com. Si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone, nuovo indirizzo via Fuori le mura 5, in fondo a piazza Martiri della Libertà, possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese.

Pompieri a 360°: a Dronero da venerdì 15 a domenica 17 giugno

Il primo Camp Pompieristico per ragazzi

Ridotti di numero i Vigili del Fuoco cercano volontari



Progetto sicurezza a scuola

I Vigili del Fuoco Volontari di Dronero organizzano una manifestazione di tre giorni per far conoscere le loro attività a tutti e, in particolare, ai bambini. Ne parliamo con Massimiliano Garino, presidente della delegazione di Dronero dell'associazione nazionale vigili del fuoco volontari.

Quali sono le vostre attività rivolte ai bambini?

È ormai consuetudine trovarci nelle fiere e nelle feste con il nostro percorso ludico chiamato "Grisulandia", e partecipare ad attività di educazione civica e di sicurezza domestica nelle scuole dell'infanzia ed elementari che ne fanno richiesta.

Quest'anno abbiamo però messo in cantiere un progetto nuovo: il 1° Camp Pompieristico per ragazzi.

Abbiamo pensato che nell'età preadolescenziale, quando i giovani iniziano a sognare cosa fare in futuro, non avevamo nessuna proposta e allora ecco una tre giorni ricca di cenni teorici su idraulica, pericoli domestici e incendi intercalati da attività pratiche connesse al mondo pompieristico.

15-16-17 giugno queste le date del camp a Dronero: la domenica mattina in piazza Martiri, a conclusione dell'esperienza, si affronteranno le diverse squadre in un percorso che comprenderà quanto imparato nei giorni precedenti. Nel pomeriggio, tutti potranno vedere i mezzi antincendio e le attrezzature di soccorso e, per i più piccoli, il percorso "Grisulandia". Info su: www.anvfv.it. **Siete tutti vigili del fuoco volontari all'interno dell'associazione?**

No, la nostra associazione è aperta a tutti, al momento, purché maggiorenni. In tempi di austerità anche il distacco di Dronero ha subito

perdite di natura numerica. I soli vigili non riuscirebbero a mantenere viva l'associazione essendo già impegnati a coprire numerosi turni in caserma. Siamo alla perenne ricerca di aiutanti: sono sempre i benvenuti sia giovani aspiranti pompieri o semplici appassionati con un po' di tempo libero.

Quali attività può svolgere un nuovo associato?

Sicuramente aiutare nelle attività con i bambini, nelle scuole e nelle fiere. Poi, può partecipare all'addestramento con i vigili del fuoco imparando cosa fare in caso di calamità.

Come mai addestrarsi in un'associazione?

L'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari è iscritta negli elenchi del Dipartimento di Protezione civile e come tale può ed è stata attivata in caso di calamità: quindi, tutti i soci che desiderano aderire possono essere iscritti nell'elenco di Protezione Civile Nazionale. Inoltre, per tutti quelli che hanno fatto o sono interessati a fare il corso per Addetti Antincendio Alto Rischio teniamo periodici aggiornamenti sulle responsabi-

lità e sulle attività connesse a un incendio.

In che cosa consiste questo corso antincendio?

È un corso di 16 ore con esame finale al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che abilita alla figura di Addetto Antincendio, un titolo richiesto nei piani di sicurezza delle varie manifestazioni.

Quindi fate anche questo servizio?

Esatto, molte pro loco e associazioni, con le nuove normative sulla sicurezza, erano impreparate sotto questo aspetto che può comportare un notevole dispendio economico non previsto nel budget. Noi cerchiamo di dare un servizio con personale professionista e preparato senza un tariffario da ditta specializzata dato che lo facciamo con lo spirito di poter mantenere vive le manifestazioni locali.

Purtroppo, come altre associazioni, abbiamo più idee e attività che personale per metterle in pratica. Per maggiori informazioni ecco come contattarmi: Massimiliano 3406609103 o viamail: del.dronero@anvfv.org.



Pompieri del Fuoco volontari, Distaccamento di Dronero



Percorso ludico "Grisulandia" 1



Percorso ludico "Grisulandia" 2

SCUOLA PRIMARIA DI ROCCABRUNA

A scuola di sicurezza con la Polizia stradale

Lunedì 21 maggio una macchina della polizia stradale è stata vista ferma davanti alla Scuola Primaria di Roccabruna! Niente paura ... niente panico ... tutto sotto controllo. Sì, perché la polizia stradale, in occasione del Giro d'Italia si reca nelle scuole, che richiedono il suo intervento, per promuovere i valori della legalità sulle strade. La nostra scuola ha aderito al progetto Bici-scuola lavorando sia sulle regole "multitudo", alla scoperta del giusto equilibrio tra corpo e mente, per nutrirci in modo sano, perché "siamo quello che mangiamo", come diceva un famoso filosofo; sia sull'importanza della sicurezza stradale in bicicletta, realizzando un Alfabeto, trovando insieme ai bambini una parola chiave o



un'immagine relativa ad ogni lettera, "A come Attraversamento pedonale: sull'attraversamento pedonale, fermati e scendi, ai pedoni non far male, B come Bicicletta: in bicicletta pedala sempre senza fretta" ... e via fino alla Z.

L'intervento della polizia è stato il coronamento di questo progetto, attraverso la visione di un interessantissimo video, i

bambini hanno imparato nuove cose sulle regole della strada, riflettendo sull'importanza del loro rispetto. I poliziotti hanno posto alcune domande ai bambini - Voi, indossate sempre il casco e il giubbino quando siete in bicicletta? Guardate quattro volte a destra e a sinistra prima di attraversare la strada? - I bambini hanno risposto: "Beh, non sempre!" Poi hanno aggiunto: "Quando sono entrati in classe i poliziotti, eravamo un po' intimoriti dalle loro uniformi, grazie alle loro spiegazioni ora conosciamo le regole della strada e cercheremo di applicarle con rigore!". Le insegnanti colgono l'occasione per ringraziare la Polizia di Stato per l'intervento, un'esperienza istruttiva e divertente.

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA

Visita alla coop "Il Laboratorio"

Il 2 maggio la classe V di Pratavecchia si è recata presso la sede della cooperativa sociale "Il Laboratorio" fondata nel 1993 dall'allora sindaco di Dronero Gianfranco Donadio e da alcuni volontari. Questa visita è stata inserita nel progetto Sant'Eligio che si pone, tra gli altri obiettivi, quello di sviluppare i temi della diversità, della collaborazione e dell'inclusione.

Calorosamente accolti da un'educatrice che ha brevemente spiegato la storia della cooperativa e i valori su cui si fonda, i ragazzi hanno potuto osservare i lavoratori intenti ad assemblare, montare, saldare ecc. Ogni mansione è stata mostrata e descritta puntigliosamente in ogni sua fase e gli allievi hanno interagito con i lavoratori per soddisfare ogni dubbio e curiosità. Tornati a scuola, i ragazzi hanno sottolineato la ricchezza di un la-



voro che viene personalizzato in base alle abilità personali rendendo quindi ognuno indipendente e autonomo. La flessibilità, nei tempi e negli orari, aiuta inoltre ad organizzare le giornate e le incombenze quotidiane. Questa realtà ideale permette di sfruttare i talenti e le capacità personali per generare felicità, orgoglio, in-

dipendenza, autostima, integrazione, amicizia, sicurezza, positività verso il futuro e consapevolezza dei propri punti di forza. Gli allievi hanno colto il valore della cooperativa e si sono soffermati a sognare un futuro in cui prevarrà l'esigenza di umanizzare il lavoro adattandolo all'uomo nel rispetto dei diritti e dei doveri di ognuno.

DRONERO PIAZZA MARCONI

Piccole storie di un grande passato

Quest'anno abbiamo partecipato al concorso "Miche Berra: per la tua storia nella Storia". In un primo momento, la signora Ivana Mulatero ci ha raccontato la vita di Miche Berra e il suo vissuto da partigiano. Successivamente abbiamo scoperto come si viveva durante la seconda guerra mondiale e abbiamo conosciuto meglio la resistenza leggendo libri, guardando video e visionando fotografie. In classe abbiamo, poi, avuto l'idea di chiedere ai nostri nonni o bisnonni se ricordassero qualche evento particolare sulla seconda guerra mondiale. Alcuni di noi hanno intervistato i propri familiari e hanno raccontato la loro storia a tutta la

classe. Abbiamo, in seguito, realizzato alcuni racconti che sono stati accompagnati da disegni. Tutti i nostri elaborati sono stati esposti al Museo Luigi Mallè insieme a tutti i lavori delle classi partecipanti. Nella mattinata del 23 aprile, accompagnati dalla signora Ivana Mulatero, abbiamo visitato la mostra "Storie dal mondo piccolo al mondo grande". Oltre agli elaborati dei bambini che hanno partecipato al concorso, abbiamo potuto osservare e ammirare i fumetti realizzati da Nazareno Giusti e le vignette disegnate da Giovannino Guareschi.

È stato emozionante, mentre realizzavamo i racconti, imme-



desimarsi in una partigiano, in una staffetta o in un soldato rivivendo la nostra piccola storia, ma ancor più emozionante è stato vedere i nostri lavori esposti in una mostra così ricca e interessante.

I bambini delle classi terze Primaria Dronero Capoluogo

SCUOLA SECONDARIA DRONERO

Una scuola a colori. Mastro Geppetto al lavoro

Secondo intervento alla scuola media

Dronero - Eccoci puntuali al secondo appuntamento. Come progettato, durante le vacanze di Pasqua, alla Scuola Secondaria di primo grado di Dronero, è stato portato a termine il lavoro di tinteggiatura del corso C, intervento realizzato grazie al progetto "Una scuola a colori", relativo al bando "Spazio Scuola-Misura2" della Fondazione CRC. Anche questa volta i lavori si sono svolti sotto la guida (e con la partecipazione attiva) del referente, Prof. Gianluca Einaudi, e naturalmente con il coinvolgimento dei Comuni di Dronero e di Villar San

Costanzo, attraverso i lavori socialmente utili, svolti dai giovani ospiti dei CAS di Dronero e di Villar San Costanzo, e soprattutto dei volontari dell'Associazione Mastro Geppetto, coordinati dal Presidente Gianpaolo Rovera.

In occasione di questa seconda fase di lavori hanno interessato il corso C e hanno visto i "Mastri Geppetti" lavorare con competenza ed entusiasmo, così come i giovani dei CAS dei centri di Dronero e Villar San Costanzo, che li hanno affiancati per semplici lavori. Di nuovo fondamentale è stata la collaborazione e la supervisione svolte da papà Dario Luciano, imbianchino di professione, oltre al supporto dato da Renato del Comune di Dronero. Grande disponibilità anche da parte del Vice-Sindaco Sandro Agnese. Anche questa volta i ragazzi, per quanto possibile, sono stati coinvolti. Gli alunni della 3°C hanno dato una mano a svuotare le aule, a spostare librerie e smontare attaccapanni, per una volta alunni e insegnanti si sono impegnati fianco a fianco per rendere più belle ed accoglienti quelle aule dove ci incontriamo per tante ore e per tanti giorni, dove ora quei bei colori caldi e solari rischiarano

il nostro percorso. Il lavoro è stato portato a termine in breve tempo grazie proprio alla disponibilità e all'impegno di tutti, di chi ha svuotato, di chi ha dipinto, di chi ha riparato e di chi infine ha pulito. Ora nella nostra scuola si respira aria nuova, speriamo che ci aiuti a realizzare sempre meglio quella collaborazione attiva tra le varie istanze del territorio che consolidi il senso di appartenenza alla comunità.

Tutti gli attori (personale scolastico, enti locali, associazioni, cooperative, genitori, allievi) saranno coinvolti nella giornata di scuola aperta "Una scuola a colori: lavoriamo tutti insieme", che sarà organizzata al termine dei lavori per realizzare decorazioni e murali.

Contemporaneamente, potendo contare anche sull'intervento da parte del Comune di Dronero, si sta lavorando alla stesura della prosecuzione del progetto da presentare all'edizione 2018 del bando della Fondazione CRC, in modo da interessare aule e corridoi dei restanti corsi A e D e l'aula di orchestra delle classi a indirizzo musicale. Così che la nuova "Scuola a Colori" sia pronta al suono della campanella del prossimo settembre!



FALEGNAMERIA MODERNA
di Disdero Marco e Belliaro Luciano SNC

Strada Val Maira 39, Roccabruna CN

SERRAMENTI ESTERNI CERTIFICATI
SCALE, SOPPALCHI E RINGHIERE
BOISERIE E PORTE INTERNE
CUCINE E ARREDAMENTI SU MISURA
REALIZZAZIONI CON LEGNO VECCHIO E ANTICATO
RESTAURI E RIPARAZIONI
RIVENDITORI DI SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC

Disdero Marco t.349 4920701
Belliaro Luciano t.339 6383609

falegnameriamoderna@gmail.com | T.0171 678905

ANNIVERSARI

1989 2018 2017 2018 2017 2018



MARCO POMERO

Vi ricordiamo ogni giorno con affetto e nostalgia La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero, sabato 23 giugno alle ore 17. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



GISELLA GIANTI

PAOLA ROSANO
ved. Seimandi

Non esiste giorno in cui non ti pensiamo. Non esiste giorno in cui non ci manchi. Grazie "Mama", dell'amore che ci hai dato

Figli e familiari la ricordano nelle 88. Messe di primo anniversario che saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 1° luglio alle ore 18,30 e nel Santuario di Madonna delle Grazie di Acceglio domenica 8 luglio alle ore 11. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



MASSIMO BERARDO

Il tempo passa, ma non cancella il grande dolore che la vostra morte ha lasciato nei nostri cuori La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna, sabato 9 giugno, alle ore 16. Si ringraziano in anticipo quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



GIANPIERO BERARDO



GIOVANNI GERTOSIO

Sentiamo sempre viva la tua presenza. Continua a vegliare su tutti noi come hai fatto fino ad ora La famiglia lo ricorda nel 1° anniversario con la S. Messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Ponzio di Dronero giovedì 7 giugno alle ore 18,30. Si ringrazia coloro che saranno partecipi.

On. Fun. VIANO

CATERINA BRUNO
ved. Ramonda

Il tempo non cancella il tuo ricordo, la tua presenza cammina silenziosa ogni giorno accanto a noi

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 17 giugno, alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

SECONDINA GARNERO
in Abello

Nel tuo ricordo continua la nostra vita I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchiale di Maria Vergine Assunta di Morra Villar domenica 24 giugno, alle ore 11. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

Leggete e diffondete Il Dragone mensile di Dronero e della Valle Maira

Tutti i necrologi contrassegnati con il simbolo

LTE

sono presenti sul sito
www.luceterna.it

Scarica gratuitamente l'app luceterna-it per ricevere in tempo reale le notifiche sui lutti dei comuni da te selezionati.



La redazione de Il Dragone del mese di giugno è prevista venerdì 8 alle ore 21 nella sede di via Fuori le Mura 5. Redattori e collaboratori sono invitati.

POMPE FUNEBRI
MADALA
DRONERO

Via Passatore, 5c

Tel. 0171-90.53.03

Via Roccabruna, 38/A

Tel. 0171-91.72.97

Radiotel. 335-10.37.176

POMPE FUNEBRI
VIANO
DRONERO

Via Valmaira, 16

Via Giolitti, 63,

Tel. 0171-91.87.77

Radiotelefon

329-23.49.783;

380.32.54.719;

348-34.02.739

Marmorata: la biblioteca dell'ex monastero in alta quota
Il monaco bulimico di libri riposi in pace

Don Beppe Dalmasso: «No al costoso ecomostro con migliaia di libri»



Borgata Superiore, Marmora, 2007. Il sindaco Emanuele Ponzo con padre Sergio.

Nella borgata Superiore di Marmora, quota 1543, c'è una biblioteca con circa 60 mila libri, frutto della passione bulimica di un monaco benedettino, padre Sergio De Piccoli, contesa tra l'ex badante del religioso e il Comune di Marmora, secondo alcuni giornali e televisioni avidi di notizie.

Cerchiamo di capire meglio risalendo indietro nel tempo. Era il 1978 quando il pavese padre Sergio De Piccoli, monaco benedettino classe 1931, bussò alla porta della comunità di Marmora, alta Valle Maira condividendo con i lettori del bollettino parrocchiale di allora la sua decisione di abitare nella canonica, precaria e inabitata da tempo, vicina alla chiesina di San Massimo, concessagli dal parroco di Dronero.

Fu accolto all'inizio con la dovuta cautela ma pur sempre con la generosità delle comunità alpine delle nostre valli: «Viveva in modo semplice. C'era chi gli portava vestiti e anche cibo. Molto spesso, fino al momento del pasto aveva ben poco da mangiare», ricorda Mariuccia, di Canosio. «Fin dai primi tempi del suo arrivo a Marmora, iniziò a ospitare persone in difficoltà. Per tutti quelli che passavano vicino alla sua casa c'era sempre una tazzina di caffè o un bicchiere di vino. Aveva la caffettiera napoletana sempre sulla stufa con il caffè e il bottiglione di vino sul tavolo. Le persone che ospitava, con problemi di droga, molto spesso gli creavano dei problemi compiendo furti nei confronti degli abitanti. Il vescovo di Saluzzo allora gli proibì di continuare il servizio di ospitalità. Padre Sergio obbedì e scrisse una lettera, sempre pubblicata sul bollettino, piena di amarezza e in cui emergeva il fallimento dei suoi ideali», conclude Mariuccia.

Nel 2007, padre Sergio ci aveva raccontato come era arrivato a Marmora: «Prima, fino al 1972, ero stato a Roma, in San Paolo fuori le mura. Poi, con altri due confratelli, originari di Pinerolo, ero andato a Giaveno, in Valle Susa e poi sono salito qui. Desideravo il silenzio dell'alta montagna con i libri che amo. Ora ne possiedo circa 51 mila ma spero presto di arrivare a 60 mila». Una



Borgata Superiore, Marmora, 2007. Le campane donate a padre Sergio dalle persone del territorio

passione infantile durata tutta la vita e oggetto di contesa dopo la morte: a tre anni con la sorella maggiore di due allargava le pagine dei libri per il padre, rilegatore. Così aveva imparato a leggere. E, adulto, a mettere in pratica l'accoglienza dei benedettini: «La mia porta è sempre aperta: non dico mai di no a nessuno», ci aveva spiegato. Anche

quando qualcuno fa richieste imbarazzanti, gli avevamo chiesto. «Per fortuna, non mi è mai capitato», questa la risposta, precisando che accoglieva ex drogati, alcolizzati, ex carcerati. E con una punta di orgoglio ci aveva detto che la vecchia canonica era diventata e sarebbe rimasta monastero benedettino solo con la sua presenza: «Quando non ci sarò più non sarà più un monastero benedettino». E un pensiero terreno per i suoi amati libri, anche se ormai la

dell'edificio e del terreno, che si è detta disponibile. Nel progetto preliminare abbiamo osservato le norme vigenti sulle biblioteche indicando nel restauro un magazzino, una sala lettura e di consultazione, un minialloggio, e altre opere accessorie indispensabili per un valore di 700 mila euro. Un piccolo lotto di 50 mila euro è già stato eseguito con l'edificazione di un piccolo locale. Per il resto è difficile trovare i fondi necessari», conclude il sindaco. Tanto che aveva già cercato



Borgata Superiore, Marmora, 2007. La parrocchiale di San Massimo

passione era riservata al solo possesso, non riuscendo più a leggerli: «Spero che il Comune accetti la donazione dei miei libri», aveva aggiunto. Libri che padre Sergio aveva stipato in cinque stanzette della vecchia canonica e che aveva imparato a catalogare, con un vecchio computer e in Dos, grazie all'aiuto di Claudio, della Biblioteca civica di Cuneo, che lo raggiungeva in alta valle.

Il Comune, guidato da tre mandati dal sindaco Emanuele Ponzo, nipote dello scrittore Pietro, aveva accettato l'onerosa donazione, comunicando alla Soprintendenza dei Beni Librari della Regione Piemonte l'avvenuto possesso. Aveva così innescato un processo burocratico con sopralluoghi, verbali, accertamenti, dichiarazioni di non idoneità dei locali. Non c'era e non c'è nemmeno ora, la sicurezza per la staticità dell'edificio non c'è impianto antincendio, né adeguato impianto elettrico né idraulico. Dunque non è agibile

di rinunciare alla donazione ed è sempre pronto a trovare una soluzione, sostenibile. Nell'attesa, è intervenuto l'ultimo aiutante di padre Sergio, Daniele Gangi, a favore del quale, poco prima di morire il monaco aveva riservato il possesso della biblioteca, aggiungendo sei campane, donate dalle persone del territorio, sistemate da alcuni anni sul crinale della montagna. «Se il Comune non osserva quanto contenuto nella donazione questa è nulla e io eredito tutto», questa la dichiarazione. Avallata con molta pubblicità e con la minaccia di portare via tutti i libri, a sua volta contro la volontà del donatore. A supporto anche una fondazione, «Gli Amici di Padre Sergio». L'ex badante vive nella canonica, ora dichiarata inagibile, per cui la curia di Saluzzo, legale proprietaria ha dovuto comunicare lo sfratto.

Scrivono don Beppe Dalmasso, parroco di Marmora e direttore della Caritas di Saluzzo: «Vivo in mezzo ai poveri. Come faccio, eticamente, a pensare a una biblioteca che costa centinaia di migliaia di euro quando a Saluzzo gestisco quotidianamente situazioni di vera disperazione, con gente sfrattata, senza lavoro? Io vivo in mezzo ai poveri». La sua proposta: «I libri vanno valutati. Valorizziamo la figura di padre Sergio, ma in modo sostenibile, con una biblioteca che raccolga i testi più importanti, a misura di Valle Maira. Una biblioteca in grado di contenere 73 mila volumi a 1548 metri di altezza significherebbe costruire un ecomostro. È questo ciò che voleva padre Sergio? Io non credo. Facciamo qualcosa che ricordi e onori la sua figura e la sua grande cultura, ma rispettoso della valle». Vicino ai suoi libri, sulle montagne che ha scelto e amato per 36 anni, ormai lontano dai clamori e dalle contese, riposa nella terra del piccolo cimitero padre Sergio, morto l'8 settembre 2014.

Daniela Bruno di Clarafond
Le foto sono state scattate nell'ottobre del 2007, durante un'intervista a padre Sergio.

Appuntamenti a Dronero e dintorni



EVENTI, MANIFESTAZIONI, FIERE E SAGRE

Da venerdì 1 a domenica 3 giugno

Fiera degli acciugai - Dronero

"Ci fu un tempo, ormai ignoto ai più e da molti dimenticato, in cui gli abitanti delle valli alpine, nella brutta stagione, erano costretti ad abbandonare la loro casa per andare a cercare una fonte di guadagno altrove. Era un'emigrazione che sovente non puntava ad aumentare le ricchezze della famiglia, ma semplicemente a non gravare sul consumo delle magre risorse disponibili. Si partiva ancora bambini e ognuno s'ingegnava a trovare un lavoro..." (Tratto dal libro "L'Acciuga nel Piatto" Diego Crestani - Roberto Beltramo (I Libri della Bussola).

Venerdì 1 giugno

Ore 18.30: inaugurazione mostra "Banc De Peix": Installazioni e dipinti di Carles Bros (artista contemporaneo catalano) in collaborazione con l'Associazione Piemontais du Pays d'Aix (all'Interno del Salone Polivalente Milli Chegai).

Ore 21.00: proiezione del film "L'ultimo anno... a Elva"; presente in sala il regista Paolo Ansaldo (presso il Cinema Teatro IRIS).

Sabato 2 giugno

Ore 15.00: "Quat Parole cun i Ancieù e i Autri Meste" Confronto proposto da Associazione Sant'Eligio di Dronero (Via Roma)

Ore 16.00: Inaugurazione fiera (Piazza Martiri).

Ore 16.15: Intrattenimento strumentale a cura degli alunni dell'indirizzo musicale della scuola media di Dronero (Palco di Piazza Martiri).

Ore 17.00: Asta del vino - prodotto dalla Vigna Didattica Dell'Orto In Condotta della scuola primaria di Dronero (Palco in Piazza Martiri), presieduta dal vice presidente Silvio Barbero dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

Ore 18.00: Ascolto le immagini e canto i colori... Con allievi e insegnanti dell'Istituto Cívico musicale di Dronero (terrazza del Teatro).

Ore 19.30: Aperitivo in Piazza con Dj Set (Piazza Martiri).

Ore 22.00: I Lou Dalfin in concerto. Entrata gratuita (Palco di Piazza Martiri).

Domenica 3 giugno

Ore 10.30: "L'Arte di Carles Bros e la pesca in Spagna". L'artista catalano racconta la situazione della pesca delle acciughe in Spagna e come questa abbia influenzato le sue creazioni (Salone Polivalente Milli Chegai)

Dalle ore 15.00: La grande orchestra occitana per le vie di Dronero e sul palco di Piazza Martiri

Ore 17.00: "Figure d'Acciughe" di Guido Navaretti al Museo Mallé. Una incisione per la cartella 2018 di grafica d'autore (Museo Mallé).

Durante le due giornate

Dalle ore 9.00 alle ore 21.00: Area espositiva. Prodotti tipici delle valli d'Oc (Via Roma, P.zza S. Sebastiano, Via Garibaldi, Via Lamarmora, Piazza Martiri della libertà, Via Saluzzo, P.zza Manuel S. Giovanni)

Mostra "Banc De Peix" - installazioni e dipinti di Carles Bros (artista contemporaneo catalano) in collaborazione con l'Associazione Piemontais du Pays d'Aix (all'Interno del Salone Polivalente Milli Chegai)

Mostra "Mestieri Senza Confini": "Eravamo Noi" e "En Bot Bi Tomorrow". Lavori dei bimbi della Scuola Primaria di Dronero, dalle 14.30 alle 18.30 (scuola elementare di Piazza Marconi).

Nel pomeriggio visite guidate al centro storico (partenze, ritiro pass presso il Punto Info in P.zza Martiri della Libertà).

"BLINK il Circolo Magico" Via Garibaldi si anima con spettacoli di magia per grandi e piccini.

L'area Food si ingrandisce! Delizie regionali per tutti i palati. Grande area con gazebo con tavoli e panche libere coperte da un tendone per degustare i prodotti gastronomici tipici delle varie regioni presenti (Piazza Martiri)

I Ristoranti e i Bar proporranno piatti a tema. Potrete degustare in assoluta tranquillità squisiti aperitivi e piatti tipici.

Apertura del Mulino della Riviera (9.00-12.00/14.30-18.00). Speciale macinatura di Cereali Antichi Nostrani della Valle Maira con degustazione di specialità dolciarie a base di Grano e Farro antico. Produzione e degustazione di Goloserie da forno con farine Speciali! (sabato e domenica pomeriggio)

Amici Della Ferrovia. Esposizione del plastico ferroviario presso la terrazza del Teatro (Sabato e Domenica 15.00-18.00)

Antiche manualità creano futuro. Esposizione Artigiana (Cortile del Convitto di Via Roma)

Apertura al Pubblico

Riserva naturale "Ciciu del Villar" di Villar San Costanzo

Cripta e Cappella di S. Giorgio - presso la Parrocchia di Villar San Costanzo (i pomeriggi dalle 15.00 alle 19.00)

Chiostrò di Sant'Antonio a Monastero di Dronero (solo domenica dalle 14.00 alle 19.00)

Centro Visite RocceRé famosa per le sue Coppelle - Roccabruna (solo domenica) Museo "Mallé"

Info: Ufficio Turistico Valle Maira, Piazza XX Settembre 3 Dronero - 0171.917080, info@visitvallemaira.it, www.visitvallemaira.it

Sabato 2 e domenica 3 giugno

In Ben-Essere 2018 - Dronero

Sabato 2 e domenica 3 giugno, in occasione della Fiera degli Acciugai, dalle ore 9 alle ore 19 in Piazza Manuel a Dronero sarà possibile sperimentare gratuitamente uno a scelta tra 4 trattamenti benessere proposti, per una durata di 20 min circa. Elisa, Mauro, Michela, Pia e gli altri operatori saranno infatti a vostra disposizione per permettervi di sperimentare: il Massaggio Californiano, il Mindfulness, la Pranoterapia, il Seiki Shiatsu. Servizio su prenotazione al numero: 349.2622504 (Pia).

Inoltre, sabato 2 giugno alle ore 17 presso il Centro Studi Giolitti in V. XXV Aprile a Dronero si terrà la presentazione del libro e documentario "Brillo del Sol": incontro con la spiritualità amazzonica, a cura dell'autrice Mara Piacenza. Seguirà alle ore 19.30 "Aperidea Fait en Cavalis", con musiche degli Sgresu. Info: Pia, 349.2622504

Sabato 2 giugno

Ciciu Block Raduno Boulder (nuova data!) - Villar San Costanzo

Presso la Riserva Naturale i Ciciu del Villar, dalle ore 10 - Quarto raduno boulder di Villar San Costanzo, con blocchi di arrampicata accuratamente selezionati. L'evento, previsto il giorno 19 maggio scorso in occasione del Ciciufestival, è stato rimandato causa maltempo al giorno 2 giugno p.v. All'inizio del raduno verrà distribuito agli iscritti un ricco pacco gara con la mappa ufficiale dell'anello blocchi. La preiscrizione si effettua compilando ed inviando il form nella pagina dell'evento facebook dedicato o sulla home page www.provillar.it. Il costo dell'iscrizione è di € 10. Ore 17 termine della competizione amatoriale, seguiranno le premiazioni del raduno. Grazie ai partners dell'evento al termine del raduno si terrà la grande "Lotteria del Boulderista" come sempre ricchissima di gadgets, buoni e molto altro ancora! Servizio Food & Drink per tutta la durata del raduno. Info e iscrizioni: 328 2176406.

Sabato 2 giugno

Marcia Sui Sentieri Partigiani - Roccabruna

La sezione ANPI di Dronero e Valle Maira, in collaborazione con i Comuni di Dronero, Villar San Costanzo, Roccabruna, Cartignano e San Damiano Macra, organizza la Marcia sui Sentieri partigiani con arrivo al Rifugio partigiano "Carlo Fissore" in Frazione S. Anna di Roccabruna. Partenze da:

Villar San Costanzo e Dronero, ritrovo alle ore 8 in Piazza XX Settembre - 3.30h circa di cammino - media difficoltà;

Cartignano, ritrovo alle ore 8 in borgata Ponte - 3.30h circa di cammino - media difficoltà; / Roccabruna, ritrovo alle ore 9.30 in borgata Norat - 2h circa di cammino, media difficoltà;

Alle ore 12.30 pranzo per tutti presso il rifugio (prenotazioni alla partenza dei singoli gruppi). La manifestazione si effettuerà anche in caso di maltempo. I partecipanti dovranno provvedere con mezzi propri per il ritorno.

Info: Comune di Dronero tel. 0171.908703, Anpi Dronero e Valle Maira tel. 0171.916359.

Sabato 2, 9, 16, 23, 30, venerdì 8, domenica 17 e 24 giugno

MARAMAN, Paesaggio Culturale delle Valli Maira e Grana, Incontri, Eventi, Film, Laboratori - Stroppa, Prazzo, Macra, Dronero, Roccabruna, Celle di Macra, Montessoro Grana

Il programma è il risultato di un lavoro collettivo fra i piccoli musei delle Valli Maira e

Grana che hanno espresso la volontà di lavorare insieme per organizzare e sviluppare da protagonisti una proposta culturale unitaria e dinamica da offrire alla cittadinanza. L'iniziativa, realizzata con il contributo della Regione Piemonte, è promossa dall'Unione Montana Valle Maira, coordinata dall'Associazione Espaci Occitan ed è inserita nell'ambito della Carta Europea del Turismo Sostenibile del Monviso.

Sabato 2 giugno 2018 / h 17

L'escolo de mountanho propone presso la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in borgata

Paschero a Stropo l'evento "Un museo che si anima". La giornata prevede in apertura la lettura di alcuni articoli della Costituzione da parte di Nina Rovera; a seguire conferenza del Prof. Luigi Bernardi dedicata a libertà e diritti della costituzione; alle 17 consegna del volume della Costituzione. Alle 17.30 Concerto del "Corou de Berra", celebre formazione corale di esperienza trentennale, guidata dal nizzardo Michel Bianco, originario di Roccabruna. Il programma a cappella A voci nude è un percorso nel repertorio dei canti polifonici delle Alpi meridionali, che in questi decenni il quartetto ha studiato, elaborato e proposto in Francia, Italia ed Europa, e inciso in numerosi cd.

Venerdì 8 giugno / h 21

Il Museo della canapa e del lavoro femminile propone nella Chiesa Parrocchiale SS. Annunziata e nel museo in via Nazionale a Prazzo l'intervento dell'esperto Fortunato Bonelli sul tema "Travai d'en bot..." Lavori ed emigrazione nel passato e Matteo Olivero. I bambini ci raccontano la breve storia dell'emigrazione e dell'immigrazione in Valle Maira, le testimonianze dirette raccolte, la vita e le opere del grande pittore Matteo Olivero. Seguirà la visita alla mostra del materiale prodotto dalla Scuola Primaria di Prazzo presso i locali del museo.

Sabato 9 giugno 2018 / h 18

Il Punto visita Bottai presenta presso la propria sede in borgata Serremorello di frazione Albaretto di Macra l'intervento di Rosella Pellerino "Made in Oc. Invenzioni e personaggi occitani." Moltissimi sono i personaggi famosi legati all'Occitania per origine o scelta di vita, dai fratelli Montgolfier a Nostradamus, da Georges Pompidou a Bernadette di Lourdes; e altrettanti i prodotti che possono vantare origini d'oc, dal celeberrimo Pastis alla margarina. Viaggio semiserio nel tempo e nello spazio occitano.

Sabato 16 giugno 2018 / h 16

Moto Collection - Esposizione moto d'epoca propone nell'esposizione in via Pratavecchia 41-Dronero: "L'evoluzione della moto dalle origini al 2000". Incontro con Dario Malabocchia.

Domenica 17 giugno / h 16.30

Alle ore 16.30 il Centro Visite RocceRé propone nel centro visite in frazione Sant'Anna di Roccabruna: Tra Maira, Varaita e Ubaye e Tra Marittime e Cozie; incontro con l'autore Andrea Parodi.

Sabato e domenica 23 e 24 giugno 2018 / dalle h 14 del sabato e tutta la domenica Il Centro Culturale Casa di Mosè, il Museo d'la vito d'en bot e il Triassic Park Gardetta propongono in borgata Vernetti-Marmorra, previa iscrizione al cell. 333 6565290: "Laboratorio di restauro del legno". Corso base di restauro di articoli in legno. Laboratorio a cura di Ezio Bernardi.

Sabato 23 giugno 2018 / h 20.45

Seles Museo dei mestieri itineranti e degli Acciugai e il Punto espositivo Spazio Pinse propongono nel museo in borgata Chiesa-Celle di Macra: "I tessitori della società. breve storia del commercio itinerante". Intervento di Donatella Guerrini.

Sabato 30 giugno 2018 / h 17

Ecumuseo Terra del Castelmagno I Babaciu e il Museo propongono nella Birreria Na bela Grana in frazione San Pietro-Monterosso Grana: "La battaglia del solstizio", cent'anni dal Piave alle montagne cuneesi. Testimonianze.

Info: Espaci Occitan, Via Val Maira 19 - 12025 Dronero (CN) - tel/fax 0171-904075 segreteria@espaci-occitan.org - www.espaci-occitan.org - Fb @museooccitano - Tw @espacioccitan

Domenica 3 giugno

Passi a Morsi - Elva

La Proloca la Deseno di Elva organizza un'escursione mangereccia tra le borgate e il bosco. Camminando sui sentieri elvesi si sosterà per spuntini appetitosi lungo il tragitto. Ritrovo alle ore 9.30 presso l'Agriturismo Artesin in Borgata Clari di Elva. Percorso ad anello con tappe gastronomiche presso il Rifugio La Sousto dal Col e la Locanda San Pancrazio di Elva (più altre tappe intermedie). Costo: € 20 adulti, € 15 bambini fino a 10 anni. Info: 340-9846508, 347-9525382

Domenica 3 giugno

Polentata Solidale - Acceglio

Presso il Rifugio di Viviere, in borgata Viviere di Acceglio: Polentata Solidale. Il ricavato finanzia i progetti del Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus.

Info e prenotazioni: Alessandro - 348.5204551, Cristina - 347.6480080, Alessandra - 335.6173453, www.centroaiutietiopia.it, www.rifugiodiviviere.com

Sabato 9 e domenica 10 giugno

Raduno arcieristico - Villar San Costanzo

Grande raduno arcieristico al Parco Cannetum in località Santa Brigida a Villar San Costanzo: gara, esposizioni, dibattiti e prove sull'arciera storica.

Info: 340-5374280 o 338-6797814 - www.larc-arcieriasperimentale.com - enrico-larc@libero.it

Facebook: L'ARC l'arco nella storia / www.parcocannetum.it

Venerdì 15, sabato 16, domenica 17 giugno

Valle Maira Summer Camp - Acceglio

Tre giorni di attività al rifugio campo base per i ragazzi e le ragazze da 11 a 14 anni! I giochi aerei del parco avventura, l'arrampicata sportiva in sicurezza con le guide alpine, la scoperta dell'astronomia nei cieli limpidi delle alpi, escursioni e camminate nel nostro paradiso naturale... Sono alcune delle attività che verranno guidate da professionisti e tutor per il tempo libero.

Venerdì 15 giugno

Ore 9: Accoglienza al Parco Avventura Valle Maira.

Dalle ore 10: Attività sui percorsi avventura del Parco. Pranzo al sacco fornito dall'organizzazione.

Ore 16: Trasferimento in minibus al Rifugio Campo Base di Chiappera. Sistemazione in camerata e accoglienza in rifugio.

Ore 19: Cena. Ore 21: Serata astronomica insieme alla guida escursionistica Enrico Collo.

Sabato 16 giugno

Ore 8: Colazione. Mattino Mini lezione di cartografica e partenza per escursione tra le Cascate di Stroppia ed il Colle Greguri. Pranzo al sacco.

Ore 19: Cena. A seguire: Come funziona Campo Base?

Domenica 17 giugno

Ore 8: Colazione. Mattino Primi tiri di arrampicata e apprendimento delle tecniche base dell'arrampicata sportiva, insieme alle guide alpine Global Mountain. Pranzo al sacco.

Pomeriggio Continua l'attività di arrampicata.

Ore 17: Rientro e saluti finali.

Età: 11-14 anni (min 10 - max 15 ragazzi/e). I ragazzi che soggiomeranno al Campo Base saranno affiancati da un tutor che li seguirà nei momenti liberi al di fuori delle attività. Costi: € 250 a ragazzo comprensivo di mezza pensione + pranzi al sacco + t-shirt Campo Base. Tariffe agevolate per i genitori che vorranno soggiornare al Campo Base (rifugio o campeggio) nel periodo del soggiorno. In caso di un elevato numero di iscrizioni sarà predisposto un secondo gruppo nei giorni successivi. Programma completo su: www.campobaseacceglio.it.

Info: 334.8416041, info@campobaseacceglio.it, www.campobaseacceglio.it

Venerdì 15, sabato 16, domenica 17 giugno

1° Camp Pomperistico - Stroppa

Socializzazione, divertimento, senso civico e lavoro di squadra. Un weekend con l'obiettivo di mettere in pratica quanto appreso in una esibizione finale a squadre sulle tecniche base dei Vigili del Fuoco. Iniziativa adatta ai bambini/ragazzi dai 9 ai 14 anni.

Info e iscrizioni: cuneo@anvvf.it, www.anvvcuneo.it

Sabato 16, domenica 17, lunedì 18 giugno

Festa patronale di Sant'Antonio da Padova - San Damiano Macra

Sabato 16 giugno

Ore 21.30: Fiaccolata verso la Chiesa di Sant'Antonio. Verrà suonata "Baudeto" tradizionale.

Domenica 17 giugno

Ore 10.30: Processione religiosa e Santa Messa con benedizione degli autoveicoli accompagnata dalla banda musicale di Castelletto di Busca.

Ore 16.30: Rosario e benedizione dei bambini in Parrocchia.

Ore 21.30: Si balla con Aurelio Seimandi - Entrata libera.

Lunedì 18 giugno

Ore 19.30: Tradizionale polentata sotto il "Pellerin".

Ore 21.30: Ballo liscio con l'orchestra "Nanni Bruno" - Entrata libera.

Info: Pro Loco San Damiano Macra, Via Roma 2/d - 12029 San Damiano Macra - Tel. 0171-900203 - proloco.sandamiano@gmail.com

Domenica 17 giugno

Chanto Elvo - Elva

Passaggeremo sui sentieri elvesi cantando! Creazione di gruppi di camminata e partenza da diverse località: contattare l'organizzazione per ulteriori informazioni e per l'organizzazione e formazione dei gruppi. Rinfreschi lungo il percorso. Arrivo ore 13 in piazza dove verrà servita la polenta preparata dalla proloco. Nel pomeriggio canti spontanei e tradizionale taglio con il dai (taglio dell'erba con la falce).

Info: 340.9846508, 347.9525382

Domenica 17 giugno

13° Raduno Fiat 500 e derivate - Cartignano

Le 500 nelle Valli Occitane presenta il 13° raduno Fiat 500, Topolino e Derivate a Cartignano.

Programma della giornata:

Ore 8: Ritrovo a Cartignano in Piazza Paschero per iscrizione e foto ricordo; qui si terranno alcune piccole rappresentazioni degli antichi mestieri di valle.

Ore 11: Partenza per il consueto giro turistico con aperitivo e consegna foto ricordo.

Ore 12.30: Pranzo presso il Ristorante "Trattoria del Ponte" a Cartignano (prenotazione consigliata). Nel pomeriggio verranno eseguite le premiazioni.

Info e prenotazioni: Manuela - 339.7982462, Olimpio - 320.5347729, Mauro - 339.6813155, Alessandro - 347.7355289

Domenica 17 giugno

Camminando e Mangiando tra Boschi e Borgate - Roccabruna

La Pro Loco Roccabruna e la Pro Loco Cartignano in collaborazione con l'A.I.B. Roccabruna e la Snowboard Ski Dronero presentano la 12° edizione di Camminando e Mangiando tra Boschi e Borgate, a Roccabruna. Il Menù, a base di prodotti tipici, consiste in colazione, aperitivo, tris di antipasti, pasta e patate, formaggio, dolce e caffè, il tutto inaffiato con vino Dolcetto e Chardonnay e acqua di fontana a volontà. Preparato con cura e servito dai nostri volontari. Al termine si festeggia in compagnia. Si formeranno gruppi di circa 50 persone con partenze scaglionate da Borgata Sant'Anna dalle ore 9 (con possibilità di scegliere l'orario di partenza al momento della prenotazione). Ogni gruppo sarà seguito da 2 accompagnatori locali. A tutti i partecipanti sarà offerto un piccolo gadget. Si consigliano calzature da Trekking e k-way. Quota di partecipazione: adulti € 16; ragazzi fino a 12 anni € 10; bambini fino a 6 anni gratis. Siccome la manifestazione è a numero chiuso si consiglia di iscriversi entro e non oltre mercoledì 13 giugno 2018 presso: La Bottega di Raina Elisa, Str. Provinciale 56 - Roccabruna (CN), tel: 0171 916448.

Info: Proloco Roccabruna - 347 938725, Comune di Cartignano - 0171 900259

Venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 giugno

Solstizio, Festival del Turismo Dolce sulle Alpi - Acceglio

Il turismo alpino è profondamente cambiato. Dalla visione consumistica della seconda metà del Novecento, sul finire del secolo si è passati al "consumo di emozioni", sommarariamente accorpato sotto stereotipate voci (sport, cultura, gastronomia, divertimento). Poi la domanda si è evoluta ulteriormente, e oggi una buona metà dei turisti della montagna non si accontenta di vivere un'emozione: vuole tornare a casa con un'esperienza. Da consumatore passivo, prodotto egli stesso del mercato turistico, il viaggiatore del XXI secolo vuole diventare protagonista attivo, consapevole e competente. È il cosiddetto "turista responsabile", che pratica un turismo dolce o sweet. Per dare visibilità e orgoglio a questo universo in continua crescita, il solo che consenta un futuro di sostenibilità turistica per le Alpi e le altre montagne italiane, l'associazione Trip Montagna (Turismo responsabile in Piemonte) e l'unione Montana Valle Maira (con MOVE, Percorsi Occitani, Consorzio Valle Maira e con il sostegno di Fondazione CRC e Regione Piemonte) promuovono questo grande evento estivo che chiama a raccolta tutti gli attori della rinascita alpina: mondo della cultura, mondo dello spettacolo, mondo dell'informazione, professionisti del turismo a basso impatto (gestori dell'accoglienza, guide alpine, guide escursionistiche, parchi, ecumose, operatori sul territorio) e naturalmente il pubblico, senza limiti di età e provenienza.

La prima Festa della Montagna Dolce sulle Alpi si svolge ad Acceglio, in Valle Maira, nel lungo week end da venerdì 22 a domenica 24 giugno 2018, con due serate di testimonianze, storie e spettacoli gratuiti e due giornate per sperimentare dal vivo, sulle montagne piemontesi, la bellezza e l'emozione di un'escursione o di un'arrampicata. Le guide mettono a disposizione una rosa di professionisti per accompagnare chi non ha esperienza di montagna o intende provare un'esperienza nuova, migliorandosi.

Venerdì 22 giugno

Ore 16: Arrivo dei partecipanti, accoglienza, destinazione, ritrovo al campo. Apertura della festa: Ricomincio da mille. La rivincita economicamente e socialmente sostenibile".

Ore 17.30: Testimonianze e storie di vita.

Ore 20: Cena con i prodotti locali.

Ore 21: "Gran Bal Dub" di Sergio Berardo (Lou Dalfin) e Madaski (Africa Unite).

Sabato 23 giugno

Escursioni, arrampicate, visite in valle. All'alba: "La procreazione del bosco" - Passeggiata con Tiziano Fratus.

Ore 16/17: Ritorno dalle escursioni. Ritrovo al campo.

Ore 17/18.30 Testimonianze e storie di vita.

Ore 19: Cena con i prodotti locali.

Ore 20.30: "Le parole della montagna". Paolo Cognetti ed Enrico Camanni dialogano e raccontano. Letture d'autore attraverso voci d'attore.

Ore 22: "Il rock delle montagne": Alberto Visconti e Rémy Boniface de L'Orage con la loro banda.

Domenica 24 giugno

Escursioni, arrampicate, visite in valle.

Ore 16: Ritorno dalle escursioni. Firma del "Manifesto per il turismo dolce"

Ore 17: Saluti e partenze: al prossimo anno!

Info: Associazione Trip Montagna, www.solstizionellealpi.it, solstizionellealpi@gmail.com, FB @solstizionellealpi / Ufficio Turistico Valle Maira, Piazza XX Settembre 3 Dronero - 0171.917080, info@visitvallemaira.it, www.visitvallemaira.it

Lunedì 18 giugno

9° Dronero Run - Dronero

Manifestazione Fidal di corsa non competitiva, lunghezza 5 km. Organizzazione: A.S.D. Dragone. Info: Giordanengo Graziano 3477839404, Virano Oscar 3477839404

Sabato 23

Premio speciale alle Olimpiadi Problem solving

Dal video gioco al gioco vero

Nella squadra due liceali droneresi

La squadra di 2^a E del Liceo Scientifico di Cuneo, composta da Gioele Blanc (di Roccabruna), Simone Fiorio (di Dronero), Pietro Giorgis e Francesco Longo ha vinto la Menzione speciale come Migliore Idea Progetto nella fase finale a Cesena il 26-27 aprile 2018 della gara per Makers alle Olimpiadi del Problem Solving con un lavoro dal titolo "Ard-Tanks".

Il progetto ha previsto l'ideazione di un gioco basato sull'interazione fra l'utente e un "carro armato" tramite l'utilizzo del software Blynk per smartphone, che funge da tramite, in maniera da permettere al giocatore di telecomandare un veicolo.

Gli studenti hanno preso spunto da "World of Tanks" che è un videogioco gratuito (con contenuti premium a pagamento) sviluppato in Bielorussia dalla società Wargaming.net, sulle battaglie fra carri armati del periodo compreso fra gli anni '10 e gli anni '70.

Il nome del progetto, ovvero "Ard-Tanks", deriva dall'ispirazione al videogioco, dove il prefisso Ard si riferisce, chiaramente, all'utilizzo delle schede Arduino per il controllo dei due carri armati. I due veicoli sono stati realizzati con l'utilizzo di componenti Lego® al fine di limitare i costi di produzione. Le schede elettroniche Arduino sono molto piccole ed



economiche, ma estremamente versatili. Si possono usare per controllare le luci di casa, far funzionare un robot, lanciare un razzo amatoriale, controllare un diorama pieno di trenini, realizzare complessi strumenti scientifici e mille altre cose. Essenzialmente una scheda Arduino è un elaboratore che legge un input e restituisce un output.

Arduino nasce nel 2005 presso l'Ivrea Interaction Design, e negli ultimi undici anni migliaia di persone in tutto il mondo lo hanno scelto per realizzare i propri progetti. Questi ultimi hanno trovato posto nella casa di hobbisti, negli studi di professionisti e in molte scuole, dove Arduino può diventare una grande risorsa didattica.

Per realizzare la loro idea i quattro ragazzi hanno lavorato una trentina di ore nel Laboratorio del loro Istituto e per almeno altrettante a casa tenendosi in contatto tra di loro con un gruppo sull'applicazione "WhatsApp" per telefonini per analizzare e risolvere i problemi di programmazione che si presentavano man mano.

In sostanza i quattro studenti hanno realizzato tre scenari (plastico) uno cittadino, uno in aperta campagna e uno lunare nei quali si affrontano i due carri armati da loro realizzati con mattoncini Lego, mossi da motori Arduino e gestiti tramite due schede elettroniche Arduino. Il gioco prevede uno scontro fra due sfidanti che, telecomandando rispettivamente il proprio "tank", si affrontano con l'obiettivo di colpire il veicolo avversario nei suoi punti deboli, in cui sono posizionati dei sensori di luminosità, per mezzo di un puntatore laser.

Ogni qual volta riuscirà a colpire il carro armato avversario, il giocatore potrà vedere, sul display del suo smartphone, l'incremento del punteggio e, contemporaneamente, l'eventuale decremento dei "punti vita" del suo "tank". Il gioco termina nel momento in cui uno dei due utenti si ritrova senza "punti vita" sul proprio carro armato. **ST**

BETANQUE

Parata dei Campioni

Due doppi appuntamenti a Imperia il 19 e 20 maggio scorsi



Nella foto i finalisti della gara maschile

Sabato 19 maggio, la "Parata dei Campioni" al maschile è stata vinta da Diego Rizzi, il portacolori di casa che ha fermato in finale il villa rese Fabrizio Bottero (Bovesana) sul punteggio di 13-9. In semifinale hanno alzato bandiera bianca Alessio Cociolo (San Giacomo) superato sul filo di lana dal socio di club Rizzi per 11-9, e Fabio Dutto (Valle Maira) sconfitto di misura 13-12 da Bottero.

Anche nella "Parata" al femminile il successo ha premiato un'atleta della società organizzatrice, Jessica Rattenni. L'atleta della Nazionale ha messo in fila Valentina Petulicchio (Abg Genova), battuta in finale per 13-10, Serena Sacco (La Scogliera), superata in semifinale per 11-10, e Stefania Trucco (Pontedasio), sconfitta da Petulicchio 13-8.

Il giorno dopo si è giocata la 33^a edizione del "Pallino d'Oro - Trofeo Arbustini", tradizionale appuntamento internazionale. E pure stavolta hanno trionfato Donato Goffredo e Diego Rizzi. La coppia imperiese si è imposta nel match conclusivo su Andrea Chiapello e Paolo Giordano della Caragliese, con il punteggio di 13-5. Sul terzo gradino sono finiti Fabio Brondino - Walter Torre (Auxilium/Biarese) e Faly Dieye Baye - Ibrahim Boukanouf (Abg/Bovesana), superati rispettivamente da Rizzi per 13-4 e Chiapello per 13-5.

Nella gara al femminile, giunta alla dodicesima edizione, hanno prevalso le donne dell'Abg, Jessica Gastaldo - Valentina Petulicchio. Per mettere le mani sul trofeo hanno dovuto superare l'ultimo ostacolo costituito da Jessica Rattenni - Alessia Bottero (San Giacomo/Caragliese), vincendo 13-10. Vittime delle semifinali le coppie della Scogliera di Genova (Laura Cardo - Serena Sacco), battute 13-12 dal tandem dello Zerbino e della Santa Margherita Marassi (Daniela Buschiazzo - Claudia Cosmi) sconfitte 13-2 da Rattenni.

Ha diretto entrambe le competizioni, Pietro Zuppardo, con l'ausilio degli arbitri Mauro Casale, Mario Molinari e Paolo Ianni.

PROTESTE DA UNA DRONERO BLOCCATA

Rally ne vale la pena?

Dalla rotonda di Oltremaira a Piazza XX Settembre una lunga coda di automobili attraversa a passo d'uomo il paese. Dai finestrini è facile scorgere lo sguardo arrabbiato, amareggiato e deluso, di chi al termine di una giornata lavorativa vorrebbe solo tornare a casa e non riesce. E bisogna anche dire addio all'idea di qualche acquisto prima che i negozi chiudano: il centro del paese è intasato. Con gli occhi si cerca disperatamente un posto libero, una zona di sosta da tutto quel caos. Perché la coda procede a 5 Km/h, le persone attraversano la strada all'improvviso e il nervosismo sale. Alla vista di un camion o un pullman che procede nella direzione opposta, la rabbia diventa rassegnazione. In quel momento la caotica città, purtroppo, non sembra così distante.

Questa è la descrizione di quanto andato in scena, venerdì 28 aprile, per le strade di Dronero. Piazza Martiri, il fulcro del paese, è stata completamente chiusa per ospitare il Rally delle Valli Cuneesi. Le transenne, poste lungo tutto il perimetro della piazza, vietavano qualunque accesso, anche dalle strade secondarie, imbottigliando il traffico dronerese.

In una giornata uggiosa, la piazza era deserta e lo speaker dell'evento presentava i piloti ad una cerchia ristretta di persone.

Come ogni anno ormai, da quando viene organizzato questo evento, il paese e i droneresi sono implosi. "Ho perso

quasi un'intera giornata di lavoro. Chiudono tutta la piazza per un evento che non attira gente. Ai droneresi non importa nulla del Rally.", si lamenta il giorno dopo un negoziante del centro storico. "Viviamo in un così bel paese tranquillo e bisogna proprio rovinarlo con tutto questo rumore?", si domanda una signora. Infatti, pur avendo una piazza intera a disposizione, i piloti provavano i propri mezzi per la grande arteria che attraversa Dronero, scalando le marce all'improvviso e regalando a tutti i passanti l'inconfondibile rumore dell'esplosione proveniente dal tubo di scappamento.

Forse è inutile domandarsi il perché questo evento venga ostinatamente riproposto. Purtroppo qualche anno fa la tappa di Montemale del Rally divenne famosa per un triste episodio, nel quale perse la vita una persona. Sarebbe a dir poco drammatico se un incidente simile si ripetesse tra le strade del paese.

Per l'organizzazione dell'evento sono stati spesi 7000 euro, una cifra importante. Soldi che potrebbero essere utilizzati per un altro evento sportivo, di gradimento ai droneresi. Come la "Coppa Val Maira", storica gara ciclistica, che negli anni '30 del secolo scorso vide partecipare grandi campioni come Ettore mion e Giuseppe Olmo. Del resto, il recente successo del Giro d'Italia ha confermato l'amore degli italiani per l'eroica e silenziosa bicicletta, quella che Buzzati definiva la fiaba intramontabile. **R.D.**

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Ottimi risultati per l'IC Giolitti nei provinciali di atletica leggera



Martedì 15 maggio 2018 presso il campo di atletica di Alba si è svolta la gara finale provinciale di atletica leggera per le scuole secondarie di primo grado.

Gli alunni della 2^a e 3^a media dell'I.C. "G. Giolitti" di Dronero, preparati dagli insegnanti Laura Bruno e Giorgio Colombero hanno ottenuto ottimi risultati in tutte le specialità.

Per quanto riguarda i "cadetti" Perotto P. è salito sul gradino sul gradino più alto del podio con il Vortex, Brignone A. si è classificata 2^a nel salto in lungo, Mazza F. ha vinto la gara di resistenza di

1000 m. seguita da Lardo N. che ha terminato al terzo posto. Conte G. è arrivato 3^o nella velocità e Giraudo E. si è classificato 2^o nel getto del peso.

I quattro ragazzi della staffetta 4x100 Dalmasso L., Conte G., Giraudo E., Olivero T. sono saliti sul terzo gradino del podio.

Per le "cadette" Martinasso M. si è classificata 1^a e Kone F. 3^a nel getto del peso, Martinasso A. 2^a nel salto in lungo, come Ulligini G. nel salto in alto.

Gli altri alunni hanno ottenuto ottimi piazzamenti. Complimenti a tutti.



Centro Incontro Dronero

Gita e pranzo sociale

Martedì 10 luglio è il giorno stabilito per la gita annuale del nostro Circolo ACLI.

La meta è il Real Park di Entracque dove si passerà la giornata passeggiando nel parco, ballando, giocando a carte, a bocce e mangiando un buon pranzo nel locale ristorante. Si parte alle 09.30 e si rientra nel tardo pomeriggio. La quota di partecipazione, comprensiva del pranzo, del viaggio di andata e ritorno in pullman Gran Turismo è fissata in: 25 € PER SOCI E NON.

Per partecipare iscriversi presso la sede del Circolo in via XXV Aprile n. 21 a Dronero versando la quota relativa. Partecipiamo numerosi

Petanque al Gran Prix de Martinique



Il dronerese Giovanni Ferrero con la sua formazione al Gran Prix de Martinique - Antille Francesi, 10 Maggio 2018

Annunci economici

Vendo tino in vetroresina, capacità 15 quintali; torchio diametro 60 e n. 8 damigiane, tutto in ottimo stato - prezzo 150,00.

Per informazioni tel: 0171 916212 - cell: 3382596228

Vendo roulotte Fendt Joker del 1996, causa inutilizzo. Interno confortevole, 4 posti letto, bagno e riscaldamento. Esternamente è ammassata sul lato anteriore sinistro. 1200 euro. Chiamare al 334 3588506.

Affittasi a referenziati capannone 200 mq. Morra - Villar S.C. Via F.lli Isaia 36 fronte Strada provinciale Busca Dronero. Tel 0171-902216 oppure 0171 902129

Affittasi alloggio Morra - Villar S.C. Via F.lli Gautero 18. Tel 0171-902216 oppure 0171 902129

Vendesi a Dronero Viale Sarea alloggio in condominio, piano rialzato composto da ingresso, cucina, salone, due camere, due bagni, cantina, garage con apertura telecomandata. Riscaldamento con valvole. Libero, vuoto o arredato. Tel. 0171-918042

Mentone. Affittasi bilocale in centro a 150 m. dal mare. Settimanalmente o week-end. Tel. 388-9383510

Dronero. Appartamento vendesi al piano rialzato: due camere, studio, ampio salone, cucina, bagno, corridoio, tre balconi, cantina e garage. Prezzo interessante. Per informazioni tel. 328-8508860

Roccabruna. Vendesi divano come nuovo a € 50,00. Tel 388-9383510

Caraglio: vendo gabbia per mais o legna; aratro 90 gradi per trattore 45-55 cavalli; trigenia. Tel ore pasti 0171/618993

Vendo 6 arnie nomadismo (nido, melario, telaini) usate e non, tutto in ottimo stato + smielatore manuale, affumicatore, maschera protettiva, 14 telaini di riserva, 30 fogli di cera. € 375,00. Tel 0171-905518

Batteria pentole inox 18/10 fondo termico, coperchio completo di termometro, cottura con pochi grassi e poca acqua - mai usate - vendo a euro 120 Villar San Costanzo. Tel 0171-902247

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a: dragonedronero@gmail.com

TENNIS T.C. Dronero

Cresce il settore giovanile

Conclusa con una festa il 19 maggio scorso l'attività invernale

Con un intero pomeriggio di sfide ed una festosa merenda finale si sono conclusi sabato 19 maggio i corsi invernali di tennis, tenuti dall'Istruttore Federale Andrea Coalova, ai quali hanno preso parte oltre trenta ragazzi. Alcuni di questi giovani atleti cominciano inoltre a giocare un discreto tennis per cui il circolo dronerese ha potuto iscrivere due squadre ai campionati primaverili: una under 12 maschile ed una under 14 maschile. Dell'under 12 hanno fatto parte Boscherio Pietro, Fei Paolo, Chialva Thomas e Beltramo Nicolò i quali hanno avuto modo di confrontarsi con i pari età dei circoli del Country Cuneo, di Alba e di Santo Stefano Belbo. Non sono riusciti a conquistare vittorie ma senz'altro l'esperienza maturata consentirà loro di salire di livello nel breve termine. La squadra dei più grandicelli era invece costituita da Perotto Pietro, Rebuffo Davide, Sparla Mattia e Galliano Alessandro, inseriti in un girone che comprendeva le formazioni del Park di Cuneo, del Country Cuneo e del Crocicchio di Cerreto Langhe. I nostri ragazzi hanno ben figurato riuscendo a vincere in casa del Crocicchio e perdendo di misura contro le rimanenti due compagini. Anche per questi giovani atleti il futuro è dalla loro parte e se avranno voglia di continuare ad allenarsi con la serietà dimostrata coglieranno sicuramente belle soddisfazioni. Nel mentre anche altri giovani stanno crescendo ed a breve saranno pronti per i primi confronti agonistici, così come speriamo di poter schierare il prossimo anno almeno una compagine femminile anche per proseguire la tradizione dronerese che è sempre stata caratterizzata dalla presenza di parecchie donne e pure di ottimo livello. Dopo la conclusione dei

T.C. DRONERO

Agli Internazionali d'Italia di Roma



Nella foto: i campioni di Piemonte e Marche

Si è conclusa al primo turno, negli ottavi di finale, del tabellone finale nazionale l'incredibile avventura del doppio dronerese formato da Dino Laugero e Lorenzo Perotto, sconfitti con onore per 64 76 dai campioni marchigiani Monteverde e Filippi. La coppia dronerese aveva conquistato il diritto a rappresentare il Piemonte grazie alle vittorie nella fase provinciale e successivamente in quella regionale nei tornei di qualificazione che assegnavano un posto per il tabellone finale nazionale in programma sui campi del Foro Italico di Roma, in concomitanza con il torneo dei professionisti. Così sabato 19 maggio alle ore 14 mentre sul campo centrale Nadal giocava la semifinale contro Djokovic, sul campo n. 11 i nostri due concittadini sfidavano la coppia che aveva vinto le selezioni toscane tra i giocatori di quarta categoria. Rimane il rammarico per una sconfitta di misura, che con un pizzico di fortuna poteva tramutarsi in vittoria, però è di gran lunga superato dalla soddisfazione di aver vissuto un sogno che si è tramutato in realtà grazie all'impegno ed alla bravura dimostrata da questa "strana" coppia formata da un giocatore over cinquanta e da uno under diciotto accomunati dalla passione per questo meraviglioso sport.

Corsi invernali l'attività formativa proseguirà con una giornale promozionale prevista per sabato 9 giugno e quindi con l'estatennis che prevede la possibilità per i ragazzi di giocare cinque giorni alla settimana, sempre sotto la guida dell'Istruttore FIT Andrea Coalova, tre-quattro ore al giorno per le quattro settimane di luglio a prezzi modicissimi. La speranza del

Circolo è che le adesioni siano numerose sia da parte di chi vuole fare il salto di qualità sia per coloro i quali intendono sfruttare questa occasione per avvicinarsi per la prima volta al tennis. Invitiamo pertanto tutti gli interessati a prendere contatto con la Segreteria per avere le informazioni desiderate e, speriamo, iscrivere i propri figli.

T.C. Dronero

A.S.D. Judo Valle Maira

Impegno su due fronti

A Roma finale nazionale Juniores e a Giaveno torneo Jigoro Kano Young Cup

Domenica 13 maggio nel palazzetto di Ostia Lido (RM) si è svolta la fase finale dei Campionati Italiani Juniores, l'Associazione dronerese è stata rappresentata da Giulia Varetto (Kg 48) la quale si è fermata al secondo incontro con un'avversaria più blasonata, perdendo ad appena 20 secondi dalla fine del tempo regolamentare; la Varetto si classifica al 12° posto, un risultato di prestigio visto che è al primo anno Juniores.

Nella stessa giornata nel palazzetto di Giaveno (TO) si è svolto il 3° Torneo del Jigoro Kano Young Cup. In programma, la quinta prova (denominata cintura verde) alla quale hanno partecipato piccoli atleti con le seguenti classi di età: Bambini (2011/12/13), Fanciulli (2009/10) e Ragazzi (2007/08).

Ottimi i risultati ottenuti dai piccoli atleti dell'ASD Judo Valle Maira:

1° Classificati: Lai Alessandro (Ba) - Savion Andrea (Ba) - Garelli Giacomo (Fa)

2° Classificati: Bonetto Tommaso (Ba) - Pilleri Marco (Fa)

3° Classificati: Garino Giulio (Ba) - Lai Nicola (Ba) - Festa Gabriele (Ba) - Giraud Denis



(Ba) - Verutti Alessio (Ba) - Savion Gaia (Ba) - Fronteddu Gregory (Ba) - Garnero Greta (Ba) - Giovenco Lorenzo (Ba) - Giraud Loris (Fa) - Tosello Christian (Ra) - Marchiò Claudia (Ra) - Valentino Filippo (Ra)

Il Presidente Maria Angela Michelis, unitamente agli Istruttori dell' A.S.D Judo Valle Maira, si congratula con gli atleti per i risultati ottenuti in queste competizioni.

A Giaveno per la qualificazione Campionato Italiano Juniores valido anche per il Campionato Piemontese

Giulia Varetto si qualifica per la finale a Roma

Nella Mattinata di sabato 28 aprile nel palazzetto di Giaveno (TO) si sono svolte le qualificazioni dei Campionati italiani Juniores, gara valevole anche per il Campionato Piemontese.

Il Judo Valle Maira partecipava con due atlete Arianna Viotto (Kg 48) che si è dovuta arrendere ad avversari con più esperienza, invece è andata meglio a Giulia Varetto (Kg 48) che vincendo 3 incontri per Ippon (KO tecnico), perdeva la finale a pochi secondi dalla fine dell'incontro per una disattenzione, conseguendo il secondo posto, con il quale conquistava però il diritto di andare a disputare la finale Nazionale a Roma il 12 - 13 Maggio.

I tecnici commentano: "Giulia è cresciuta moltissimo a livello tecnico e tattico in questo anno, se tiene la concentrazione giusta e con un lavoro duro e pieno di sacrifici otterrà dei bei risultati".



Giulia Varetto con l'allenatore

Escursioni in Val Maira

Il versante al sole della media Valle

Due passeggiate da Macra e da Ponte Marmora

La media valle Maira, (da San Damiano a Prazzo) è percorsa da numerosi sentieri sui due versanti. Il principale è il Percorso Occitano che collega Chiappera con Villar San Costanzo, permettendo di percorrere tutta la valle, andata e ritorno, passando sia sul versante destro che sul sinistro, per lo più a metà strada tra lo spartiacque e il fondovalle.

C'è poi il GTA (grande traversata delle Alpi) che attraversa perpendicolarmente la valle tagliando la statale all'altezza di Lottulo. Ci sono inoltre moltissimi altri sentieri, quasi tutti sistemati in epoca recente restaurando vecchi tracciati che stavano scomparendo, recuperando così un grande patrimonio che rappresenta un po' la storia della valle, dell'ingegno dei suoi abitanti e delle difficoltà che si incontravano negli spostamenti.

Rimane però il problema della manutenzione di questi numerosi (forse troppi) sentieri che in alcuni casi sono diventati di difficile percorrenza per la vegetazione o l'erosione o le frane. Forse si potrebbero concentrare le risorse su quelli esistenti mantenendoli percorribili e evitare di farne di nuovi se non c'è la certezza di riuscire a curarli regolarmente.

Qui propongo due sentieri a quote relativamente basse che ho percorso nel mese di maggio trovandoli ben sistemati. La primavera piovosa dovrebbe mantenerli belli verdi e fioriti anche per il mese di giugno; poi, in piena estate, fa troppo caldo e la vegetazione ingiallisce; saranno di nuovo attraenti con i colori autunnali.

Il primo sentiero denominato "Corona dei Magi" percorre una cresta panoramica a picco sopra Camoglieres, in una zona ricca di pareti rocciose. Per portarsi alla partenza si percorre il facile e ben tracciato "Sentiero dei ciclamini" che è già una bella passeggiata. L'escursione può iniziare da Macra percorrendo nella parte iniziale una valle sorprendentemente fresca e ricca di acqua.

Il secondo sentiero, che ricalca in parte il percorso occitano, attraversa gli scoscesi pendii a picco su Ponte Marmora transitando su arditissimi muretti di pietra appoggiati in certi punti su terreno ripidissimo: un'opera veramente notevole.

1) La corona dei Magi da Macra

Difficoltà: E escursionistico, a tratti un po' ripido e stretto ma ben segnato e non difficile. Partenza: Macra, altezza metri 820 (e non 870 come scritto erroneamente su qualche cartello). Parcheggio sulla piazza del comune. Dislivello: metri 700 che possono essere ridotti partendo da Camoglieres o da borgata Langra.

Carte: Chaminar en bassa



Muretti a secco sul sentiero balcone

Val Maira e Chaminar en auta val Maira di Bruno Rosano

Lunghezza: 10-11 Km per tutto il giro

Esposizione: Ovest e sud

Tempo di percorrenza per tutto il giro: 3-4 ore per escursionisti medi.

Macra si raggiunge da Dronero percorrendo la valle per 17 Km.

Itinerario:

Dal parcheggio sulla piazza del comune si prosegue brevemente per la strada provinciale per prendere sulla destra, prima di un ponticello, il bel sentiero dei ciclamini che sale fiancheggiando il rio (bedale di Langra).

Si sale per la valletta, fresca e ricca di vegetazione giungendo dopo circa 1 Km sulla strada asfaltata che si segue per breve tratto sempre fiancheggiando il torrente passando alle borgate di Langra e di Caricatori. La via diventa sterrata e poco sopra presenta un bivio: a destra il percorso è più breve; proseguendo invece per il fondovalle per circa 800 metri (consigliabile) si giunge a una bella sorgente con a sinistra un'area picnic. Qui si abbandona il fondovalle e si sale a destra per il sentiero dei ciclamini che torna indietro verso sud tenendosi in alto sul versante sinistro della valle e, dopo circa 1 Km si riunisce all'altro sentiero.

Si segue ora verso sud il sentiero abbastanza pianeggiante per poco più di 1 Km attraversando il grande bosco in parte bruciato, finché, dopo un dosso panoramico e una curva verso sinistra parte ripido e stretto sulla sinistra il tacciato denominato "Corona dei Magi". Il sentiero sale e si porta sulla panoramica cresta che sovrasta le pareti rocciose della palestra di arrampicata. Con 1 Km di saliscendi giunge alla base del ripido tratto finale che porta alla Crocetta Soprana m 1415, punto più alto della gita.

Di qui si torna indietro brevemente sui propri passi poi si scende a sinistra a Camoglieres passando nei pressi della via ferrata. Da Camoglieres si riprende il sentiero dei ciclamini che attraversa un valloncetto sulla destra e prosegue scendendo a mezza costa e passando alla cap-

pella di San Pietro fino a confluire su una stradina asfaltata che si segue in breve salita fino alla borgata Villar dalla quale il sentiero scende dalla parte opposta alla valletta di partenza.

2) sentiero balcone dal bivio vallone di Elva

Difficoltà: E non difficile presenta però una ripidissima parte iniziale

Partenza: Parco avventura al bivio per il vallone di Elva m 927 slm.

Dislivello: m 600; oppure 800 se si sale a borgata Allemandi Lunghezza: Km 11-12 per tutto il giro

Tempo di percorrenza: 4-5 ore per tutto il giro proposto.

Carte: Chaminar en auta val Maira.

Itinerario:

Pochi metri oltre il bivio di Elva (3 Km oltre Stropp), si entra a destra nel parco avventura e si raggiunge in fondo al prato il sentiero segnalato. Si sale (a passo opportunamente lento) per traccia ripidissima nel bel bosco di conifere, il percorso si porta per un tratto verso destra, lato vallone di Elva, quindi ritorna a sinistra e dopo circa 400 m di dislivello dalla partenza inizia a traversare a sinistra per gli scoscesi pendii a picco sul fondovalle. Un Km circa di mulattiera, sostenuta in parte da muretti spettacolari (osservare in certi punti dove sono appoggiati), porta al passo Ruviera m 1400 (bivio). Qui si incontra il "Viol dal Genistè" che può essere preso in entrambe le direzioni:

1) Proseguendo in lieve discesa poi con 1 Km di saliscendi si giunge a borgata S Vittore m 1430 da cui con circa 800 m di asfalto in lieve discesa si arriva a San Michele di Prazzo (m 1372).

2) Dal bivio di passo Ruviera si può anche prendere il sentiero che sale sulla destra per circa 200 m di dislivello, poi si volge decisamente a sinistra (punto più alto m 1640) e con un lungo traverso seguito da una breve discesa si giunge a borgata Allemandi da cui si scende, un po' per strada e un po' per il sentiero occitano, a San Michele. Dalla chiesa, passando nei pressi del cimitero, si scende per il sentiero "la via del Charbo" che, dopo un lungo traverso verso sinistra (sud), tagliando i tornanti della strada asfaltata, porta a Prazzo inferiore m1009. Di qui si attraversa il Maira su un ponte e si segue una strada sterrata che, seguendo in lieve discesa il corso del fiume, porta in poco più di due Km a Ponte Marmora; quindi 500 m di strada provinciale riportano alla partenza.

Se non si desidera scendere nel fondovalle si può naturalmente ritornare dal percorso di salita facendo eventualmente il giro del "Viol dal Genistè".

Se non si desidera scendere nel fondovalle si può naturalmente ritornare dal percorso di salita facendo eventualmente il giro del "Viol dal Genistè".

Se non si desidera scendere nel fondovalle si può naturalmente ritornare dal percorso di salita facendo eventualmente il giro del "Viol dal Genistè".

Se non si desidera scendere nel fondovalle si può naturalmente ritornare dal percorso di salita facendo eventualmente il giro del "Viol dal Genistè".

Se non si desidera scendere nel fondovalle si può naturalmente ritornare dal percorso di salita facendo eventualmente il giro del "Viol dal Genistè".

Se non si desidera scendere nel fondovalle si può naturalmente ritornare dal percorso di salita facendo eventualmente il giro del "Viol dal Genistè".

Se non si desidera scendere nel fondovalle si può naturalmente ritornare dal percorso di salita facendo eventualmente il giro del "Viol dal Genistè".

Se non si desidera scendere nel fondovalle si può naturalmente ritornare dal percorso di salita facendo eventualmente il giro del "Viol dal Genistè".

Sergio Sciolla



Tracciato del sentiero balcone

Una sfida lunga un giorno, 24 ore di corsa

7ª l'Italia del capitano Paolo "Chersogno" Rovera

Cuore, testa, gambe nella gara più difficile



Il discorso del capitano Paolo "Chersogno" Rovera ai componenti della squadra italiana prima della gara a Timisoara.

A Timisoara, Romania, si è gareggiato nell'"Ion Creanga" Children's Park, dove è stato ricavato il percorso di 1236 metri da ripetere per 24 ore nella 22ª edizione dei campionati europei di corsa di 24h. Partenza alle 10 di sabato 26 maggio, fine gara alle 10 del giorno dopo, domenica 27. L'Italia si è classificata 7ª (su 28 squadre) con 667.06 km totali percorsi da tre atleti, tra cui Paolo "Chersogno" Rovera della Podistica Dragonero

con 219.94 km. Lontani dai 243.688 percorsi nel 2015 nel campionato 24h di Torino. Pur non essendo in forma, ha partecipato lo stesso. Ha saputo tenere un'ottima gestione della gara, interpretando al meglio la distanza, partendo con un ritmo adeguato per poi riuscire a mantenere la posizione, dimostrando uno spessore morale di alto livello e una serenità interiore che facilita imprese così estreme. Chapeau!

Oltre 300 alla classica "Gir per i Carubi" di Borgo Successo per Anna Arnaudo e Manuel Solavaggione

Assoluti: Leonardo Geretto 3º, Eufemia Magro 4ª



Borgo S.D. "Gir per i Carubi". Podio assoluti.

Grande successo per il 9º Trofeo "Gir per i Carubi" di giovedì 24 con oltre 300 atleti tra giovani e adulti. Novità di quest'anno il percorso tra i "carubi" di Borgo San Dalmazzo con la novità della scalinata del Municipio impegnativa e caratteristica. Successo tra gli adulti per Manuel Solavaggione (Valle Varaita) e per la "nostra" borgarina Anna Arnaudo (Saluzzo). Migliori Dragonero Leonardo Geretto 3º assoluto ed Eufemia Magro 4ª assoluta. Primi di categoria: Sm40, Massimo Galliano (Roata Chiusani); Sm35, Luca Massimino (Roata Chiusani); Sm55, Dario Tassone (Atl. Cuneo); Am, Lorenzo Piana (Saluzzo); Sm 65, Bruno Sarale (Pam Mondovì); Sm70, Marco Olmo (Roata Chiusani); F45, Federica Basso (Valle Grana); Sf35, Stefania Cherasco (Dragonero); Af, Chiara Sclavo (Dragonero); Sf55 Graziella Venezia (Pam Mondovì); Sf50, Silvia Di Salvo (Roata Chiusani); Sf60, Elisabetta Sulis (Brancaleone); Sf70, Lucia Calabrese (Millone Accornero). Grazie all'organizzazione, all'infaticabile Renzo Fronti, a Piero Morano, a tutti i volontari.



Borgo S.D. La numero 1: Susanna classe 2014!

Podismo a cura di Daniela Bruno di Clarafond.
Notizie e foto: clarafond@gmail.com

Paratico: Campionati Italiani di Lunghe Distanze in montagna

Rambaldini e Gaggi campioni assoluti

Argento per Eufemia Magro su un difficile percorso

Sole e paesaggi bellissimi hanno scaldato il cuore dei 457 atleti che si sono classificati domenica 20 maggio a Paratico, provincia di Brescia, nel Bronzone Trail, dal nome del monte più alto, quota 1334. Da Paratico, quota 188, gli atleti sono arrivati dopo 121 km con 1650 metri dislivello positivo e 400 m di dislivello negativo, dal Parco delle Erbe Danzanti al valico dei Colli di San Fermo tra dure salite e pericolose discese, con rocce,

ghiaia, sterrato, erba alta, fango scivoloso.

Primi assoluti gli specialisti della corsa in montagna, Alessandro Rambaldini che bisse la vittoria al Bronzone Trail nella specialità che nel 2016 lo vide laurearsi campione del mondo. Mentre la valtellinese Alice Gaggi si conferma campionessa italiana. Tutti e due conquistano il pass per i mondiali di lunghe distanze di Karpaz, Polonia, il 24 giugno. Straordinario successo quin-

di per Eufemia Magro, portacolori della Podistica Dragonero, nel confronto con gli altri campioni: infatti si è classificata 2ª categoria Master A (35-49) in 2h24:34: «È stata molto dura con continui cambi di corsa tra salite e discese. Scivolose, dove sono anche caduta», ci spiega il giorno dopo alla cena dopo la gara della società a Santa Croce di Cervasca. «Al confronto la gara "Sui percorsi di Marco Olmo" era una passeggiata», conclu-

de, scherzando. Magro, sempre sul podio non solo nei percorsi di montagna che predilige, è un'atleta decisa e consapevole che senza sacrifici si ottiene poco, e razionalizza il tempo tra la famiglia con due gemellini e il lavoro ad Alba. Proprio della capitale delle Langhe è il secondo cinese che ha corso a Paratico, Daniele Galliano (Atl. Alba): si è classificato 12º Sm e 25º assoluto, dimostrando cuore, testa e tenacia.



Paratico. Argento per Eufemia Magro (Pod. Dragonero)



Paratico. Eufemia Magro all'arrivo.

Maggio di corsa: a Spinetta Marengo a tre Draghi i titoli regionali Attesa per il campionato tricolore del 10 giugno a Saluzzo

Saluzzo. Si correrà domenica 10 giugno il campionato italiano di corsa in montagna, con partenza e arrivo nella parte bassa della città del marchesato e passaggi nei parchi di ville sulla collina. Prime ricognizioni del percorso da parte dei giovani dell'Atletica Saluzzo e di atleti della Dragonero. 11,8 i km per i Senior M/F con 564D+; 6,5 per gli U20 M con 300D+ e 5,5 km con 265D+ per U20 F. **Pomarito.** Nella gara "Sui sentieri dei minatori", prima prova del campionato piemontese giovanile individuale, fra le Ragazze, trionfa Teresa Mandrile. Nei Ragazzi terzo Tommaso Olivero. **Villaggi di Pietra.** Decimo Francesco Bottero nei 108 km in 18:15.44.

naghen. Simone Lerda in 3h34'29".

Spinetta Marengo. Nei "10 km della Frascchetta" 3 titoli regionali Fidal di strada per la Dragonero, a Massimo Galfrè, Stefano Mattalia, Daniela Bruno di Clarafond. Podi e premi per Claudio Ravera S40 2º, Luca Bessone S35 4º, Vincenzo Ambrosio S50 3º, Simone Gerace S, Antonella Tarico S40 4ª, Anna Sacco Botta S55 2ª, Anna Garelli S60 2ª, Jose Lopez S55 4ª.

Robilante. Successo per la 4ª edizione "Sui percorsi di Marco Olmo" giro unico con percorso invertito rispetto alle passate edizioni di 15,3 km, dislivello di 900m, 130 classificati di cui 98 uomini e 26 donne. A disposizione anche un



Saluzzo. Il percorso del campionato tricolore del 10 giugno.

Canelli. Aria fresca e sole hanno accompagnato i 346 classificati della 23ª edizione della "Sulle strade dell'assedio", 7ª prova del CorriPiemonte, 8 km per salire due volte fino al castello sull'acciottolato di ripide stradine.

Seconda assoluta Eufemia Magro. Primi di categoria: Massimo Galfrè, (Dragonero) M50; Stefano Mattalia F55; Anna Garelli, F60 e oltre.

Bella domenica di gare e podi per la famiglia Ravera: a Canelli, Claudio si è classificato 2º M40 e Antonella Tarico, 2ª F40. Nel campionato provinciale giovanile di Asti su pista, la figlia Priscilla Ravera si è classificata 3ª con personale di 3:28.97 nei 1000m cadette.

Menton. Nei 10 km della Ronde des plages, 1º over 70 Elio Rubis in 40'24"; Simone Gerace 31º e Marco Giordano 34º in 37'07" e 37'16". **Cope-**

servizio di babysitteraggio. Draghi: Graziano Giordanengo 2º M3, Eufemia Magro 3ª assoluta e 1ª F2, Cristina Masoero 1ª F3, Walter Chirio e Sergio Sciolla.



Saluzzo. Salita tra le antiche mura.

Alba: successo della rappresentativa Città di Cuneo

Assoluti di Torino: prime le allieve nella 4x100



Alba. Parte della rappresentativa Città di Cuneo

Alba, sabato 26. Successo per la manifestazione "Sportivamente insieme... Siamo tutti Bravi", 5º Trofeo giovanile delle Città Sorelle, che si è tenuto nel complesso sportivo San Cassiano di Alba sabato 26 maggio, con 346 partecipanti tra Cadetti/e e Ragazzi/e. Il Trofeo è stato vinto dalla rappresentativa Città di Cuneo davanti a quelle di Mondovì, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Alba, Bra. Nei 600, personale per Alessandro Viale, Teresa Mandrile, Andrea Sciolla, Rebecca Pomerio. 1º Tommaso Olivero, 2º Viale; 2ª Pomerio, Priscilla Ravera sotto i 3:30 nei 1000, brava Elisa Calandri.

Torino, sabato 26. Nella seconda fase dei CDS assoluti grande prova per la nostra staffetta 4x100 allieve (Chiara Laudadio, Francesca Bianchi, Elena Ferrari, Marica Garro) che vince con le assolute sotto la pioggia e il vento in 50"66 nuovo record sociale, purtroppo a 16 centesimi dal minimo per i campionati italiani. Nelle altre gare, personale sui 100 per Francesca Bianchi 13"10 (6ª assoluta), 13"18 Elena Ferrari, 13"83 Chiara Laudadio. Stagionale per Gabriele Marenchino 11"37, personale per Alex Conti 11"83 e Gioele Mattalia 11"95, Matteo Barberis 11"86, Federico Ruggiero 12"25. Sui 400 Sveva Musso vince la sua batteria in 1'04"83. Nei 1500 Marco Monti al rientro dall'infortunio sfiora il personale a 4'17"05. L'allenatore Marco Corino è 13º assoluto nei 1500m con lo stagionale a 4'08"89 che, a 39 anni, è un ottimo tempo!

Tappezziere
Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

L. Matarase
di Fenoglio Giorgio

MATERASSAIO
Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo
Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

CALCIO - CAMPIONATO REGIONALE DI ECCELLENZA

Promossi in serie "D"

La Pro sale dalla porta principale

Dopo la vittoria nella fase regionale della Coppa Italia, conquistata sul campo di Vinovo lo scorso 7 febbraio, la Pro Dronero ha messo a segno il tassello più importante della sua storia centenaria. Domenica 6 maggio, nello stadio "Don" Eandi di Centallo, pareggiando a reti inviolate contro il Fossano Calcio, ha vinto il campionato di Eccellenza 2017-2018 conquistando il passaggio diretto in serie D. Esultanza di giocatori, dirigenti e tifosi al seguito per un successo a lungo inseguito con tanto impegno e determinazione. Superato il momento nero di inizio campionato, per la Pro è stato un crescendo che l'ha vista sempre in alta classifica, fino a conquistare stabilmente la testa nelle ultime gare di campionato. La serie D indubbiamente è un traguardo molto prestigioso per la squadra e la città di Dronero, ma pone anche dei problemi dal punto di vista del terreno di gioco - lo stadio Filippo Drago necessariamente dovrà essere ade-



Carlo Dutto in azione



L'esultanza dei giocatori della "Pro Dronero"

guato a standard più severi - e del sostegno economico alla squadra, impegnata a livello interregionale. Su questi temi, posti in evidenza dal presidente Beccacini all'indomani della trionfale corsa in campionato, torneremo nei mesi estivi in preparazione alla nuova grande avventura della Pro Dronero.



Galfrè in azione

Pro Dronero - Alpignano 1-1

Domenica 29 aprile Nella 33ª giornata del campionato di Eccellenza, la Pro Dronero ospita la formazione torinese dell'Alpignano. Sul terreno del Filippo Drago gli ospiti strappano il pari: per loro un punto importante in chiave salvezza, per i draghi un altro passo verso la vittoria finale in campionato, non ancora matematica, ma rimandata all'ultima giornata dove basterà un pareggio in casa del Fossano.

Fossano Calcio - Pro Dronero 0-0

Domenica 7 maggio. Trionfo nella stagione regolare e promozione diretta in serie D. Grazie al pareggio (0-0) a Centallo con il Fossano, la Pro Dronero ottiene il punto che le bastava e trionfa nel campionato di Eccellenza Regionale di calcio. Onore delle

armi per la Cheraschese che, fino all'ultima giornata ha conteso ai draghi la vetta della classifica. Vittoriosa anche nell'ultima gara in trasferta con l'Alpignano, la Cheraschese si ferma a quota 69, ad un solo punto dalla vetta conquistata dai "draghi" che tornano nell'interregionale di serie D dalla porta principale. Già nel giugno del 2013 la Pro Dronero aveva ottenuto la promozione dall'Eccellenza alla D, ma vincendo i playoff nazionali al termine di una lunga cavalcata conclusa allo stadio "Nereo Rocco" di Trieste. Oggi, invece, cinque anni più tardi, il trionfo è immediato, senza playoff.

Classifica

Pro Dronero 70 (Promossa in Serie "D"), Cheraschese 69 (Al secondo turno Play Off), Saluzzo 63 (Play Off), Olmo 59 (Play Off), Alfieri Asti 55, Cornelianero 52, Fossano Calcio 51, Sds Rocchetta T. 51, Chisola 48, Denso Fc 44, Benarzo 44, Union BussolenoBruzolo 43, Pinerolo 42 (Play Out), Alpignano 39 (Play Out), Albese 34 (Play Out), Rivoli Calcio 33 (Play Out), Atletico Torino 23 (Retrocesso in Promozione), Asca 15 (Retrocesso in Promozione).

Classifica finale dei marcatori della Pro Dronero in campionato

Calo Dutto 20 reti, Atou Niang 19, Salif Sangare 13, Daniele Galfrè 6, Davide Isoardi 4, Giuseppe Toscano e Marco Caridi 2, Luca Isoardi e Livio Monge 1 rete.

PALLAPUGNO

Monastero in testa in C2

Più in difficoltà le formazioni giovanili

Tre sono le formazioni della Pallonistica di Monastero impegnate nella stagione agonistica 2018 e le abbiamo presentate il mese scorso. Quella che milita nella serie C2 è al comando della classifica, vittoriosa in sei incontri su sei disputati. Vanno un po' meno bene le altre due squadre. La Under 25 è al 5° posto, mentre la squadra degli Esordienti si trova al settimo posto. Il calendario che riportiamo sotto è ancora lungo e anche per le due formazioni più giovani c'è possibilità di ripresa. La società, inoltre, ha appena allestito una squadra di giovanissimi che prenderà parte alla categoria Promozionale il cui campionato inizia a metà

Seconda ritorno, Venerdì 22 giugno ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-San Leonardo
Terza ritorno, Sabato 30 giugno ore 21 a Ricca: Ricca-Monastero Dronero

Under 25

Prima giornata, Monastero Dronero-Bubbio 11-1
Seconda giornata, Merlese-Monastero Dronero 11-1
Terza giornata, Riposa: Monastero Dronero
Quarta giornata, Monastero Dronero-Castino 11-1
Quinta giornata, Virtus Langhe-Monastero Dronero 11-1
Sesta giornata, Benese-Monastero Dronero 11-3
Settima giornata, Neivese-Monastero Dronero 11-6



La formazione degli Esordienti

giugno. Nel girone a quattro, con i ragazzi di Monastero ci sono le squadre di San Pietro del Gallo, San Rocco di Bernezzo e Caraglio. La prima giornata si giocherà a San Rocco giovedì 21 giugno alle ore 18 mentre la seconda è in programma mercoledì 27 giugno a Monastero, sempre alle ore 18. Si proseguirà poi nel mese di luglio.

Calendari e gare delle tre formazioni di C2, Under 25 ed Esordienti

Serie C2 Girone B

Prima giornata, Monastero Dronero-Albese 11-3
Seconda giornata, San Leonardo-Monastero Dronero 4-11
Terza giornata, Monastero Dronero-Ricca 11-9
Quarta giornata, Castino-Monastero Dronero 3-11
Quinta giornata, Monastero Dronero-Peveragno 11-9
Sesta giornata, Caragliese-Monastero Dronero 6-11
Settima giornata Domenica 3 giugno ore 21 ad Andora: Don Dagnino-Monastero Dronero
Ottava giornata, Venerdì 8 giugno ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Valle Bormida
Nona giornata, Martedì 12 giugno ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Neivese
Prima ritorno, Domenica 17 giugno ore 21 ad Alba: Albese-Monastero Dronero

Ottava giornata, Mercoledì 6 giugno ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Castelletese
Nona giornata, Sabato 9 giugno ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Castagnolese
Prima ritorno, Venerdì 15 giugno ore 21 a Bubbio: Bubbio-Monastero Dronero
Seconda ritorno Lunedi 25 giugno ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Merlese
Terza ritorno, Riposa: Monastero Dronero

Esordienti Girone A

Prima giornata, Cortemilia A-Monastero Dronero 7-6
Seconda giornata, Monastero Dronero-Canalese 0-7
Terza giornata, Pro Paschese B-Monastero Dronero 7-0
Quarta giornata, Domenica 27 maggio: Murialdo-Monastero Dronero 7-1
Quinta giornata, Giovedì 31 maggio ore 19 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Benese.
Sesta giornata, Venerdì 8 giugno ore 18 a Madonna del Pasco: Pro Paschese A-Monastero Dronero
Settima giornata, Venerdì 15 giugno ore 19 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Castagnolese A
Prima ritorno, Venerdì 22 giugno ore 19 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Cortemilia A
Seconda ritorno, Mercoledì 4 luglio ore 18.30 a Canale: Canalese-Monastero Dronero

Incontro con il "mister" della Pro Dronero

Francesco Dessena: l'artefice della scalata alla serie "D"

Incontro il "mister" della Pro Dronero nello spogliatoio del Filippo Drago e, mentre si sta preparando all'allenamento della squadra, scambio con lui quattro chiacchiere sulla stagione appena conclusa e per conoscerlo meglio e farlo conoscere ai lettori.

Francesco Dessena nasce a Torino nel 1970. Già da giovanissimo inizia a tirare calci al pallone percorrendo tutta la trafila delle giovanili per approdare come giocatore in seconda Categoria. La sua vera passione però è allenare e a soli 30 anni è già munito di patentino che lo abilita fino alla serie D.

Il suo primo impegno è nel settore giovanile, come secondo allenatore, nella squadra Omni Sport Nichelino, poi sempre come secondo a Rivalta, ancora nelle formazioni giovanili. Diventa allenatore con gli Esordienti nel CBS Torino. Trascorre due anni nella società Paradiso di Collegno con i Giovanissimi e poi altri tre anni nel Settore giovanile del Chisola dove vince il titolo regionale Juniores.

Tornato al Collegno, ancora una volta fa il secondo a Gargano in Promozione mentre l'anno successivo allena la Juniores nazionale di Trino Vercellese.

Torna ancora al Chisola per due anni nel Settore giovanile e vince un campionato regionale Allievi.

Da lì, il salto nel campionato di Eccellenza con l'Airaschese per due anni e poi approda a Cherasco, sempre in Eccellenza dove centra per due volte i Pay-off.

Dopo l'esperienza di Cherasco viene chiamato, a campionato già in corso a Cornelianero, a partire dalla decima giornata, e riesce a salvare la squadra ai play-out. Due stagioni, la seconda delle quali più amara ma sono cose che nel calcio capitano spesso.

Infine nella stagione appena conclusa 2017-2018 viene chiamato a Dronero, anche su

suggerimento di Antonio Caridi, allenatore uscente che a Dronero ha lasciato ricordi indelebili con ben due promozioni dal girone di Promozione alla serie D nella storica partita al Nereo Rocco di Trieste il 16 giugno 2013 e non era cosa facile!

Veniamo al campionato di quest'anno. Una buona partenza proprio nel confronto con il Chisola dove gli ospiti droneresi mettono a segno un secco 4 a 0. Subito dopo però un momento assai negativo con ben tre sconfitte consecutive, due delle quali sul terreno casalingo del Filippo Drago, con Benarzo e SDS Rocchetta con il minimo scarto ed una più netta per 4 a 1 contro l'Union Bussoleno Bruzolo. Sconfitta meritata soltanto quest'ultima, più sfortunate le altre due gare.

Ancora una sconfitta di misura con l'Alfieri Asti in trasferta poi finalmente, dopo tante sofferenze il mister ha avuto a disposizione tutta la rosa di giocatori compreso il forte difensore Livio Monge, che aveva sofferto di problemi al ginocchio. Sistemata dunque la squadra in ogni reparto, con maggiori possibilità di cambio in difesa e un po' meno in attacco e a centrocampo, la capacità tattica e tecnica di un allenatore ben preparato ha finalmente trovato il giusto spazio.

La squadra ha raggiunto un assetto ed un equilibrio tale da creare un bel gruppo in campo e nello spogliatoio, iniziando una cavalcata che non ha più trovato ostacoli a partire dal 29 ottobre. Una stagione da incorniciare che porta la firma di Francesco Dessena.

Prima la vittoria in Coppa Italia Piemonte, mercoledì 7 febbraio a Vinovo in uno stadio che ha registrato il tutto esaurito e poi domenica 6 maggio, sul campo di Centallo dove il pareggio 0 a 0 contro il Fossano Calcio decretava davanti ai moltissimi tifosi droneresi

la vittoria nel campionato di Eccellenza ed il passaggio diretto in serie D.

L'apoteosi per Francesco Dessena, primo allenatore a vincere un campionato in oltre 100 anni di storia della Pro Dronero, se si escludono i due campionati di terza Categoria nel 1961 e nel 1962.

Risultato che consegnerà alla storia del calcio dronerese questo simpatico personaggio. Secondo il mister - giudizio



Francesco Dessena

peraltro condiviso pienamente da chi scrive - la vittoria che ci ha dato la forza e lo slancio per crederci fino in fondo è stata quella per 1 a 0 sul campo del Saluzzo, una squadra attrezzata per fare il grande salto.

Il rigore parato da Rosano e, sulla rimessa, il gol del capitano Carlo Dutto (ben 197 reti con la gloriosa maglia della Pro) hanno deciso la gara. Tra i giocatori indubbiamente Dutto merita più di un elogio, come pure Galfrè, autore di due reti decisive: la trasformazione del rigore in Coppa Italia e l'eurogol al 42° del secondo tempo contro la Cheraschese, sotto una pioggia torrenziale e in un campo al limite della praticabilità.

Quando si ottengono risultati così prestigiosi il merito è di tutti, anche di quelli che purtroppo hanno fatto panchina. Il portiere Rosano è stato super come pure i difensori Monge, Caridi, Puleo Olivero, Rosso, Luca Isoardi, Brondino, Rastrelli (giovane del vivaio con eccezionale grinta), Toscano, quindi il senegalese Niang autore di ben 17 reti, Sandare, Davide Isoardi, Mor-

Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

Dronero e il degrado di questi ultimi anni

Gentile direttore, approfitto ancora una volta della sua disponibilità per richiamare l'attenzione dei droneri - molti dei quali da tempo mi chiedono di metterlo in evidenza - sul grave degrado che sta vivendo Dronero in questi ultimi anni. Giudizio che condivido pienamente e al quale mi associo. Iniziamo dal Campo sportivo Filippo Drago. Da tempo ormai è diventato un campo di patate, penso di poter dire, senza tema di smentita, che è il peggiore dell'intero girone di Eccellenza dove nonostante tutto la Pro Dronero si è particolarmente distinta nella stagione 2017-2018 appena conclusa centrando due traguardi storici. Ha vinto prima la Coppa Italia e poi il Campionato. Veniamo alla premiazione in Comune per la vittoria in Coppa. Mi sembra sia stata un'autentica farsa svoltasi davanti a poche persone e oltretutto durante una breve interruzione della seduta del Consiglio comunale. Personalmente, essendo lì presente, ci sono rimasto molto male a vedere staff e giocatori della Pro Dronero che, appena ritirata in tutta fretta una semplice targa, hanno lasciato il salone d'onore del Comune a capo chino per ridiscendere ordinatamente la scala della "casa di tutti" e fare spazio al proseguimento della seduta. A mio modesto avviso un simile successo avrebbe meritato un momento più esclusivo. Proseguendo per il paese, in Piazza Martiri la latrina continua a far compagnia al monumento del sig. Ponza di San Martino ed emana aromi e pro-

fumi di cui possono fruire i mercanti del lunedì e i pensionati che passano qualche momento di relax sulle panchine del vialetto della piazza. Il giardino di Piazza Marconi lascia spesso molto a desiderare, così come il busto marmoreo di Giovanni Giolitti sempre privo anche di un solo fiore. Inoltre si è sorvolato con noncuranza sul centenario della morte del più grande sindaco che Dronero abbia avuto, il dott. Giuseppe Caldo, contemporaneo di Giolitti. Ferrovia e Ponte Nuovo sono opera sua e ritengo che dedicargli una strada o una piazza sarebbe stato il minimo. Forse è più appagante organizzare una polentata in via Roma, sicuramente dalla parte sbagliata di Dronero. Il campeggio che è costato parecchio e che sembrava una cosa indispensabile, forse più della necessaria circonvallazione, è stato cambiato di destinazione e concesso in comodato d'uso. Via Pasubio ha attualmente un marciapiede impossibile da percorrere, mentre la "casa di riposo" di topi, tassi ecc. nell'ex fabbrica dolciaria Harlem è una cosa pietosa. In via sen. Lombardi, appena dopo il Villino, cresce rigoglio su un rovetto pericoloso per gli incendi e certamente di scarsa attrazione. Nel parco Lehel, presso le scuole, così come al Filippo Drago, brilla l'assenza di servizi igienici ed inoltre, al campo sportivo durante le partite di calcio - peraltro seguite da numerosi tifosi dell'una e dell'altra formazione in gara - non funziona il servizio bar.

Eppure abitiamo in un paese civile! È forse più importante ospitare un Rally automobilistico che di fatto blocca la già scarsa viabilità in Dronero per oltre due giorni e magari versare pure contributi per l'organizzazione di questa manifestazione che pochi comuni accettano? Ed infine il palazzo comunale. Le persiane delle finestre non sono certo in buone condizioni e non sono un bel biglietto da visita entrando nel centro storico, per non parlare del tetto dal quale filtra acqua, ma solo quando piove! La città di Dronero pare tutta mal tenuta e trascurata nella pulizia. Devo dire che quando si puliva a mano con scopa, pala e carretto ad opera di Pasquale Orsini, Pinu Giordano, Ponza, ecc. il risultato era migliore di oggi, pur con tutta l'automazione esistente. Certo la frase cantata "Dronero, quanto mi piaci" andrebbe forse modificata in "Dronero, come sei scesa in basso". Se puntiamo alla vocazione turistica della città, non mi pare questa la strada. Ci sarebbero ancora molte altre cose da far presenti come la Bocciofila, torre di Babele costata un occhio della testa soltanto in progetti e ora, dopo 12 anni, non ancora terminata, ma per adesso ci limitiamo a questo. Non intendo innescare polemiche sterili, ma solo invitare i droneri e chi li amministra ad un'attenta e costruttiva riflessione. Con molta amarezza e la cordialità di rito,

Luigi Abello

Volare basso?

Questo scritto avrebbe dovuto essere polemico, perché pare che le critiche cosiddette "costruttive", nell'era dell'invettiva e del rancore non interessino più a nessuno. Se penso poi anche a certe civiltissime persone, non polemiche ma composte, serie, sobrie, corrette politicamente, osservo come esse spesso in quanto a proposte, fantasia, volontà di innovare siano del tutto inconsistenti o ininfluenti. E allora passiamo, senza polemica a qualche brevissima riflessione su alcuni temi. Non parliamo di immigrazione perché pare che il tema sia divisivo, neppure di economia perché il modello capitalista non si discute, non si vogliono alternative e pare che in molti vorrebbero un supermercato ogni 500 abitanti; parlare del conservatorismo autodistruttivo di certe comunità che pensano si debba vivere tra parenti consanguinei in eterno? No, VOLIAMO BASSO, così non ci facciamo male! E a proposito di voli, cosa dire della nostra amministrazione comunale? Nulla di personale nei confronti del Sindaco, che com'è noto, è persona di riconosciuta esperienza e competenza, doti di questi tempi non comuni. Mi chiedo, ma oltre l'ordinaria, corretta amministrazione e manutenzione c'è altro? Il mercato contadino, il turismo, le attività artigianali, la perdita delle attività commerciali, il declino demografico. E magari cercare di volare alto? Fare qualcosa per il presente e futuro, un respiro lungo che muova qualcosa? O continuare il volo rasoterra? E non si dica che mancano le risorse. Potrei citare l'esempio di alcuni piccoli comuni italiani, meno attraenti di Dronero, che con risorse finanziarie, ottenute presentando progetti, hanno fatto davvero moltissimo. Montedoro, al centro della Sicilia, 1500 abitanti, con risorse regionali ed europee ha realizzato: osservatorio astronomico, ostello ed albergo dove c'era una scuola, museo etnografico, museo minerario su ex miniera, Villa Comuna-

le con teatro dove c'era una discarica etc, etc. Tutto consultabile online. Occorre invece assecondare in ogni caso i desideri e gli umori della "gente"? Lei mi dirà: "Altri tempi! C'erano più risorse". E non è forse di oggi che fra: "Aree Interne", "Terre Alte" arriveranno almeno 3 milioni di euro per Valle Maira e Grana? Non voglio insegnarle nulla, né ho mire politiche, ma la "gente" non ha sempre ragione, e neppure è portatrice, in ogni caso, di giuste istanze; talvolta è paurosa, scettica, conservatrice e forse spetta ai suoi rappresentanti aiutarla a sperare, anche rischiando l'impopolarità. Non è che del resto l'opposizione faccia sognare o vibrare di passione. Ricordo benissimo lo scetticismo e l'incredulità con cui vennero accolte alcune mie semplici proposte per la Frazione Tetti. Chiedevo di volare troppo alto, su di un territorio che non conoscevo, almeno così mi fu fatto capire. Del resto i "forestieri" anche se, tra residenza e lavoro frequentano il posto da 30 anni, possono non capire nulla della "mentalità" del luogo. Parlare di: albergo diffuso o B&B, per attrarre turismo (i tedeschi hanno scoperto le vallate piemontesi e la bassa valle); valorizzazione dei prodotti locali; pulizia dei sentieri in un'area bellissima che dovrebbe avere una vocazione turistica? "Tutto costa, ci vogliono i soldi e ... sarebbe bello!". Eppure di abitazioni vuote ce ne sono, e risorse pubbliche e private ce ne sarebbero eccome. Allora continuiamo a VOLARE BASSO, almeno così non ci facciamo male, ognuno per sé e tutti contenti. Questo è quello che pensavo di scrivere e mi piacerebbe ricevere risposte di qualsiasi tipo, colore, tenore, che mi saranno, in ogni caso, gradite. Giudico che il gelido e mortifero silenzio che riguarda questi temi e tutto ciò che a che fare con il presente e futuro della nostra comunità sia preoccupante. La mancanza di: confronto, polemica, dibattito, scontro civile d'idee (come ci manchi

Ennio Pattoglio!) e l'indifferenza siano il cancro della democrazia ed hanno sempre aperto la strada a soluzioni autoritarie. Un saluto a tutti e buon lavoro a Sindaco ed opposizione.

Enrico Cortese



Di fiore in fiore

Il Narciso dei poeti, profumato e velenoso

Chi ha avuto la fortuna di trovarsi, almeno una volta nella vita, in un prato di narcisi in fiore ha sfiorato le delizie dell'Eden. Eleganti e profumatissimi, i narcisi selvatici dei nostri pascoli montani svettano dai loro bulbi appoggiando regalmente l'unico fiore in cima allo stelo adornato di lanceolate foglie nastriformi. Composto di sei candidi tepali ovali, uniti nella piccola corona gialla dal sottile bordo aranciato, "il pallido narciso che si mira nel ruscello" descritto nelle Memorie di Frédéric Mistral, è il *Narcissus poeticus* o *Narciso dei poeti* nella dizione scientifica, *Narciso selvatico* o *Fior di maggio* in quella popolare.

In piemontese e in occitano: *Narcis*, *Fiour 'd mai*, *Pentecoste* o *Pant'coutho* (*Pons*), *Couloumbo* (*Boudrie*), *Cianciat*, *Pasqueto*, *Courbo-dono*. *Faire lou courbo-dono* in Provenza vuol dire "far l'inchino" un po' come il fiore del narciso che ha il capo reclinato. Simbolicamente rappresenta l'egoismo e in psicoanalisi il termine "*narcisismo*", attribuito dalla scienza a una normale fase dell'evoluzione infantile, è diventato anche emblema di un disturbo nevrotico o psicotico della *personalità egocentrica* nell'adulto. Vanità o eccessivo autocompiacimento, mancanza di empatia, richiesta smisurata di ammirazione, sarebbero alcuni dei sintomi in individui di indubbia intelligenza, dotati addirittura di superiori capacità di fascinazione rispetto agli altri. L'archetipo del mito, studiato nel '900 da Sigmund Freud, è il bellissimo giovi-

netto greco intento a specchiarsi nel lago, incantato dalla propria immagine. Tramutato poi in fiore per punizione, poiché, incapace di amare, non poteva ahimè corrispondere la ninfa Eco che, pazza di lui, cadde in preda alla più cupa disperazione. Annotato tra le piante velenose perciò raramente utilizzato nella medicina popolare, il narciso è un fiore dalla grazia straordina-

vecchi valligiani emigrati in quella terra, sono perciò oramai solo un ricordo. Negli anni del dopoguerra "*andar per narcisi*" era motivo di spensierate gite primaverili fuori porta, molto apprezzate da chi viveva in città. Le cosiddette "*narcisate*", così come le avevano ribattezzate i milanesi, restavano uno dei pochi ingenui divertimenti di quegli anni in cui era già festa prendere il treno e, per le ragazze, farsi fare le foto, sempre abbracciate con voluttà a grandi mazzi profumati raccolti nella scampagnata, forse a ribadire la credenza popolare che "*se si coglie un narciso e lo si mette vicino al cuore, la fortuna arriverà presto*".

Oggi, sempre più a rischio per l'inquinamento ambientale, restano per fortuna ancora molte varietà di queste Amarillidacee che fioriscono spontaneamente, giustamente protette nei rispettivi ambiti territoriali. Molto comune e meno odoroso è il trombone giallo o *pseudo narcissus*, il primo a fiorire, caratteristico per i suoi dorati petali proboscidi ben visibili nei prati e nei boschi. Ma "*narcisi*" e "*tromboni*", sono anche metafore di alcuni deprecabili atteggiamenti pubblici e privati, non solo assai diffusi ma perfino dai più scioccamente ammirati, nell'incontentibile corsa a "*chi più appare*". E di questa "*diminutio*" chiediamo umilmente venia ai nostri amici fiori, non solo innocenti ma del tutto ignari delle fragilità umane cui, iniquamente, vien dato il loro nome.

Gloria Tarditi
www.difiorinfiore.blogspot.it



ria e dal profumo inebriante, a volte così intenso da provocare stordimento. Il nome del *Narciso*, dal greco *Narkào*, sta proprio a indicare ciò che stordisce, intorpidisce, fa addormentare, cioè "*narcotico*", peculiarità di questo aroma floreale, già note agli antichi Egizi, Greci e Latini. Dai suoi petali si estraggono oli essenziali molto costosi, basti pensare che, per ottenere un solo chilo di essenza, occorrono circa cinquecento chili di corolle. Anche a Grasse, capitale europea dei profumi, come ormai vien fatto dovunque al mondo, l'inconfondibile aroma è stato riprodotto con complicate e segrete formule chimiche per renderlo accessibile ai mercati. Le coltivazioni di fiori, un tempo molto estese come raccontavano i

Da Turinét
Via Giolitti 19, Dronero 12025 - CN
Tel.: 0171 904033
Email: turinet.dronero@gmail.com

Collezione **brosWan**

Braacciale e gioielli componibili con anelli e numeri a partire da € 9,90

Braacciale "Il cuore della Mamma" € 34,90

NOVITA'
Buco alle orecchie
Direttamente con orecchini in oro senza doverli più sostituire a partire da € 49

Lagostina
Il piacere italiano di fare buona cucina

Offertissima GIUGNO

Sconto del 25%

Su pentole "di pietra" rivestimento minerale

PADELLA
€ 35.50 scontata € 26.90

CASSERUOLA 2 MANICI + coperchio
€ 59.50 scontata € 46.90

BISTECCHIERA
€ 51.90 scontata € 39.90

SALTAPASTA
€ 52.50 scontata € 39.90

Possibilità di fare **BUONI REGALO** di qualsiasi cifra per un'idea sempre gradita e comoda!!!